

VERBALE N°2 del CONSIGLIO DI ISTITUTO del giorno mercoledì 13/1/ 2016

Il giorno mercoledì 13 gennaio 2016, alle ore 18.30, presso l'Aula Magna dell'Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo, si riunisce il Consiglio di Istituto per trattare il seguente O.d.G.:

1. Approvazione verbale seduta precedente.
2. Variazione di bilancio e radiazioni possibili.
3. Programma annuale.
4. Rendiconto utilizzo contributi volontari genitori.
5. Accettazione erogazione liberale.
6. Protocollo d'intesa finalizzato all'utilizzo delle aree esterne di pertinenza della scuola media statale "Giorgio Paglia" in Nese da adibirsi a parcheggio riservato.
7. Partecipazione a bandi: resoconto della situazione.
8. Accordo di rete con IC Villa di Serio, Gazzaniga e Vertova.
9. Gite/Viaggi d'istruzione
10. Approvazione POF triennale.
11. Elezione dei membri del Comitato di Valutazione.
12. Modifica orari Infanzia ultima settimana di giugno: correzione date.
13. Informativa organico potenziato.
14. Varie ed eventuali.

Sono presenti

Genitori:

VANONCINI MAURIZIO, NEMBRINI MELISSA, FRANCHINI STEFANO, VEDOVATI CRIZIA, GALBUSERA CRISTINA, MADASCHI CRISTIAN, ALBORGHETTI ALESSANDRA (esce alle ore 20), ROSSI MARIA IDA (arriva alle ore 19.45).

Docenti:

GELMI UGO, MARCHIONNI MANUELA, GIOVANELLI MARIA TERESA, PEDRINONI LUISA.

ATA

PINETTI VIVIANA

DSGA

Dirigente scolastico:

CANCELLI CLAUDIO

Risultano assenti:

MICHELI CARMEN, FERRARI STEFANIA, SANTINI PAOLA, SALA VIRGINIA

La docente PEDRINONI LUISA redige il verbale

1. Approvazione verbale seduta precedente.

Il dirigente scolastico legge il verbale della seduta precedente che viene approvato all'unanimità determinando

DELIBERA N°4

del Consiglio di Istituto.

2. Variazione di bilancio e radiazioni possibili.

Il dirigente espone i documenti di variazione di bilancio (**allegato 1**) del 7/10/2015, del 24/10/2015, del 30/11/2015, del 11/12/2015 e del 28/12/2015 e le radiazioni proposte che vengono approvati all'unanimità, costituendo la

DELIBERA N° 5

del Consiglio di istituto.

3. Programma annuale

Viene data la parola alla DSGA per presentare la Relazione della Giunta esecutiva del Programma annuale 2016. Vengono illustrati gli obiettivi, le risorse e i criteri per la predisposizione del Programma, la fine esercizio finanziario, la struttura del Programma annuale, la disposizione art. 2 comma 4 del decreto 1/2/2001 n°44, la determinazione delle entrate e la determinazione delle spese, il fondo di riserva e relativi documenti (**allegati 2 e 3**)

La relazione viene approvata all'unanimità con la

DELIBERA N° 6

del Consiglio di Istituto

4. Rendiconto utilizzo contributi volontari genitori.

Il dirigente presenta la tabella dei prodotti ordinati con i buoni Esselunga Amici di scuola e il prospetto riepilogativo dei contributi volontari famiglie. (**all.4 e 5**).

5. Accettazione erogazione liberale

Il dirigente presenta l'attestazione dell'erogazione liberale della Ditta Franchini SpA Servizi Ecologici di Alzano Lombardo a favore del progetto "Sopra ...tutti noi" del plesso della scuola primaria di Alzano Sopra. (**all.6**)

L'erogazione viene accettata all'unanimità, costituendo la

DELIBERA N° 7

del Consiglio di Istituto.

6. Protocollo d'intesa finalizzato all'utilizzo delle aree esterne di pertinenza della scuola media statale "Giorgio Paglia" in Nese da adibirsi a parcheggio riservato (all.07)

Il dirigente illustra il documento del Protocollo d'intesa con il comune di Alzano Lombardo finalizzato all'utilizzo delle aree esterne di pertinenza della scuola media statale "Giorgio Paglia" in Nese da adibirsi a parcheggio riservato. Il signor Franchini Stefano esprime perplessità sull'accordo di concedere n°6 parcheggi alla Ditta privata Auser Aurora di Alzano.

Il documento viene approvato a maggioranza con

N°1 astenuto: signora Rossi

N° 1 contrari: signor Franchini Stefano

Costituendo la

DELIBERA N° 8

Del Consiglio di Istituto.

7. Partecipazione a bandi: resoconto della situazione.

Il dirigente illustra il prospetto riassuntivo dei bandi a cui l'Istituto ha partecipato, con la specifica dello stato di avanzamento. (**all.8**)

8. Accordo di rete con IC Villa di Serio, Gazzaniga e Vertova.

Il dirigente presenta l'accordo in rete con gli IC di Vertova, Villa di Serio e Gazzaniga attivato per ottimizzare le spese per progetti di formazione, la partecipazione ai bandi ecc. (**All.9**) che viene approvato dal Consiglio all'unanimità costituendo la

DELIBERA N° 9

9. Gite/Viaggi d'istruzione

Vengono approvati all'unanimità i prospetti delle gite/ Visite d'istruzione secondo il prospetto (all.10) della segreteria per il II quadrimestre dell'anno scolastico 2015/2016 della scuola primaria dell'Istituto e della scuola secondaria di Alzano Lombardo con la

DELIBERA N° 10

del Consiglio di istituto

10. Approvazione POF triennale.

Il dirigente presenta il POF triennale specificando che si tratta di un documento dinamico aperto a successive integrazioni. (all.11)

Il documento viene accettato all'unanimità con la

DELIBERA N° 11

Del Consiglio d'Istituto.

11. Elezione dei membri del Comitato di Valutazione

Il Dirigente scolastico invita i genitori componenti a presentare eventuali disponibilità e candidature alla elezione in oggetto.

A tal proposito dichiarano la loro disponibilità e candidatura, per la componente genitori, i sigg. Vanoncini Maurizio e Franchini Stefano, e per la componente docenti, l'insegnante Giovanelli Maria Tesera. Si procede quindi all'elezione di membri del Comitato di valutazione per votazione segreta.

Vengono eletti:

- l'insegnante Giovanelli Maria Teresa
- i genitori Vanoncini Maurizio e Franchini Stefano

determinando la

DELIBERA N°12

del Consiglio d'Istituto.

12. Modifica orari Infanzia ultima settimana di giugno: correzione date.

Viene presentata una richiesta di modifica del regolamento della scuola dell'Infanzia che interessa gli alunni anticipatari al compimento del 3° anno d'età. Per motivi didattici ed organizzativi si chiede di poter accogliere all'inizio di gennaio tutti insieme gli alunni anticipatari.

La richiesta viene approvata, costituendo la

DELIBERA N° 13

Del Consiglio di Istituto.

13. Informativa organico potenziato

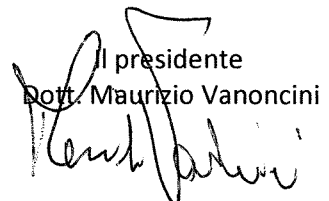
Il dirigente espone l'informativa dell'organico potenziato presentando i nominativi degli insegnanti che lavoreranno nella scuola potenziando ed arricchendo l'offerta formativa dell'Istituto.

La seduta è tolta alle ore 21:00

Il segretario
Docente Luisa Pedrinoni



Il presidente
Dott. Maurizio Vanoncini





ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ALZANO LOMBARDO

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado

Via F.lli Valenti , 6 - 24022 Alzano Lombardo (Bg) - ☎ 035/511390 - 📠 035/515693
e-mail: internet pc@ical.191.it e-mail: intranet BGIC82100T@istruzione.it www.ical.191.it
C.F. 9 5 1 1 8 4 1 0 1 6 6

VARIAZIONE DI BILANCIO N86 del 07.10.2015

Approvata il

MOTIVAZIONE	ENTRATA	USCITA	IMPORTO
Contributo famiglie per Coro Scolastico	05.02.05 Ampliamento Offerta Formativa	P15 PROGETTO CORO SCOLASTICO	€ 80,00
Contributo famiglie per Corso Pontenziamento Lingua Inglese	05.02.05 Ampliamento Offerta Formativa	P19 PROGETTI AMPL.OFFERTA FORMATIVA	€ 20,00
Contributo famiglie per corso nuoto (trasporto)	05.02.02 Contr.per nuoto	P02 Progetto Scuola Informa	€ 940,00
Contributo Famiglie per visite di Istruzione	05.02.01 Visite di Istruzione	P01 Progetto Visite di Istruzione	€ 535,00
	TOTALE VARIAZIONI		€ 1.575,00



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ALZANO LOMBARDO

Scuola dell'infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado

Via F.lli Valenti, 6 - 24022 Alzano Lombardo (Bg) – ☎ 035/511390 – 📠 035/515693
e-mail: [internet pc@ical191.it](mailto:pc@ical191.it) e-mail: intranet BGIC82100T@istruzione.it www.ical191.it
C.F. 95118410166

VARIAZIONE DI BILANCIO N 9 del 24.10.2015

Approvata il

MOTIVAZIONE	ENTRATA	USCITA	IMPORTO
Contributo Università di Bergamo per Stage	04.06.01 Contr.Scuole Statali	A01 Funzionamento Amministrativo	€ 195,33
Contributo famiglie per Assicurazione A.S. 2015/2016	05.02.03 Quote alunni assicurazioni	A01 Funzionamento Amministrativo	€ 895,00
Contributo volontario famiglie A.S. 2015/2016	05.01.01 Contributo Volontario Famiglie	A02 Funzionamento Didattico	€ 2.108,00
Contributo famiglie per Visite di istruzione	05.02.01 Contributo Visite di Istruzione	P01 Progetto Visite di Istruzione	€ 1.303,00
Pagamenti quota Assic.Docenti e ATA	05.04.01 Assic.Personale Docente e ATA	A01 Funzionamento Amministrativo	€ 588,00
Contributo Confindustria di Bg per visita PMI DAY 2015	07.04 Entrate diverse	P01 Progetto Visite di Istruzione	€ 320,00
	TOTALE VARIAZIONI		€ 5.409,33



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ALZANO LOMBARDO

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di 1° grado

Via F.lli Valenti, 6 - 24022 Alzano Lombardo (Bg) – ☎ 035/511390 – 📠 035/515693
e-mail: internet pc@ical.191.it e-mail: intranet BGIC82100T@istruzione.it www.ical.191.it
C.F. 9 5 1 1 8 4 1 0 1 6 6

VARIAZIONE DI BILANCIO N 10 del 30.11.2015

Approvata il

MOTIVAZIONE	ENTRATA	USCITA	IMPORTO
Contributo famiglie per visita Istruzione BG città Alta e Procura e Seriate	05.02.01 Contributo Visite di Istruzione	P01 Progetto Visite di Istruzione	€ 1.354,00
Contributo volontario famiglie A.S. 2015/2016	05.01.01 Contributo Volontario Famiglie	A02 Funzionamento Didattico	€ 140,00
Contributo famiglie per Progetto coro scolastico	05.02.05 Ampliamento Offerta Formativa	P15 Progetto Coro Scolastico	€ 1.800,00
Contributo famiglie per Progetto Potenz. lingua inglese	05.02.05 Ampliamento Offerta Formativa	P19 Progetti Ampl. Offerta Formativa	€ 80,00
Contr. famiglie per corso nuoto	05.02.01 Corso Nuoto	P02 Progetto Scuola Informa	€ 1.120,00
	TOTALE VARIAZIONI		€ 4.494,00
STORNI			
DA P06 (progetto H) A P07 (PDS Scuola materna) acquisto cancelleria			€ 450,00
DA P06 (progetto H) A P20 (Progetto Sussidi inf. plessi) acquisto mater.inf.			€ 384,26



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ALZANO LOMBARDO

Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I° grado

Via F.lli Valenti, 6 - 24022 Alzano Lombardo (Bg) - ☎ 035/511390 - 📠 035/515693
e-mail: internet_pc@ical.191.it e-mail: intranet_BGIC82100T@istruzione.it www.ical.191.it

C.F. 95118410166

VARIAZIONE DI BILANCIO N 11 del 11.12.2015

Approvata il

MOTIVAZIONE	ENTRATA	USCITA	IMPORTO
Assegnazione MIUR del 11.12.2015 prot.n. 19152	02.01.02 Finz.amm.e didattico	A01 Funzionamento amministrativo	€ 1.150,02
Assegnazione MIUR del 16.12.2015 per spese attrezz.handicap	02.04.04 L.440/97	P06 Progetto Alunni Diversamente Abili	€ 159,32
Erogazione Liberale Ditta Franchini SpA Servizi Ecologici	07.04 Diverse	P21 Progetto "Sopra" tutti noi	€ 2.000,00
	TOTALE VARIAZIONI		€ 3.309,34

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la relazione del D.S.G.A. sulla necessità di procedere alla variazione di alcuni residui passivi

VISTA la situazione finanziaria

VISTO il D.I 44 del 01/02/2001

VISTA la delibera del Consiglio di istituto n. 1 del 28/12/2015

DECRETA

Di variare/modificare i sottoelencati residui passivi.

La copertura finanziaria al provvedimento è garantita mediante prelievo dall avanzo di amministrazione.

Il D.S.G.A. è autorizzato ad apportare le opportune correzioni alla situazione finanziaria.

Anno Prov.	Aggr./Voce	Num.	Oggetto/Creditore	Variazione
2014	A01	209	Acquisto materiale di pulizia - MAGRIS S.p.A.	-16,82
				-16,82

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Claudio Cancelli)



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ALZANO LOMBARDO
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di I grado
Via F.lli Valenti , 6 - 24022 Alzano Lombardo (Bg) – ☎ 035/511390 – 📠 035/515693
e-mail:internet: bgic82100t@istruzione.it ; sito internet:www.icalzanolombardo.it
C.F. 9 5 1 1 8 4 1 0 1 6 6

Prot. n. 89 / C14

RELAZIONE DELLA GIUNTA ESECUTIVA AL PROGRAMMA ANNUALE 2016

La seguente Relazione viene presentata al Consiglio d'Istituto per l'illustrazione dei criteri e delle scelte che sottendono alla predisposizione del Programma Annuale *E.F. 2016* e, in particolare, all'analisi contabile amministrativa delle Entrate e delle Spese previste nei diversi Aggregati di Bilancio.

L'asse portante del programma annuale 2016 ha come obiettivo il raggiungimento del successo scolastico mediante un'offerta formativa finalizzata a tutti gli allievi secondo le linee programmatiche e gli indirizzi del POF.

L'offerta della Scuola non si limita all'aspetto curricolare, ma dà anche attenzione alle libere attività e ai rapporti con il territorio. Attenzione è stata dedicata ad un'impostazione progettuale che rispondesse al requisito della trasparenza, sia rispetto alle risorse impiegate sia rispetto agli aspetti di verifica dell'efficacia, efficienza ed economicità.

Ogni progetto è corredato dalle schede di sintesi nelle quali sono espressi gli obiettivi e uno schema finanziario che classifica tutte le spese e la provenienza delle entrate da cui si attinge. Va infine precisato che lo sviluppo di diversi progetti abbraccia l'arco temporale dell'intero anno scolastico diversamente dalla gestione economica degli stessi impostata secondo la temporalità dell'anno solare finanziario.

DATI DI CONTESTO

Nella predisposizione del Programma Annuale si è ritenuto opportuno richiamare alcuni dati generali di contesto dell'Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo, di seguito riportati.

L'I.C. di Alzano Lombardo comprende esclusivamente l'omonimo Comune, la cui popolazione è di oltre 13.000 abitanti

La popolazione scolastica, distribuita su 6 plessi nelle frazioni di Nese, Alzano Sopra e Busa, ammonta complessivamente a 1046 alunni (+9) rispetto all'anno scolastico precedente e aumento di una classe nella scuola secondaria) il numero delle classi così suddivise : 15 classi della Scuola Secondaria di Primo grado, 27 della Scuola Primaria e 5 Sezioni/classi della Scuola dell'Infanzia.

Scuola Secondaria I grado Alzano Centro	alunni 206	classi n. 08
Scuola Secondaria Nese:	alunni 160	classi n. 07
TOTALE ALUNNI	366	

Scuola Primaria Alzano Centro.	alunni 194	classi n. 10
Scuola Primaria Alzano Sopra	alunni 132	classi n. 07
Scuola Primaria Nese	alunni 232	classi n.10
TOTALE ALUNNI	558	

Gli alunni stranieri sono 179 e costituiscono il 17,11% della popolazione scolastica, anche se la maggior parte di loro è nata in Italia.

Gli alunni diversamente abili sono 31 pari al 2,96% della popolazione scolastica.

Gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) sono complessivamente 33 di cui 27 nella Scuola Secondaria 1° grado e 6 nella Scuola Primaria pari al 3,15 % della popolazione scolastica.

Il Personale scolastico in servizio, comprensivo dei part-time e degli insegnanti in comune con altre scuole, è composto da:

Docenti n. 107

ATA n. 24 (di cui 18 Collaboratori scolastici e 6 Assistenti Amministrativi)

DSGA n. 1

Circa **i laboratori, i servizi, le attrezzature, le palestre** a disposizione dell'Istituto scolastico si segnalano in particolare le seguenti dotazioni:

n. 4 Palestre a disposizione rispettivamente dei due Plessi di Scuola Secondaria di Primo grado e due della Primaria di Alzano Centro e Nese, mentre la Scuola Primaria di Alzano Sopra usufruisce al suo interno di una Sala Ginnica (Palestrina).

n. 3 Mense scolastiche ad uso comune degli alunni dei due ordini di scuola di Alzano Cap., degli alunni della Scuola Primaria di Nese, degli alunni della scuola Secondaria di Nese, degli alunni della Scuola Materna Busa; la scuola primaria di Alzano Sopra non avendo rientri pomeridiani non ha una sua mensa interna.

n. 4 Laboratori Multimediali , n. 78 P.C., n. 3 Tablet, n. 35 LIM, n. 4 Proiettori Interattivi.

n. 1 Aula polivalente per le riunioni collegiali con docenti e genitori, presente nell'edificio della Scuola Secondaria di Primo grado **di Alzano Centro** .

Sito Internet di Istituto.

Nei Plessi sono diversamente presenti **biblioteche, aule speciali o laboratori attrezzati** per le attività artistico-espressive, manuali, scientifiche e di videoproiezione. Ogni plesso è infine dotato di fotocopiatrice e quelli più distanti dalla sede di via Valenti, anche di fax.

Tutti i plessi sono connessi ad internet e tutte le aule sono attrezzate con una postazione informatica. I Personal Computer in tutte le aule e la relativa connettività ha permesso alla Scuola di adottare e attivare a partire dall'A.S. 2013/2014 il registro elettronico.

OBIETTIVI DEL PROGRAMMA ANNUALE

Tutto quanto sopra illustrato costituisce la cornice complessiva in cui opera il nostro Istituto e rappresenta un quadro di riferimento essenziale per la predisposizione del Programma Annuale.

Fermo restando che il Programma Annuale è stato redatto in conformità a quanto richiamato in premessa, gli **obiettivi principali** che ci siamo prefissati per la sua predisposizione, sono risultati i seguenti:

- Garantire la stretta connessione fra il POF e la struttura del Programma Annuale, in maniera tale che lo stesso Programma sia il più possibile funzionale e strumentale a garantire un soddisfacente livello delle attività e dei servizi, ivi compresi quelli per il funzionamento generale con particolare riferimento all'igiene, alla pulizia, alla manutenzione e al potenziamento delle apparecchiature, alla sicurezza.
- Promuovere e implementare l'Offerta Formativa dell'Istituto attraverso la realizzazione dei progetti a favore degli alunni dei tre ordini scolastici.
- Potenziare e migliorare le aree e i settori che risultano carenti in termini di strumentazione e di innovazione didattica, in particolare i laboratori multimediali.
- Favorire la partecipazione a livello territoriale e provinciale alle iniziative di formazione per Docenti, Personale Ata finalizzate a promuovere un adeguato aggiornamento alle innovazioni scolastiche e alle diverse problematiche educative.
- Prevedere un sistema di verifica e di valutazione finale per rilevare eventuali scostamenti dai risultati attesi in merito soprattutto alla realizzazione dei Progetti.

RISORSE E CRITERI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL PROGRAMMA ANNUALE

La Circolare MIUR del 11.09.2015 prot.n. 13439 assegna la risorsa finanziaria di €. 14.171,24.=, calcolata sulla base del D.M. n. 21/2007 per il periodo: gennaio=agosto 2016. Tale risorsa finanziaria deve essere iscritta in Entrata in conto competenza all'aggregato 02 Finanziamenti dallo Stato, voce 01 Dotazione ordinaria per spese di Funzionamento Didattico ed Amministrativo. Tale risorsa è determinata in applicazione del DM 21/07 sulla base dei parametri dimensionali e di struttura come di seguito specificati e include, oltre alla quota ordinaria per il funzionamento amministrativo e didattico, l'incremento disposto con il comma 11 della Legge 107/2015 per il potenziamento dell'autonomia scolastica .

Per quanto riguarda l'assegnazione per supplenze brevi e saltuarie, A.S. 2015/2016 si avvia un nuovo processo di liquidazione delle competenze "NOIPA/Cedolino Unico Compensi vari".

Nella circolare riportata è inoltre prevista una quota parte delle risorse disponibili per il Miglioramento dell'offerta Formativa per l'A.S. 2015/2016 , per il periodo gennaio-agosto 2016 pari ad €. 31.793,81 lordo dipendente così suddivisa:

- €. 25.737,23 lordo dipendente per il *Fondo delle Istituzioni Scolastiche*;
- €. 2.759,53 lordo dipendente per le *Funzioni Strumentali all'offerta formativa*;
- €. 1.547,70 lordo dipendente per gli *Incarichi Specifici del Personale ATA*;
- €. 1.749,35 lordo dipendente per la remunerazione delle ore eccedenti l'orario settimanale d'obbligo effettuate in sostituzione di colleghi assenti.

Tutte le somme indicate rientrano tra quelle del “Cedolino Unico” (art. 2 comma 197 della Legge 191/2009 Legge Finanziaria per il 2010), **e non devono essere previste in bilancio, né, ovviamente, accertate.**

Con comunicazioni successive la Direzione generale del MIUR *potrà* disporre eventuali integrazioni alla risorsa finanziaria di cui sopra e precisamente:

- In generale per il periodo gennaio=agosto 2016
- Per l’arricchimento e l’ampliamento dell’offerta formativa ai sensi dell’art. 1 della Legge n. 440/97 sulla base del D.M. n. 435 del 16.06.2015 di cui all’art. 1, comma 601, della legge 296/2006 per l’esercizio finanziario 2014, già registrato alla Corte dei Conti in data 15 luglio 2015.;

Ulteriori risorse finanziarie potranno essere assegnate in corso d’anno scolastico anche a cura di Direzioni Generali diverse dal MIUR, per altre esigenze (PON, etc...).

Il finanziamento del Comune di Alzano Lombardo per complessivi € 42.500,00.= (€ 23.400,00 erogati nell’anno 2015 ed € 19.100,00 da erogare nell’anno 2016) già oggetto di variazione di bilancio nel corso dell’anno 2015 e così suddivisi:

- Piano Diritto allo Studio per un importo pari ad € 24.900,00
- Percorsi di accoglienza/alfabetizzazione per alunni stranieri per un importo pari ad € 4.000,00
- Progetto GLI x PAI per un importo pari ad € 2.600,00
- Progetto Consulenza Psicopedagogica per un importo pari ad € 5.000,00
- Progetto Sussidi Informatici Vari Plessi pari ad € 6.000,00

permette di sostenere le spese per i progetti che con le sole risorse della Legge 440/97 finalizzate all’ampliamento dell’ Offerta formativa non sarebbe possibile realizzare.

Il Comune di Alzano Lombardo assegnerà un ulteriore risorsa di cui alle Delibera n. 28 del 16.07.2015 pari ad € 2.600,00 per noleggio fotocopiatori anno 2016.

Il contributo di € 500,00.= della Ditta distributori automatici bevande e il contributo di € 200,00 dell’Associazione terza Università per uso Aula Magna contribuiscono seppur in maniera esigua a un aumento delle risorse disponibili.

FINE ESERCIZIO FINANZIARIO 2015

L’esercizio finanziario 2015 si è chiuso con un **disavanzo di esercizio** di € 9.615,02.=

Il **fondo di cassa** esistente all’inizio dell’esercizio 2015 era pari ad € 63.871,43.=.

L’ammontare delle **somme riscosse in competenza** è di € 96.708,40.= in conto residui attivi di € 26.753,00.=.

L’ammontare dei **pagamenti eseguiti in competenza** è di € 108.935,16.=, in conto residui passivi di € 14.721,46.=.

Il **fondo di cassa** è quindi pari a € 63.676,21.=.

Il totale dei **residui passivi** a fine esercizio è di € 16.934,26.= il totale dei **residui attivi** è di € 19.514,00.= pertanto, **l’avanzo di amministrazione complessivo** è di € **66.255,95.=**

Tale avanzo di amministrazione complessivo è anche desumibile dagli avanzi delle singole Attività e dei singoli Progetti per un totale di €. **66.239,13** (vedi Mod. H) sommato ad €. **16,82** per radiazione di un residuo passivo.

LA STRUTTURA DEL PROGRAMMA ANNUALE

Il Programma Annuale è stato organizzato seguendo le impostazioni ed i principi del nuovo regolamento Decreto 44 del 1 febbraio 2001 per attività e progetti e le disposizioni della circolare Ministeriale dell'11.09.2015 prot.n. 13439.

DISPOSIZIONE ART. 2 COMMA 4 DEL DECRETO 1 FEBBRAIO 2001 N. 44

Il DSGA ha predisposto le schede illustrative finanziarie del Programma Annuale 2016 secondo il Piano dell'Offerta Formativa attingendo:

- dai finanziamenti del Ministero
- da contributi volontari delle famiglie degli alunni
- da contributi di privati

ATTIVITA'

Le attività sono state analizzate identificando:

Area A01 " funzionamento amministrativo generale

Area A02 " funzionamento didattico generale

PROGETTI

Progetto 01 – Progetto Visite di istruzione

Progetto 02 – Progetto Scuola In-Forma

Progetto 03 – Progetto Formazione e Aggiornamento Personale

Progetto 04 – Progetto Processo Migratorio Alunni Stranieri

Progetto 05 – Progetto Sicurezza D.Lgs 81/2008 ex Legge 626/96

Progetto 06 – Progetto Alunni Diversamente Abili

Progetto 07 – Progetti Piano Diritto allo Studio Scuola Materna Busa

Progetto 08 - Progetti Piano Diritto allo Studio Scuola Primaria Alzano CAP

Progetto 09 - Progetti Piano Diritto allo Studio Scuola Primaria Nese

Progetto 10 – Progetti Piano Diritto allo Studio Scuola Primaria Alzano Sopra

Progetto 11 - Progetti Piano Diritto allo Studio Scuola Secondaria I grado di Alzano CAP

Progetto 12 - Progetti Piano Diritto allo Studio Scuola Secondaria I grado Nese

Progetto 13 – Progetto Scuola Digitale

Progetto 14 – Progetto Autonomia L.440/97

Progetto 15 – Progetto Coro Scolastico

Progetto 16 – Progetto Diario Scolastico

Progetto 17 – Progetto GLI per PAI

Progetto 18 – Progetto Consulenza Psicopedagogica

Progetto 19 – Progetti Ampliamento Offerta Formativa: Progetto Pot.Lingua Inglese

Progetto 20 – Progetto Sussidi Informatici Plessi

Progetto 21 – Progetto Sopra "tutti noi

DETERMINAZIONE DELLE ENTRATE

La determinazione delle Entrate avviene sulla base degli accertamenti di volta in volta richiamati.

Aggregato 01 – Avanzo di Amministrazione

E' determinato sulla base dell'allegato Mod. D (art. 3 comma. 2 D.I.44) e ammonta complessivamente ad €. **66.255,95** di cui €. **10.387,49**.= non vincolato ed €. **55.868,46**.= vincolato secondo il seguente prospetto:

IMPORTO	PROGETTO DI DESTINAZIONE
€. 257,19	P01 VISITE DI ISTRUZIONE
€. 1.260,00	P02 SCUOLA IN-FORMA
€. 196,86	P03 FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PERSONALE
€. 4.943,16	P04 PROCESSO MIGRATORIO ALUNNI STRANIERI
€. 2.854,74	P05 SICUREZZA D.L.gs 81/2008 ex Legge 626/96
€.4.536,41	P06 ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI
€. 2.354,65	P07 PDS SCUOLA MATERNA BUSA
€. 3.972,87	P08 PDS SCUOLA PRIMARIA ALZANO CAP
€. 6.384,18	P09 PDS SCUOLA PRIMARIA NESE
€. 2.271,48	P10 PDS SCUOLA PRIMARIA ALZANO SOPRA
€. 1.269,98	P11 PDS SCUOLA SEC.I GRADO ALZANO CAP
€. 4.405,87	P12 PDS SCUOLA SEC I GRADO NESE
€. 2.104,57	P13 SCUOLA DIGITALE
€. 1.560,10	P14 AUTONOMIA LEGGE 440/97
€. 0,00	P15 CORO SCOLASTICO
€. 3.315,40	P16 DIARIO SCOLASTICO
€. 4.170,68	P17 GLI per PAI
€. 4.479,24	P18 CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA
€. 300,00	P19 PROGETTI AMPL.OFF.FORM: Potenz.Lingua Inglese
€. 3.231,08	P20 PROGETTO SUSSIDI INFORMATICI PLESSI
€. 2.000,00	P21 PROGETTO "SOPRA" tutti noi
€.55.868,46	TOTALE

Aggregato 02 – Finanziamenti dello Stato

01 – Dotazione ordinaria

L'ammontare della dotazione finanziaria dell' importo complessivo di €. **14.171,14**.= viene calcolata sulla base del decreto ministeriale n. 21/2007 per il periodo **gennaio=agosto 2016**, e precisamente:

CALCOLO DOTAZIONE PER FUNZIONAMENTO AMM.VO E DIDATTICO (Tab.2 quadro A D.M. 21/07)

	IMPORTO ASSEGNATO
Quota Fissa per Istituto	1.543,30
Quota per n. 4 sedi aggiuntive	561,24
Numero alunni disabili 28	471,44
Numero alunni 1.033	11.595,16
TOTALE	14.171,24

Aggregato 04 – Finanziamento da Enti Locali

04.05 Comuni Vincolati	€. 2.600,00
TOTALE	€. 2.600,00

Aggregato 05 – Contributi da Privati

02-01 Famiglie vincolati per viaggi e visite di istruzione	€. 20.000,00
02-03 Famiglie vincolati per assicurazioni	€. 7.000,00
TOTALE	€. 27.000,00

Aggregato 07 – Altre entrate

04 – Diverse Contributo Ditta Distributori automatici	€. 500,00
04 – Diverse Contributo Terza Università	€. 200,00
TOTALE	€. 700,00

Aggregato 099 -Partite di giro

02 -*Anticipazioni*: su questo Aggregato si imputa il Fondo per le Minute Spese che è quantificato in € 300,00 come anticipazione al Direttore S.G.A.

TOTALE ENTRATE €. 110.727,19

DETERMINAZIONE DELLE SPESE

La determinazione delle spese è stata effettuata tenendo conto dei costi effettivi sostenuti nell'anno precedente opportunamente verificando, alla luce delle necessità prevedibili, gli effettivi fabbisogni per l'anno 2016.

Per quanto riguarda la previsione di spesa per Progetti, si è tenuto conto delle Delibere del Collegio Docenti e delle disposizioni del MIUR.

Pertanto per ogni attività e per ogni progetto è stata predisposta una scheda di spesa allegata al Modello A dove vengono elencate in maniera analitica le esigenze di spesa relative ad ognuna di essa. Sempre in funzione di una verifica dell'efficacia del progetto sotto il profilo didattico-educativo, viene compilata, a conclusione dello stesso, una scheda, da parte del responsabile, in maniera tale da avere un ulteriore riscontro circa la validità del progetto a fronte della spesa sostenuta.

ATTIVITA' A01 – Funzionamento amm.vo generale

FINANZIAMENTO		
01.01 Avanzo non vincolato	€. 6.535,27	
02.01 Dotazione Ordinaria	€.10.000,00	
04.05 Comune Vincolati	€. 2.600,00	
05.02.03 Contributi famiglie per Assicurazione	€. 7.000,00	
07.04 Altre Entrate Diverse	€. 700,00	
TOTALE		€. 26.835,27

SPESA		
02-Beni di consumo	€.6.455,27	
03-Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€.18.380,00	
04-Altre spese	€.2.000,00	
TOTALE		€. 26.835,27

ATTIVITA' A02 – Funzionamento didattico generale

FINANZIAMENTO		
01.01 Avanzo non vincolato	€. 3.752,22	
02.01 Dotazione Ordinaria	€.1.171,24	
TOTALE		€. 4.923,46

SPESA		
02-Beni di consumo	€.2.700,00	
03 Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€.1.723,46	
04-Altre spese	€.500,00	
TOTALE		€. 4.923,46

PROGETTO P01 – Progetto Visite di Istruzione

FINANZIAMENTO		
01.02 Avanzo Vincolato	€. 257,19	
05.02.01 Contributi da Famiglie per visite	€. 20.000,00	
TOTALE		€. 20.257,19

SPESA		
03-Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€. 20.257,19	
TOTALE		€. 20.257,19

PROGETTO P02 – Progetto Scuola In-Forma

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€. 1.260,00	
TOTALE		€. 1.260,00

SPESA		
03-Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€. 1.260,00	
TOTALE		€. 1.260,00

PROGETTO P03 – Progetto Formazione e Aggiornamento Personale

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€. 196,86	
02.01 Dotazione ordinaria	€. 1.000,00	
TOTALE		€. 1.196,86

SPESA		
03-Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€. 1.196,86	
TOTALE		€. 1.196,86

PROGETTO P04 – Progetto Processo Migratorio Alunni Stranieri

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€. 4.943,16	
TOTALE		€. 4.943,16

SPESA		
03-Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€. 4.943,16	
TOTALE		€. 4.943,16

PROGETTO P05 – Progetto Sicurezza D.Lgs 81/2008 ex Legge 626/96

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€. 2.854,74	
02.01 Dotazione Ordinaria	€.2.000,00	
TOTALE		€. 4.854,74

SPESA		
02 – Beni di Consumo	€. 1.000,00	
03-Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€. 3.854,74	
TOTALE		€. 4.854,74

PROGETTO P06 – Progetto Alunni diversamente abili

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€.4.536,41	
TOTALE		€.4.536,41

SPESA		
02-Beni di consumo	€. 4.536,41	
TOTALE		€. 4.536,41

PROGETTO P07 – Progetti P.D.S. Scuola Materna Busa

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€. 2.354,65	
TOTALE		€. 2.354,65

SPESA		
02-Beni di consumo	€. 504,65	
03- Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€. 1.850,00	
TOTALE		€. 2.354,65

PROGETTO P08 – Progetti P.D.S. Scuola Primaria Alzano CAP

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€. 3.972,87	
TOTALE		€. 3.972,87

SPESA		
02-Beni di consumo	€. 1.572,87	
03.Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€. 2.400,00	
TOTALE		€. 3.972,87

PROGETTO P09 – Progetti P.D.S. Scuola Primaria Nese

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€.6.384,18	
TOTALE		€. 6.384,18

SPESA		
--------------	--	--

02-Beni di consumo	€.3.549,18	
03- Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€. 2.835,00	
TOTALE		€. 6.384,18

PROGETTO P10 – Progetti P.D.S. Scuola Primaria Alzano Sopra

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€.2.271,48	
TOTALE		€. 2.271,48

SPESA		
02-Beni di consumo	€. 771,48	
03- Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€.1.500,00	
TOTALE		€. 2.271,48

PROGETTO P11 – Progetti P.D.S. Scuola Secondaria I Grado Alzano CAP

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€. 1.269,98	
TOTALE		€. 1.269,98

SPESA		
02-Beni di consumo	€. 519,98	
03- Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€. 750,00	
TOTALE		€. 1.269,98

PROGETTO P 12 – Progetti P.D.S. Scuola Secondaria I Grado Nese

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€.4.405,87	
TOTALE		€. 4.405,87

SPESA		
02-Beni di consumo	€.2.480,87	
03- Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€.1.925,00	
TOTALE		€. 4.405,87

PROGETTO P 13 – Progetto Scuola Digitale

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€.2.104,57	
TOTALE		€. 2.104,57

SPESA		
03- Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€.2.104,57	
TOTALE		€. 2.104,57

PROGETTO P 14 – Progetto Autonomia Legge 440/97

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€. 1.560,10	
TOTALE		€. 1.560,10

SPESA		
03- Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€.1.560,10	
TOTALE		€. 1.560,10

PROGETTO P 15 – Progetto Coro Scolastico

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€.0,00	
TOTALE		€. 0,00

SPESA		
03- Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€.0,00	
TOTALE		€. 0,00

PROGETTO P16 – Progetto Diario Scolastico

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€. 3.315,40	
TOTALE		€. 3.315,40

SPESA		
03- Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€.3.315,40	
TOTALE		€. 3.315,40

PROGETTO P17 – Progetto GLI per PAI

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€. 4.170,68	
TOTALE		€. 4.170,68

SPESA		
03- Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€ 4.170,68	
TOTALE		€. 4.170,68

PROGETTO P18 – Progetto Consulenza Psicopedagogica

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€. 4.479,24	
TOTALE		€. 4.479,24

SPESA		
03- Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€.4.479,24	
TOTALE		€. 4.479,24

PROGETTO P19 – Progetto Corso potenziamento Lingua Inglese

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€. 300,00	
TOTALE		€. 300,00

SPESA		
03- Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€.300,00	
TOTALE		€. 300,00

PROGETTO P20 – Progetto Sussidi Informatici Plessi

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€. 3.231,08	
TOTALE		€. 3.231,08

SPESA		
02- Beni di consumo	€. 2.231,08	
03- Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€.1.000,00	
TOTALE		€. 3.231,08

PROGETTO P 21 – Progetto “Sopra” tutti noi

FINANZIAMENTO		
01.02-Avanzo Vincolato	€. 2.000,00	
TOTALE		€. 2.000,00

SPESA		
02- Beni di Consumo	€. 1.000,00	
03- Acquisto di serv.ed util.beni di terzi	€.1.000,00	
TOTALE		€. 2.000,00

DETERMINAZIONE DEL FONDO DI RISERVA

Il fondo di riserva viene determinato in **€. 100,00** contenuto nella misura massima prevista (5% della dotazione ordinaria)

R98 FONDO DI RISERVA

FINANZIAMENTO		
02.01-Dotazione Ordinaria	€.100,00	
TOTALE		€. 100,00

TOTALE SPESA	€. 110.727,19
---------------------	----------------------

CONCLUSIONI

Alla luce delle cifre esposte in questa relazione, corredata dagli allegati, la Giunta Esecutiva invita il Consiglio di Istituto a voler deliberare il Programma Annuale che pareggia in un importo complessivo pari a €.110.727,19 .=-, senza alcuna riserva.

Alzano Lombardo, 09.01.2016

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof. Claudio Cancelli)

PROGRAMMA ANNUALE 2016

AGGREGATO	Motivazione	SPESA PROGRAMMATA	NOTE
A01 FUNZ.AMM.VO	CARTA	500,00	spesa al 31.12.2016
	CANCELLERIA	555,27	spesa al 31.12.2016
	RIVISTE	400,00	spesa al 31.12.2016
	MATERIALE TECN.SPEC.	1.000,00	spesa al 31.12.2016
	MATERIALE INF.	1.500,00	spesa al 31.12.2016
	MATERIALE IGIENICO	2.500,00	spesa al 31.12.2016
	TOTALE BENI DI CONSUMO	6.455,27	
	Ass.tecn.inf.VEDOVATI	3.000,00	spesa al 31.12.2016
	Noleggio macch.FOTOCOPIATORI	5.780,00	spesa al 31.12.2016
	Licenze Sftware ARGO	2.000,00	spesa al 31.12.2016
	Spese banca	600,00	spesa al 31.12.2016
	Assicurazioni	7.000,00	spesa al 31.12.2016
	TOTALE ACQUISTO DA SERV.DA TERZI	18.380,00	
	Oneri Postali e telegrafici	1.000,00	spesa al 31.12.2016
	Revisori	500,00	spesa al 31.12.2016
	INAIL	500,00	spesa al 31.12.2016
	TOTALE ALTRE SPESE	2.000,00	

AGGREGATO	Motivazione	SPESA PROGRAMMATA	NOTE
A02 FUNZ.DIDATTICO	CARTA FOTOCOPIE	1.500,00	spesa al 31.12.2016
	Cancelleria	100,00	spesa al 31.12.2016
	Stampati	100,00	spesa al 31.12.2016
	MATERIALE INF. PER DIDATTICA	1.000,00	da programmare
	TOTALE BENI DI CONSUMO	2.700,00	
	Prest.Professionali Spec.	1.723,46	da programmare
	TOTALE ACQUISTO DA SERV.DA TERZI	1.723,46	
	Quota Asaberg e scuole polo	500,00	spesa al 31.12.2016
	TOTALE ALTRE SPESE	500,00	

AGGREGATO	Motivazione	SPESA PROGRAMMATA	NOTE
P03 AGGIORNAMENTO	Prest.Professionali Spec.	1.196,86	da programmare
	TOTALE ACQUISTO DA SERV.DA TERZI	1.196,86	

AGGREGATO	Motivazione	SPESA PROGRAMMATA	NOTE
P04 PROG.MIGRATORIO	Prest.Professionali Spec.	4.943,16	da programmare
	TOTALE ACQUISTO DA SERV.DA TERZI	4.943,16	

AGGREGATO	Motivazione	SPESA PROGRAMMATA	NOTE
P05 PROGETTO D.L. 81 Sicurezza	Materiale tecn.specialistico	1.000,00	da programmare
	TOTALE BENI DI CONSUMO	1.000,00	
	Medico del lavoro	500,00	spesa al 31.12.2016
	RSPP	2.354,74	spesa anni 2
	Aggiornamento	1.000,00	spesa al 31.12.2016
	TOTALE ACQUISTO DA SERV.DA TERZI	3.854,74	

AGGREGATO	Motivazione	SPESA PROGRAMMATA	NOTE
P13 PROG.SCUOLA DIGITALE	Prest.Professionali Spec. SPAGGIARI	2.104,57	spesa anni 2
	TOTALE ACQUISTO DA SERV.DA TERZI	2.104,57	

AGGREGATO	Motivazione	SPESA PROGRAMMATA	NOTE
P14 PROG.AUTONOMIA	Prest.Professionali Spec.	1.560,10	da programmare
	TOTALE ACQUISTO DA SERV.DA TERZI	1.560,10	

AGGREGATO	Motivazione	SPESA PROGRAMMATA	NOTE
P16 PROG.DIARIO SCOL.	Prest.Professionali Spec.	3.315,40	da programmare
	TOTALE ACQUISTO DA SERV.DA TERZI	3.315,40	

AGGREGATO	Motivazione	SPESA PROGRAMMATA	NOTE
P17 PROG.GLI PER PAI	Prest.Professionali Spec.	4.170,68	da programmare
	TOTALE ACQUISTO DA SERV.DA TERZI	4.170,68	

AGGREGATO	Motivazione	SPESA PROGRAMMATA	NOTE
P18 PROG.CONS.PSICOPEDAG.	Prest.Professionali Spec.	4.479,24	pagate h.39,25 da pag.h.125,75
	TOTALE ACQUISTO DA SERV.DA TERZI	4.479,24	da programmare €. 1.272,62

AGGREGATO	Motivazione	SPESA PROGRAMMATA	NOTE
P20 PROG.SUSSIDI INF.PLESSI	materiale tecn.inform.	2.231,08	da programmare
	Prest.Professionali Spec. VEDOVATI	1.000,00	spesa al 31.12.2016
	TOTALE ACQUISTO DA SERV.DA TERZI	3.231,08	

AGGREGATO	Motivazione	SPESA PROGRAMMATA	NOTE
P21 PROG.SOPRA TUTTI NOI	materiale tecn.inform.	1.000,00	da programmare
	Prest.Professionali Spec.	1.000,00	da programmare
	TOTALE ACQUISTO DA SERV.DA TERZI	2.000,00	

PROSPETTO RIEPILOGATIVO CONTRIBUTI VOLONTARI FAMIGLIE

CAUSALE	IMPORTO TOTALE	DESTINAZIONE
CONTR.VOL.FAMIGLIE ISCR.	€ 2.248,00	A02 FUNZ.DIDATTICO

Proposta utilizzo fondi= installazione LIM vari plessi e manutenzione informatica laboratori

Prodotti ordinati con buoni Esselunga Amici di Scuola

Plesso	Prodotto	quantità
Infanzia	TV 48"	1
	Proiettore	1
	Speaker portatile	1
	Micro-hifi	2
	Barattoli pennarelli	3
	Cartoncini	1
Primaria Alzano Cap	Videoproiettore interattivo	2
	Lavagna Magnetica	1
Primaria Alz.Sopra	Personal Computer	2
	Notebook	1
	Micro-hifi	5
	Speaker portatile	1
	Stampante multifunzione a colori	1
	Cartucce	12
Primaria Nese	LIM 87"	1
	LIM 78"	1
	Notebook	2
Secondaria Alzano	Videoproiettore interattivo	2
	Lavagna Magnetica	1
Secondaria Nese	Videoproiettore interattivo	1
	Notebook	3
Sede centrale	Proiettore	1
	Risme	5



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE DI ALZANO LOMBARDO
Scuola dell'Infanzia – Scuola Primaria – Scuola Secondaria di Primo grado

Via F.lli Valenti , 6 Alzano Lombardo (Bg) – ☎ 035/511390 – ☎ 035/515693
e-mail: intranet_bgic82100t@istruzione.it sito internet www.icalzanolombardo.it

C.F. 95118410166

Prot. 7196/C22b

Alzano Lombardo 28/12/2015

Attestazione Erogazione liberale a favore dell'Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo

Si dichiara che la **Ditta Franchini SpA Servizi Ecologici** Via Fornaci, 72 - 24022 Alzano Lombardo BG Cod.Fis. e P.IVA 00865450167 ha effettuato a favore della nostra scuola una erogazione liberale ex articolo 100 TUIR comma 2 lettera o-bis in data 23/12/15 ossia una erogazione liberale in denaro a favore di istituti scolastici senza scopo di lucro finalizzata all'innovazione tecnologica, all'edilizia scolastica e all'ampliamento dell'offerta formativa.

L'importo di detta erogazione è di € 2.000 per l'ampliamento dell'offerta formativa. In particolare si vuole sostenere la seguente iniziativa programmata dal plesso della primaria di Alzano Sopra:

PROGETTO: "Sopra" ... tutti noi!

Tale progetto ha una duplice finalità:

- realizzare, al termine di quest'anno scolastico, un prodotto cartaceo – libretto - nel quale verranno presentati i momenti più significativi, le esperienze più interessanti vissuti dagli alunni del plesso di Alzano Sopra; essi saranno raccontati attraverso la scrittura creativa e spontanea e le immagini (disegni e fotografie). Gli alunni si esprimeranno non solo per se stessi, ma anche pensando a chi leggerà i loro elaborati;
- predisporre momenti in cui gli alunni possano sperimentare un diverso modo di "fare scuola". I bambini saranno impegnati a collaborare per realizzare un prodotto comune, a condividerlo con le altre classi e presentarlo alla comunità. Tale modalità favorirà momenti significativi di crescita personale e di cooperazione.

Il progetto potrà avere una prosecuzione, pensata seguendo tale percorso:

- a.s. 2015/2016 Parlo di me: IO ... realizzazione di un libretto
- a.s. 2016/2017 Parlo di me e degli altri: NOI ... laboratorio espressivo e teatrale
- a.s. 2017/2018 Parlo di me e del territorio in cui vivo: IL BORGO DI ALZANO SOPRA ... realizzazione e raccolta di documenti di vario genere al fine di "costruire" una mostra.

Si coglie l'occasione per ringraziare la Ditta Franchini SpA Servizi Ecologici per la sensibilità dimostrata.

Cordiali saluti

Il Dirigente Scolastico

Claudio Cancelli

PROTOCOLLO D'INTESA FINALIZZATO ALL'UTILIZZO DELLE AREE ESTERNE DI PERTINENZA DELLA SCUOLA MEDIA STATALE "G. PAGLIA" IN NESE DA ADIBIRSI A PARCHEGGIO RISERVATO

VISTO il D.M. 18 dicembre 1975 recante "Norme tecniche aggiornate relative all'edilizia scolastica, ivi compresi gli indici di funzionalità didattica, edilizia ed urbanistica, da osservarsi nella esecuzione di opere di edilizia scolastica" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.Lgs 9 aprile 2008, n. 81 recante "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il D.Lgs 30 aprile 1992, n. 285 recante "Nuovo Codice della Strada" e successive modifiche e integrazioni.

Tra

il **Comune di Alzano Lombardo**, rappresentato dal Sindaco pro-tempore Annalisa d.ssa Nowak la quale interviene al presente atto in qualità di legale rappresentante dell'Amministrazione Comunale di Alzano Lombardo con sede in Via Mazzini n. 69 – Cod. Fisc. 00220080162,

e

l'**Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo**, rappresentato dal Prof. Claudio Cancelli il quale interviene al presente atto in qualità di Dirigente Scolastico del predetto istituto comprensivo con sede in Alzano Lombardo, Via F.lli Valenti n. 6 – Cod. Fisc. 95118410166,

PREMESSO CHE:

- nel rispetto delle finalità e delle indicazioni contenute nella normativa vigente, gli spazi e le strutture scolastiche di proprietà dell'ente locale sono utilizzati, oltre che per la normale attività scolastica, per attività e iniziative rientranti nelle funzioni e competenze dell'Ente Locale promosse per la collettività del territorio;
- tale utilizzo tende alla promozione culturale, sociale e civile del territorio, alla promozione della crescita di partecipazione, autonomia e autoorganizzazione dei ragazzi e degli adulti, alla creazione di collaborazione fra Istituti Scolastici, Comitati di Quartiere Comunali, Enti, Associazioni e altri soggetti del territorio;

SI CONVIENE E STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1
Finalità

Il presente protocollo d'intesa regola la procedura per l'uso di una porzione di area esterna di pertinenza del plesso scolastico denominato "Scuola Secondaria di 1° grado G. Paglia" con sede in località Nese, Via Europa n. 90 e con accesso carrabile diretto dalla retrostante Via Marconi (*vedi ALLEGATO 1 – Planimetria generale*);

Art. 2
Oggetto del Protocollo d'Intesa

Oggetto del protocollo d'intesa è la conversione a parcheggio riservato della porzione di area di cui al precedente art. 1 – *attualmente classificabile ai sensi del punto 3.5.2. – Aree di gioco all'aperto, lett. i) del D.M. 18 dicembre 1975* – ad uso esclusivo della/o:

- a) Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo, per la sosta dei veicoli che il Dirigente Scolastico autorizzerà ai fini delle attività didattiche presso il plesso di cui all'oggetto (*docenti, etc.*);
- b) Amministrazione Comunale di Alzano Lombardo, in orario extra-scolastico per le attività derivanti dall'utilizzo dell'impianto sportivo annesso alla scuola (*palestra*) e comunque per necessità di pubblica utilità di natura istituzionale.

In fase transitoria, fino alla data del 31/08/2016, le Parti concordano di concedere all'Associazione Auser Aurora di Alzano Lombardo l'uso del parcheggio per la sosta di n. 6 automezzi utilizzati per scopi sociali (trasporto anziani e disabili, consegna pasti a domicilio...). Dal 01/09/2016 l'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di stipulare idonee convenzioni per definire l'eventuale assegnazione di posti (comunque in numero non superiore a 6) per scopi sociali, condizionati dalla corrispondente erogazione di servizi per conto dell'Amministrazione.

Art. 3
Status giuridico dell'area

Il Dirigente Scolastico riconosce, senza eccezione alcuna, che lo stralcio della porzione di area di cui trattasi non comporta alcuna riduzione in termini di piano dell'offerta formativa ovvero delle necessità legate all'attività didattica dell'Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo.

La conversione a parcheggio riservato della porzione di area esterna di pertinenza del plesso scolastico denominato "Scuola Secondaria di 1° grado "G. Paglia", ha natura provvisoria e potrà essere revocata in qualsiasi momento, per motivi di sicurezza ovvero per cause di pubblica utilità ovvero per esigenze derivanti da nuove disposizioni normative e regolamentari in materia di edilizia scolastica, a giudizio insindacabile della Amministrazione Comunale di Alzano Lombardo, sentito il parere del Dirigente Scolastico, senza che nessuna delle Parti possa accampare pretese, indennizzi o altra azione di merito.

Art. 4

Responsabilità e competenze

Le Parti, e per esse gli avventori da loro autorizzati all'uso del parcheggio riservato, riconoscono che, stante la peculiarità dei luoghi e lo stato di fatto delle aree, l'utilizzo avviene sotto la piena ed esclusiva responsabilità degli avventori stessi, con pieno sollievo sia del Comune di Alzano Lombardo (*ente proprietario*) che dell'Istituto Comprensivo (*assegnatario dell'immobile*) per qualsiasi sinistro, danno o furto che avesse a verificarsi.

Rimane in capo all'Amministrazione Comunale di Alzano Lombardo l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria del parcheggio riservato, fermo restando che alla pulizia dell'area provvederà, a propria cura e spesa, l'Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo.

L'Istituto Comprensivo assume l'onere di fornire all'Amministrazione Comunale il documento di valutazione dei rischi redatto ai sensi del D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i. .

Art. 5

Durata

Il presente protocollo d'intesa acquisirà efficacia dalla data di sottoscrizione delle Parti e cesserà per effetto dichiarativo di una delle cause evidenziate al precedente art. 3, comma 2.

Art. 6

Controversie

Le eventuali controversie che dovessero insorgere nell'interpretazione, esecuzione o applicazione della presente protocollo d'intesa verranno bonariamente risolte tra le Parti.

Art 7

Disposizioni generali e finali

Per quanto non espressamente previsto e regolamentato dal presente protocollo d'intesa si rinvia alle disposizioni normative vigenti, in quanto applicabili e compatibili con la natura dell'atto.

Alzano Lombardo, li _____

per il COMUNE DI ALZANO LOMBARDO

f.to Annalisa d.ssa Nowak

per l'ISTITUTO COMPENSIVO DI ALZANO LOMBARDO

f.to Claudio prof. Cancelli

Allegato 1 – Planimetria generale



Bando	Descrizione	Stato	Importi richiesti
BANDO PON per la realizzazione/adequamento delle reti LAN/WLAN	Realizzazione dell'infrastruttura wireless nei plessi di Primaria Capoluogo, Secondaria Capoluogo, Primaria Alzano Sopra.	Approvato , ammissibile e quasi sicuramente finanziato	18.470
BANDO PON per la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento	Intervento di potenziamento delle attrezzature informatiche e interfacce per raccolta dati scientifici sui plessi delle due secondarie (con prevalenza dell'investimento sul plesso di Nese)	Inviato il 09/12/2015 , in attesa della graduatoria dei progetti ammissibili.	19.990,65
Piano nazionale per la cittadinanza attiva e l'educazione alla legalità. Titolo del Progetto: "CITTADINI SI DIVENTA".	<p>Descrizione sintetica della proposta progettuale: il progetto rappresenta la concretizzazione di un'interazione attiva, attraverso percorsi didattici e formativi legati all'educazione alla cittadinanza, al rispetto della costituzione, alla conoscenza del territorio e dei suoi beni artistici, mirata alla partecipazione responsabile verso un'educazione alla legalità e alla cittadinanza.</p> <p>Gli obiettivi e le attività di seguito specificati, e a tutti gli effetti inseriti nei rispettivi POFT triennali delle Scuole in rete, sono rispettosi ed aderenti alle tematiche citate nel Bando all'art. 2: comma a) educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole - comma f) io vedo, io sento, io parlo.</p> <p>I diversi progetti delle scuole costituitesi in rete fondano le proprie finalità educative sulla conoscenza attiva di alcuni articoli della Costituzione, contestualmente alla conoscenza del territorio e alla salvaguardia dei beni comuni e delle regole sociali.</p> <p>Le attività vengono svolte anche con il supporto costante e partecipato di: C.A.I – BIBLIOTECA – PROTEZIONE CIVILE – UNITA' CINOFILA - AMMINISTRAZIONI COMUNALI – GUARDIE FORESTALI – ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO – ESPERTI DELLA COMUNITA' MONTANA - GUARDIE ECOLOGICHE – REGIONE LOMBARDIA CACCIA E PESCA</p>	<p>Inviato il 26/10/15 con IC Alzano Lombardo come capofila e istituti collegati: IC Alzano Lombardo (Scuola capofila) BGIC82100T IC Gazzaniga BGIC84800T IC Vertova BGIC888008 ISIS "O. Romero" di Albino BGIS00900B ISISS "Valle Seriana" Gazzaniga BGIS01600E.</p> <p>Non abbiamo notizie circa i tempi di risposta.</p>	75.950 Suddiviso tra le varie attività e i vari Istituti
Bando Regione Lombardia Orti Didattici	Scuola Primaria Alzano Sopra. Avvicinare i ragazzi al mondo delle piante attraverso un contatto diretto e un approccio di tipo operativo; creare un orto bio per la promozione di un'adeguata alimentazione che preveda il consumo di prodotti ortofrutticoli freschi. Far apprendere conoscenze sul terreno attraverso esperienze laboratoriali con l'intervento di un esperto: osservazioni in campo e al microscopio, analisi del terreno, dei cicli produttivi di una pianta dalla semina al raccolto, attraverso la cura assistita e creazione di un semenzaio; osservare, rappresentare, confrontare e descrivere le esperienze. Partecipare al miglioramento estetico di un'area del cortile ed educare al rispetto ambientale.	Inviato il 21/11/2015 La graduatoria dovrebbe essere pubblicata entro fine febbraio 2016.	600 € su una spesa di 1.470 (ipotizzata)

<p>Bando MIUR presentazione di progetti per l'attuazione dei piani di miglioramento</p>	<p>Obiettivi del progetto Il presente progetto è nato dalla lettura dei Rapporti di autovalutazione dei singoli istituti comprensivi e dall'esigenza di condividere risorse umane e finanziarie. Il progetto consta di due diverse azioni:</p> <p>AZIONE 1- Promuovere misure di prevenzione del cyberbullismo accompagnate da una riflessione più profonda sul fenomeno del bullismo e della sicurezza on-line. Favorire l'integrazione delle tecnologie digitali nella didattica acquisendo le competenze necessarie all'esercizio di una cittadinanza digitale consapevole.</p> <p>AZIONE 2: Migliorare gli esiti nelle prove standardizzate nazionali, con particolare riferimento al passaggio tra scuola primaria e scuola secondaria di 1° grado al fine di favorire la costruzione di un curriculum verticale e di garantire la continuità dei processi di insegnamento-apprendimento. Sviluppare la progettazione didattica per competenze e il lavoro per classi parallele.</p>	<p>Inviato il 12/11/15 con IC Alzano Lombardo come capofila e istituti collegati: IC Alzano Lombardo (Scuola capofila) BGIC82100T IC Gazzaniga BGIC84800T IC Vertova BGIC888008 IC Villa di Serio BGIC890008</p> <p>Non abbiamo notizie circa i tempi di risposta.</p>	<p>9.970 Suddiviso tra le varie attività e i vari Istituti</p>
<p>Bando MIUR sulla lotta alla dispersione scolastica e all'orientamento verso la secondaria di II Grado</p>	<p>Progetto "Orientiamoci non perdiamo la bussola"</p>	<p>Inviato il 27/11/15 con IC Gazzaniga come capofila e istituti collegati: IC Alzano Lombardo (Scuola capofila) BGIC82100T IC Gazzaniga BGIC84800T IC Vertova BGIC888008 IC Villa di Serio BGIC890008</p> <p>Non abbiamo notizie circa i tempi di risposta.</p>	<p>5.000 Suddiviso tra le varie attività e i vari Istituti</p>
<p>Bando POST-EXPO</p>	<p>Ridotto a seguito del contributo e concentrato su attività Orto Alzano Sopra per Elaborazione di un documento digitale finale contenente tutte le fasi del progetto da pubblicare sul sito e mettere a disposizione dell'istituto e delle scuole in rete.</p>	<p>Inviato da IC Scanzorosciate con una rete ampia di 16 istituti. Ottenuto un finanziamento molto inferiore a quanto richiesto: 1.000 € per il nostro IC. A noi è stato assegnato un contributo di 1.000 €.</p>	<p>1.000 €</p>

Premessa

I quattro istituti comprensivi di Alzano Lombardo, Gazzaniga, Vertova e Villa di Serio confinanti per territorio, hanno le capacità e le potenzialità per sviluppare progetti comuni in grado di migliorare l'offerta formativa che ciascuno eroga singolarmente.

Per questa ragione i Dirigenti Scolastici

BERRA ELENA MARGHERITA, dirigente effettivo dell'IC di VERTOVA e dirigente reggente dell'IC di GAZZANIGA;

CANCELLI CLAUDIO, dirigente effettivo dell'IC di ALZANO LOMBARDO;

PERLETTI ELSA, dirigente effettivo dell'IC di Villa di Serio (BG);

promuovono

la creazione della rete tra le istituzioni scolastiche che rappresentano denominata "**INSIEME PER CONDIVIDERE**".

La rete ha il seguente statuto:

Art. 1 Costituzione della rete e denominazione e sede

E' costituita la rete tra le scuole autonome sopraindicate che prende il nome di "INSIEME PER CONDIVIDERE", ai sensi dell'art.7 del DPR 275/99.

Per la partecipazione ad ogni singolo bando e/o per ogni altra attività deliberata, la rete definirà l'Istituto capofila del singolo progetto, ispirandosi a un principio generale di rotazione.

Le scuole promotrici hanno pari diritti e pari doveri.

Art. 2 Finalità

Gli istituti comprensivi di Alzano Lombardo, Gazzaniga, Vertova e Villa di Serio aderiscono ad un accordo di rete (art. 7 DPR 275/99) per il raggiungimento delle seguenti finalità istituzionali:

- Partecipare a progetti e a bandi provinciali, regionali, nazionali o europei per il potenziamento dell'offerta formativa e la valorizzazione delle risorse umane ed organizzative;
- Condividere procedure e buone prassi nell'ambito dei processi scolastici, in particolare nella stesura dei piani di miglioramento (ex. L.107/15);
- Sviluppare progetti di formazione del proprio personale;
- Progettare incontri di continuità tra studenti dello stesso ordine o di diverso ordine di scuola;
- Ottimizzare le risorse umane e finanziarie a disposizione;
- Offrire all'utenza dei territori di riferimento possibilità di formazione continua;
- Stipulare accordi per acquisto di beni e servizi;

Art. 3 Obiettivi

Nei primi anni gli obiettivi principalmente individuati sono i seguenti:

- Progettazione di incontri di formazione comune;
- Partecipazione a bandi;
- Condivisione delle procedure di autovalutazione e degli adempimenti connessi con il Sistema Nazionale di Valutazione (SNV);

Art. 4 Durata

La durata dell'accordo di rete è triennale, rinnovabile a scadenza.

Con motivata deliberazione del Consiglio di Istituto, ogni scuola può revocare l'adesione al presente accordo.

Art. 5 Utilizzo di risorse provenienti da bandi presentati in rete

Nel caso di partecipazione a bandi che prevedano l'assegnazione di risorse alla rete per un successivo utilizzo da parte di ciascuna scuola, salvo diversi accordi preliminari tra gli Istituti della Rete in sede di elaborazione del progetto di partecipazione ad ogni singolo bando, le risorse verranno così distribuite:

- Verranno detratte le spese sostenute per la partecipazione al bando e per la gestione amministrativa e contabile successiva all'eventuale aggiudicazione di risorse.
- Il 60 % del finanziamento verrà diviso equamente tra le scuole
- Il restante verrà diviso in maniera proporzionale alla dimensione delle scuole (parametro utilizzato: classi dell'anno scolastico di riferimento coinvolte nel progetto)

Art. 6 Organi e deliberazioni

La scuola individuata capofila si occuperà dell'attività istruttoria e dell'esecuzione delle decisioni assunte dall'organo responsabile della gestione di seguito individuato.

L'organo responsabile della gestione e del raggiungimento delle finalità del presente accordo viene individuato nella "Conferenza di servizi", così come disciplinata dalla legge 241/90 e sue modificazioni ed integrazioni. La convocazione della Conferenza è disposta periodicamente dal Dirigente della scuola capofila.

Per ogni riunione viene redatto un verbale da persona incarica dal Dirigente della scuola capofila.

Il registro dei verbali così come ogni altra documentazione in originale viene conservata presso la scuola capofila.

Alle riunioni possono partecipare esperti individuati in accordo tra tutti i dirigenti.

Ogni deliberazione viene assunta all'unanimità dai dirigenti delle scuole aderenti.

Art. 7 Gestione amministrativa e contabile

L'istituzione capofila acquisisce al proprio bilancio il finanziamento derivante da eventuali contributi delle scuole partecipanti alla rete o da risorse provenienti da bandi alle quali la rete ha partecipato, quale entrate finalizzate alla rete e vincolate alla stessa. La gestione amministrativa e contabile avverrà nelle forme e con le modalità previste dal DI 44/2001.

In caso di scioglimento del presente accordo le eventuali risorse economiche, salvo diversa delibera dell'organo responsabile, saranno distribuite tra le scuole in parti uguali.

Alzano Lombardo, 6 novembre 2015.

Letto, approvato e sottoscritto.

BERRA ELENA MARGHERITA(firma)_____

CANCELLI CLAUDIO (firma)_____

PERLETTI ELSA (firma)_____

Allegati: delibere di adesioni dei Consigli di Istituto delle scuole in rete.


USCITE II ° QUADRIMESTRE DA DELIBERARE - CONSIGLIO DI ISTITUTO DEL 13/01/2016

N.	DATA	PLESSO	CLASSI	DESTINAZIONE	orario	N. alunni	N. docenti	N. genito	Trasporto			
1	20/04/2016	ALZANO SOPRA	3^	VALLE CAMONICA (BS)	8.15/17.30	22	2		PRIVATO			
2	22/04/2016	ALZANO SOPRA	1^	FATTORIA DIDATTICA ASPERTI - BOLGARE	8.15/16.00	23	2		PRIVATO			
3	11/03/2016	ALZANO SOPRA	5^/2^	MILANO	8.05/17.00	30	3	9	PRIVATO			
4	31/03/2016	ALZANO SOPRA	2^	GROPPARELLO (PC)	8.05/17.30	24	2	7	PRIVATO			
5	07/04/2016	ALZANO SOPRA	5^	BERGAMO	8.30/12.30	30	3		PUBBLICO			
6	14/04/2016	ALZANO SOPRA	2^/4^	MILANO	8.30/16.00	33	4		PRIVATO			
7	07/04/2016	ALZANO CAP.	4B	ACCADEMIA CARRARA	9.00/12.50	19	2		PUBBLICO			
8	08/04/2016	ALZANO CAP.	4A	ACCADEMIA CARRARA	9.00/12.50	18	2		PUBBLICO			
9	05/05/2016	ALZANO CAP.	1A/B	CASCINA DEL SOLE CAROBBIO	8.30/16.30	33	4		PRIVATO			
10	APRILE	ALZANO CAP.	3A/B	PARCO PALEONTOLOGICO CENE	8.30/13.00	35	3		PRIVATO			
11	DA DEFINIRE	ALZANO CAP.		MUSEO CITTA' ALTA	8.30/13.00	35	3		PUBBLICO			
12	18/04/2016	ALZANO CAP.	5A/B	VERONA E GROTTI DI CATULLO	8.30/18.00	38	4		PRIVATO			
13	GIUGNO	ALZANO CAP.	3/AB	ESCURSIONE SUI SENTIERI DEL CAI	8.30/16.00	35	3		BUS DEL CAI			
14	MAGGIO	ALZANO CAP.	5 A/B	TREZZO D'ADDA CENTRALE IDROELETTRICA	8.30/12.50	38	4		PRIVATO			
15	MAGGIO	ALZANO CAP.	4/AB	LONNO MONTE DI NESE	8.30/16.30	37	3		PUBBLICO			
16	25/02/2016	ALZANO CAP.	4	TORINO MUSEO EGIZIO	7.00/20.00	37	3		PRIVATO			
17	DA DEFINIRE	ALZANO CAP.	3A/B	LA TORRE DEL SOLE BREMBATE	8.30/13.00	35	3		PUBBLICO			
18	PRIMAVERA	PRIM. NESE	1/AB	GANDOSSO	8.00/17.00	49	4		PRIVATO			
19	20/21/22 APRILE	PRIM. NESE	2/AB	MANTOVA	3GG	51	4		PRIVATO			
20	MAGGIO	PRIM. NESE	3/AB	GROMO PARCO AVVENTURA	8.00/17.00	49	4		PRIVATO			
21	11/02/2016	PRIM. NESE	4^/AB	TORINO	7.00/20.00	39	3		PRIVATO			
22	29/04/2015	PRIM. NESE	5/AB	VERONA	7.00/18.00	44	4		PRIVATO			
23	APRILE	PRIM. NESE	3/AB	MILANO MUSEO SCIENZA /TEC	8.00/17.00	49	4		PRIVATO			
24	14/15 aprile	SEC. ALZANO CAP	3A	ROVERETO	2GG	26	2		PRIVATO			
25	APRILE	SEC. ALZANO CAP	PRIME	CITTA ALTA	8.20/13.00	72	7		PRIVATO			
26	09/04/2016	SEC. ALZANO CAP	PRIME	BERGAMO CENTRO CONGRESSI	10.15/13.20	72	7		PRIVATO			
27	19/05/2016	SEC. ALZANO CAP	PRIME	MILANO MUSEO DELLA SCIENZA	7.00/19.00	72	7		PRIVATO			
28	MAGGIO/GIUGNO	SEC. ALZANO CAP	PRIME	COLOGNOLA AZ. AGRICOLA SANTINELLI	8.20/13.00	72	7		PRIVATO			
29	APRILE	SEC. ALZANO CAP	SECONDE	MANTOVA	7.00/19.00	78	5		PRIVATO			
30	APRILE	SEC. ALZANO CAP	SECONDE	MUSEO CITTA' ALTA	8.20/13.00	78	5		PRIVATO			



ISTITUTO COMPRENSIVOSTATALE di ALZANOLOMBARDO

SCUOLA dell'INFANZIA–SCUOLAPRIMARIA–SCUOLASECONDARIA di IGRADO

Via F.lli Valenti 6, 24022 Alzano Lombardo (Bg) – 035/511390– 035/515693
e-mail: intranet bgic82100t@istruzione.it PEC: bgic82100t@pec.it
sito internet: www.icalzanolombardo.gov.it



PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

2016/ 2017 -- 2017/ 2018 --2018 /2019

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 0 1 / 1 2 / 2 0 1 5

Deliberato dal Consiglio di Istituto in data

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

F.TO Prof. Claudio Cancelli

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

F.TO dott. Maurizio Vanoncini

INDICE

ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	pag.3
INDIVIDUAZIONE AREE DI INTERESSE PER L'ORGANICO POTENZIATO	pag.6
L'ISTITUTO COMPRENSIVO	pag.8
PROPOSTA DI INTITOLAZIONE ISTITUTO	pag.11
PRESENTAZIONE DELLE FINALITA' EDUCATIVE	pag.12
I PROGETTI IN CAMPO PER REALIZZARE LE FINALITA'	pag.17
BREVE PRESENTAZIONE DEI PROGETTI	pag.24
ORGANIGRAMMA	pag.31
ORGANI COLLEGIALI	pag.33
IL GLI	pag. 34
FUNZIONI STRUMENTALI E REFERENTI	pag.34
LA CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA	pag.36
LE COMMISSIONI	pag.37
LE COMMISSIONI TERRITORIALI	pag.38
STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI	pag.39
STUDENTI con DISTURBI SPECIFICI dell'APPRENDIMENTO	pag.40
PROGETTO DSA-RILEVAZIONE DISLESSIA	pag.41
STUDENTI IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO	“ “
STUDENTI STRANIERI	“ “
IL PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (P.A.I)	pag.45
IL RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE (R.A.V)	pag.46
IL CURRICOLO EDUCATIVO IN VERTICALE	pag.47
LA METODOLOGIA	pag.48
LA SCUOLA DELL'INFANZIA	pag.51
LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO	pag.58
LA SCUOLA PRIMARIA	“ “
IL PORTFOLIO DELLA SCUOLA PRIMARIA	pag.60
LA PROVA FINALE DELLE CLASSI QUINTE	“ “
LA SCUOLA SECONDARIA	pag.61
CLASSROOM DI GOOGLE APPS FOR EDUCATION	pag.63
L'INDIRIZZO MUSICALE	pag.64
L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA	pag.65
SERVIZI STRUMENTALI	pag.67
SICUREZZA E PREVENZIONE	pag.68
PRIVACY/ DOCUMENTAZIONE/CONTATTI	pag.69

ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Premessa

La Legge 107/2015 di *“Riforma del sistema nazionale di Istruzione e Formazione”* ha previsto che ogni Istituto elabori il **piano dell’Offerta Formativa su una base triennale**, che permetta di sviluppare la proposta formativa dell’istituto in una prospettiva temporalmente più adeguata alla progettazione di ogni scuola inserita nel suo territorio nell’ambito della mission che si è data. Il secondo comma dell’art.1 della Legge chiede all’istituzione scolastica questa programmazione *“per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l’apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali”*.

Questo adempimento, ridisegna per alcuni aspetti i ruoli delle diverse componenti, affidando al Dirigente Scolastico il compito di fornire gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione, al Collegio Docenti l’elaborazione del Piano e al Consiglio di Istituto la sua approvazione.

Se questo è il disegno tracciato dalle nuove norme, la convinzione di fondo che muove la Dirigenza di questo Istituto è quella di ritenere il **Piano dell’Offerta Formativa frutto dell’elaborazione di tutta la comunità scolastica**. L’indicazione di principi e indirizzi da parte del DS, più che prefigurare ruoli asimmetrici e gerarchicamente definiti, deve rappresentare la capacità di individuare e rappresentare quegli elementi fondanti che la singola scuola, in tutte le sue componenti, ha progressivamente individuato e sui quali ha progettato obiettivi di miglioramento e di crescita.

Il quadro di riferimento

In base a queste considerazioni, è opportuno considerare i cardini del nostro lavoro di elaborazione dell’offerta formativa, vista la natura specifica di Istituto Comprensivo che ci caratterizza.

1. Innanzitutto è chiaro che il punto di **riferimento principale è costituito dalle “Indicazioni Nazionali per il Curricolo del 2012”**, documento che traccia in modo sufficientemente puntuale quelli che sono gli obiettivi educativi e formativi delle scuole del primo ciclo, nella loro articolazione su più ordini e in una prospettiva di continuità verticale che trova fondamento in un progetto unitario di crescita del cittadino di domani. Non a caso, la comprensione e la capacità di lettura vera di questo documento è possibile solo se lo si colloca nel **telaio delle “Competenze chiave europee per l’apprendimento permanente”** approvate dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo il 18 Dicembre 2006.
2. Vi è poi **la storia di questo Istituto**, che si è caratterizzata con una notevole ricchezza di proposte, come si può notare dai POF degli ultimi 10 anni che si sono arricchiti di **progetti di potenziamento e ampliamento dell’attività scolastica**, intrecciandosi spesso con le **specificità dell’utenza scolastica**, con la ricchezza del **territorio percepito come risorsa** e confrontandosi con alcuni aspetti della modernità come nel campo delle nuove tecnologie. Se oggi vi è l’esigenza di ripensare ciò che è stato fatto, in **un’ottica di miglioramento continuo** pur nella discontinuità che ogni scelta determina, ciò andrà realizzato secondo alcuni fili di pensiero che possiamo provare a delineare successivamente.

3. Questo Istituto ha prodotto non solo attività, ma ha cercato nel corso degli anni di elaborare **documenti frutto di riflessione e confronto nella comunità scolastica** e che devono essere opportunamente valorizzati quali quelli su: criteri valutazione, curricolo verticale educativo, curricolo verticale a livello di ambiti disciplinari, protocolli per la collaborazione con il volontariato, analisi dei risultati INVALSI, etc...
4. Tra questi, **il PAI (Piano Annuale Inclusione) elaborato a Giugno 2015 costituisce un documento di riferimento fondamentale** perché coinvolge tutti gli aspetti della vita scolastica ed è frutto di un lavoro congiunto di docenti, genitori e strutture territoriali, con un metodo che si può prendere a modello di una scuola aperta a tutti i portatori di interesse.
5. **Il rapporto di auto-valutazione** messo a punto recentemente costituisce infine uno strumento importante per una ricognizione della nostra realtà specifica, per **un'autovalutazione dei nostri punti di forza e di debolezza e per la scelta degli obiettivi di miglioramento più coerenti** con la lettura della nostra realtà.

Le dimensioni

Per questo motivo non si vogliono qui elencare tutti gli aspetti dell'apprendimento da considerare e che possiamo facilmente trovare in numerosi documenti, ufficiali e non ufficiali. Serve piuttosto individuare alcune dimensioni che sappiano fornire piste di lettura di ciò che abbiamo fatto e di ciò che ci vogliamo predisporre a fare.

1. **La dimensione dell'inclusione** come obiettivo strategico in tutte le attività che si svolgono e che si vogliono proporre, inclusione che permea numerosi aspetti della nostra organizzazione e del nostro progetto: dall'attenzione a coloro che presentano le più diverse fragilità, alla capacità di costruire un ambiente interculturale che apporti ricchezza alla comunità e non sia visto solo come un impegno di risorse; dalla responsabilità a costruire situazioni e ambienti che permettano a tutti di realizzare le proprie potenzialità, alla messa a disposizione di occasioni che cercano di arricchire le possibilità di ogni alunno, anche come attività opzionali.
2. **La dimensione della salute** come desiderio di crescere bene con sé e con gli altri, di realizzare il proprio progetto di vita personale in un contesto più ampio; questa dimensione si concretizza in alcune attività (ad es. Progetto per crescere, Life Skills, Diario in classe,...) e in alcuni servizi (ad es. Sportello psicopedagogico, Progetto Affettività, Progetto Web Sicuro, ...), ma anche semplicemente nell'attenzione a sviluppare una conoscenza di sé che assicuri responsabilità e fiducia in un contesto positivo di relazioni e che deve costituire un impegno metodologico (e deontologico) per l'insegnante.
3. **La dimensione dell'orientamento** come capacità innanzitutto di attrezzarsi con strumenti concettuali, operativi, linguistici, tecnologici: tutto ciò per potersi orientare nelle scelte individuali, nell'organizzazione della vita personale e sociale, nelle decisioni in merito al proprio futuro e nella costruzione di un sistema personale di valori, con lo scopo di realizzare le proprie potenzialità e i propri desideri. E in questo quadro la capacità di valutare e di auto-valutarsi diventa un elemento di struttura dello sviluppo di un individuo come di un'organizzazione sociale. Allo stesso modo la conoscenza del territorio e dell'ambiente assume una valenza formativa indispensabile.
4. **La dimensione della cittadinanza attiva** come scelta di ciò che vogliamo diventino i nostri alunni e i nostri figli: cittadini consapevoli della società aperta di domani, capaci di prevenire ingiustizie e sofferenze e partecipare alla vita sociale, in grado di costruire alleanze e collaborazioni indispensabili per risolvere i conflitti e promuovere i

diritti. Il riferimento alle *“Competenze chiave europee per l'apprendimento permanente”* costituisce elemento imprescindibile rispetto allo sviluppo delle competenze sociali esistenziali, relazionali e progettuali nello schema del curriculum verticale elaborato dall'Istituto.

Si potrebbero probabilmente trovare altre chiavi di lettura, ma già queste quattro dimensioni forniscono alcune piste “forti”. Ogni attività che la scuola propone può essere compresa e valutata da questo punto di vista: leggere il nostro Piano Diritto allo Studio e riconoscere in ogni proposta come questa risponde alle dimensioni che vogliamo costituiscano l'ossatura della nostra scuola, è un esercizio non banale e decisamente istruttivo.

Ma dobbiamo imparare a leggere i nostri progetti, da quelli micro a quelli più complessi, secondo uno **schema multidimensionale, in un sistema di riferimento dove ogni attività trova una sua collocazione e un suo ruolo contemporaneamente sul piano dell'inclusione e su quello della salute, sul piano dell'orientamento e su quello della cittadinanza attiva**. Questo approccio deve diventare quindi un modo per capire come le diverse proposte concrete trovano una ricomposizione di senso e non costituiscono semplicemente un'attività tra le tante, col rischio della frammentazione e dell'inefficacia.

La realtà dei plessi e l'unitarietà dell'Istituto

Il nostro Istituto è strutturato su più ordini di scuola e su più plessi che riflettono anche la distribuzione territoriale del Comune di Alzano Lombardo. **Ogni plesso rappresenta** un'articolazione del nostro Istituto, **una comunità di docenti e alunni**, una realtà locale con le proprie specificità che sa rispondere attivamente alle domande di un certo ambiente. Per questo motivo, la costruzione di una identità di plesso in un quadro unitario di Istituto può costituire un elemento positivo, capace di raccordare le proposte formative e le singole iniziative nelle varie classi in un progetto condiviso e coordinato, in grado di attivare le migliori risorse umane e valorizzarne il contesto.

Al tempo stesso vi è la **necessità di garantire l'unitarietà del percorso di insegnamento e apprendimento per l'Istituto**, per assicurare a tutti gli alunni le migliori occasioni per raggiungere gli obiettivi comuni. Da qui il confronto negli organi collegiali, l'articolazione del Collegio Docenti per gruppi di lavoro e dipartimenti, la programmazione parallela tra le diverse classi omogenee, la realizzazione di progetti di Istituto e il **complesso assetto organizzativo che richiede un forte impegno professionale unito a livelli di coordinamento funzionale riconosciuti nella comunità scolastica**.

Gli aspetti metodologici e le risorse

Individuare la mission e stabilire gli obiettivi da perseguire col Piano dell'Offerta formativa determina successivamente la necessità di **considerare una serie di aspetti metodologici** e cogliere un insieme di occasioni che ci permettano di affrontare la sfida educativa. Impossibile fare un elenco esaustivo, ma può essere utile fornire qualche esemplificazione per cogliere i diversi piani coinvolti:

1. Utilizzare le ore residue nella scuola primaria per potenziare l'acquisizione delle lingue comunitarie (inglese) e per sostenere i processi di inclusione
2. Favorire l'attività laboratoriale per un ruolo più attivo dell'alunno nel processo di apprendimento
3. Utilizzare nella didattica le nuove tecnologie per sfruttarne le potenzialità

4. Mettere a punto mappe concettuali che siano riferimento per i diversi docenti della classe oltre che per gli alunni
5. Valorizzare la strutturazione per classi aperte in alcune attività
6. Puntare alla metodologia del problem solving
7. Sostenere i percorsi di aggiornamento dei docenti, con particolare cura alla traduzione nella pratica quotidiana della formazione ottenuta
8. Predisporre protocolli per la continuità verticale e orizzontale e per la valutazione
9. Definire le funzioni strumentali e le referenze in modo funzionale agli obiettivi e alle priorità stabilite
10. Mettere a fuoco protocolli di accoglienza per gli alunni stranieri neo-arrivati in Italia in una prospettiva di arricchimento interculturale
11. Pianificare ed aggiornare protocolli sistematici di rilevazione precoce delle difficoltà di apprendimento, in un'ottica di confronto tra i diversi ordini di scuola, i servizi di NPI territoriali e le famiglie.
12. Programmare momenti di confronto tra docenti che stimolino la auto-formazione e il trasferimento di esperienze tra gli insegnanti

Sono solo alcuni esempi che mostrano come le scelte operative che si devono inserire nel POF ogni anno vanno coerentemente legate agli obiettivi che la scuola vuole perseguire in funzione della lettura del contesto in cui opera, fatto di cui non sempre c'è adeguata consapevolezza.

Da qui sorgono l'obbligo e l'impegno a utilizzare al meglio le risorse economiche disponibili, da quelle messe a disposizione dal Comune col Piano Diritto allo Studio a quelle del Fondo di Istituto.

Da qui nasce anche l'individuazione delle **aree di interesse per l'organico potenziato dell'autonomia**, qui di seguito riportato:

Area	Tipo di contratto
1. Aspetti gestionali-organizzativi a supporto della dirigenza (vicario) e per la didattica della musica.	Secondaria
2. Alfabetizzazione e perfezionamento dell' italiano come lingua seconda , con attenzione all' alfabetizzazione strumentale .	Primaria
3. Supporto allo sviluppo delle nuove tecnologie e delle competenze digitali degli alunni.	Secondaria
4. Docente di primaria con funzione di copertura di un ampio spettro di aree disciplinari a rafforzamento delle esperienze di classi aperte e per piccoli gruppi .	Primaria
5. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Primaria
6. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e nell'area della ricerca .	Secondaria
7. Potenziamento dell'arte, delle tecniche e dei media di produzione e diffusione delle immagini	Secondaria
8. Motoria...	Secondaria

Sempre sul fronte del personale, si evidenziano le seguenti esigenze prioritarie:

1. Inserimento in organico di un assistente tecnico per la gestione delle nuove tecnologie. La diffusione nell'uso di LIM, computer, tablet, etc... nella didattica pone importanti problemi operativi. Ad oggi la scuola ricorre parzialmente ad assistenza esterna (perché limitati sono i fondi a bilancio), ma con importanti aggravii di costo e, soprattutto, con ritardi nella risposta ai problemi segnalati dagli insegnanti a causa dell'oggettiva impossibilità di intervenire in modo puntuale e immediato da parte dei fornitori esterni.

2. Potenziamento nel numero dei collaboratori scolastici, in considerazione dell'elevato numero dei plessi e della presenza di diversi lavoratori con diritto alla L.104. Infatti spesso siamo in sofferenza nella copertura dei turni di servizio e vi è la necessità di garantire l'apertura pomeridiana della scuola per le attività aggiuntive proposte dal POF e per le iniziative del territorio, come del resto auspicato dalla Legge di riforma n.107/2015.

Sul fronte delle nuove tecnologie, non si può non notare che, se da un lato viene richiesto il passaggio completo della scuola all'amministrazione digitale, dall'altro non esiste alcun finanziamento specifico costante che sostenga questo processo, né sul fronte dell'hardware né su quello dei software o dei servizi. Le scuole vengono sollecitate a gestire tutto con piattaforme informatiche (documenti e processi) e a garantire la continuità dei servizi e la sicurezza dei dati (disaster recovery, firewall, ...), ma non dispongono delle risorse economiche per garantirlo. Esiste la necessità di un piano straordinario per la diffusione dell'amministrazione digitale negli Istituti Comprensivi e di un sostegno a lungo termine nel mantenimento dell'efficienza del sistema.

Il rapporto con il territorio e con le famiglie

Abbiamo una grande occasione "naturale": la realtà territoriale di Alzano Lombardo.

E non solo perché le condizioni socio-economiche della bassa Valle Seriana risultano essere migliori di altre realtà geografiche, con un livello di occupazione e di attività produttive che sicuramente è, nonostante la crisi di questi anni, più che positivo.

Si riconoscono alcuni aspetti distintivi: una decisamente buona organizzazione dei servizi pubblici alla persona (dalla rete delle Biblioteche ai nidi comunali o ai servizi sociosanitari con particolare riguardo all'ambito dei Comuni nel settore sociale in attuazione alla Legge 328) e una articolazione diffusa e consolidata di realtà associative e del volontariato che offrono occasioni di impegno per i nostri alunni e risorse alla scuola per numerosissime iniziative.

È compito dell'Istituto tenere presente queste opportunità, progettare l'offerta formativa considerando le specificità locali, dall'ambiente naturale alla storia socio-economica, e **attivare tutte le risorse umane disponibili a rendere la nostra proposta più ricca e completa.** In altri termini, in considerazione anche del fatto che siamo una scuola del primo ciclo, dobbiamo fare in modo che la nostra scuola nel momento in cui guarda lontano, all'Europa e al mondo, mantenga il radicamento sul territorio: dobbiamo cioè **essere "glocali"** ossia locali e globali al tempo stesso. Così pure **il rapporto con l'Ente locale,** prioritariamente il Comune di Alzano Lombardo, costituisce non solo una risorsa economica ineliminabile, ma rappresenta una importante **occasione di confronto e crescita per entrambe le parti,** stimolo a migliorarsi e a considerare **la scuola** come una realtà inserita in un ambiente definito, per valorizzarla **come l'istituzione più capace a garantire a tutti, indipendentemente dai punti di partenza, gli strumenti per la propria crescita e per la realizzazione del proprio progetto di vita.**

E poi abbiamo le famiglie, che possono essere viste come "utenti" del nostro servizio (come è giusto che sia per alcuni aspetti) ma che possono e devono svolgere un ruolo ben più importante. **Quando la scuola e la famiglia firmano assieme il Patto Educativo,** indicano una comune responsabilità educativa pur nei differenti ruoli in relazione al percorso di ogni singolo alunno. E non solo: noi, come scuola, **abbiamo bisogno di una più ampia partecipazione delle famiglie anche nella dimensione collettiva,** nel confronto su ciò che la scuola fa o vuole proporre, nella valutazione dell'Istituto e nella definizione dei possibili obiettivi di miglioramento. Per questo dobbiamo chiedere ai genitori un ruolo attivo, favorirne la più ampia partecipazione agli organi collegiali e valorizzare tutte le occasioni di incontro che possiamo organizzare.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO

Il Comune di Alzano Lombardo fa parte della Provincia di Bergamo. All'ultimo censimento demografico contava 13.247 abitanti.

L'Istituto Comprensivo è nato nel 2000 dall'unione di tutte le istituzioni scolastiche statali presenti nel territorio comunale: una Scuola dell'infanzia, tre Scuole primarie e due Scuole secondarie di 1° grado.

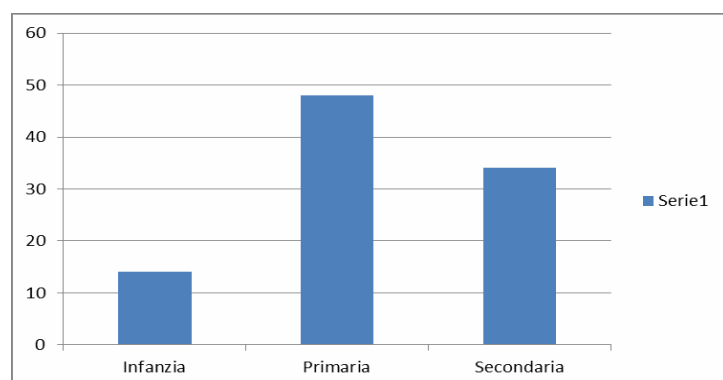
L'istituto ha la sua sede amministrativa in via Fratelli Valenti n°6, dove sono la Dirigenza, l'Amministrazione, le Segreterie didattiche e l'Aula magna.

Docenti dell'Istituto comprensivo:

Infanzia=14

Primaria=48

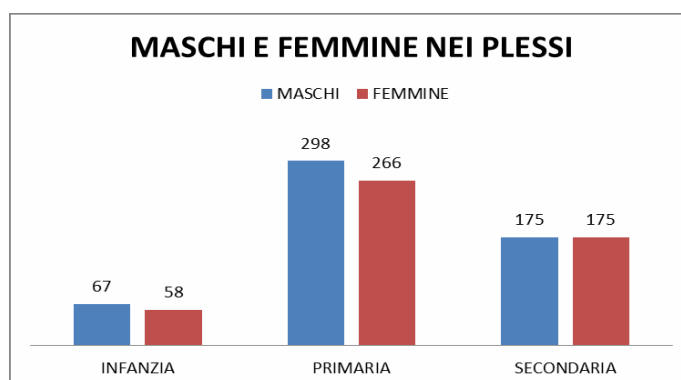
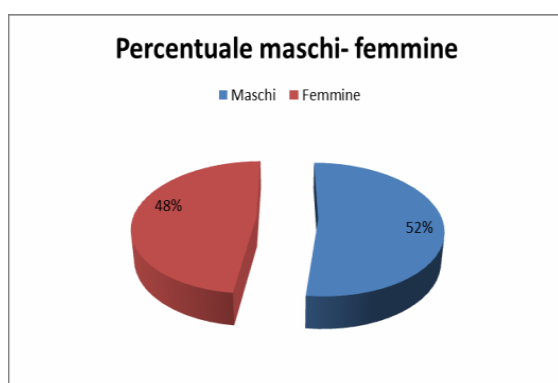
Secondaria=34



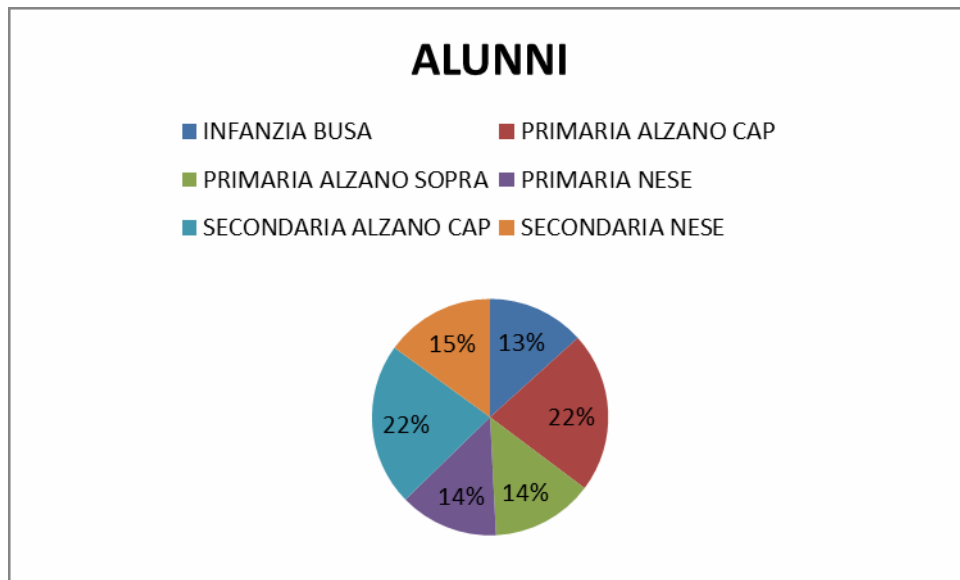
Nell'a.s.2014/2015 l'Istituto Comprensivo è stato frequentato da 1039 studenti(+12rispetto all'anno precedente), di cui 176 di nazionalità non italiana (il 17% del totale, contro il 16,35% del precedente anno scolastico).

Nell'a.s.2015/2016, al momento della stesura del presente documenti, l'Istituto Comprensivo è stato frequentato da 1049 studenti.

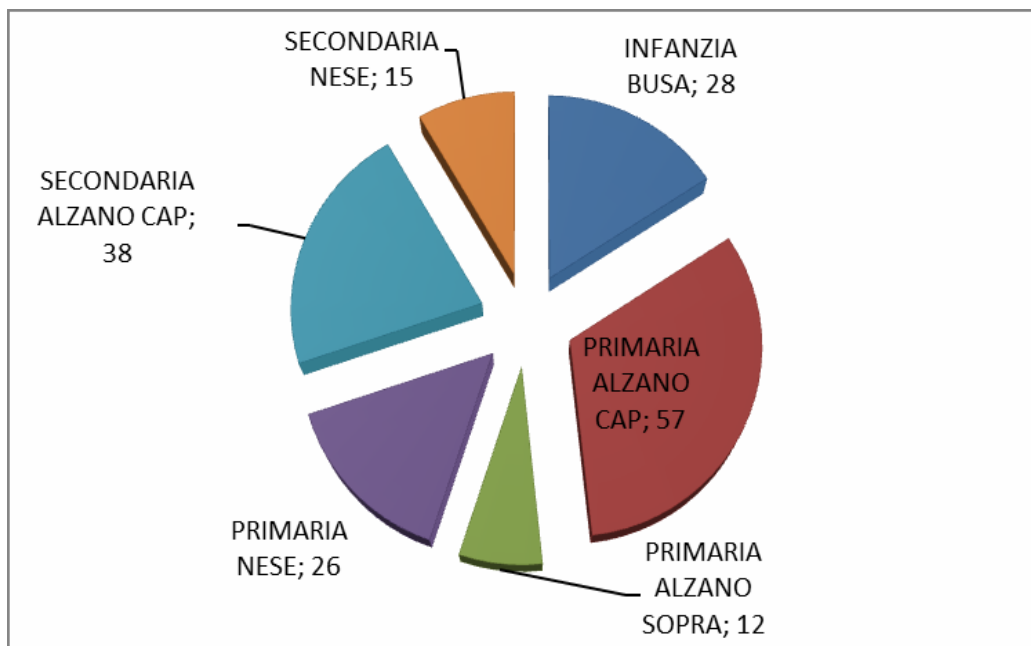
Composizione della popolazione studentesca per genere:



Distribuzione della popolazione studentesca nei plessi scolastici:

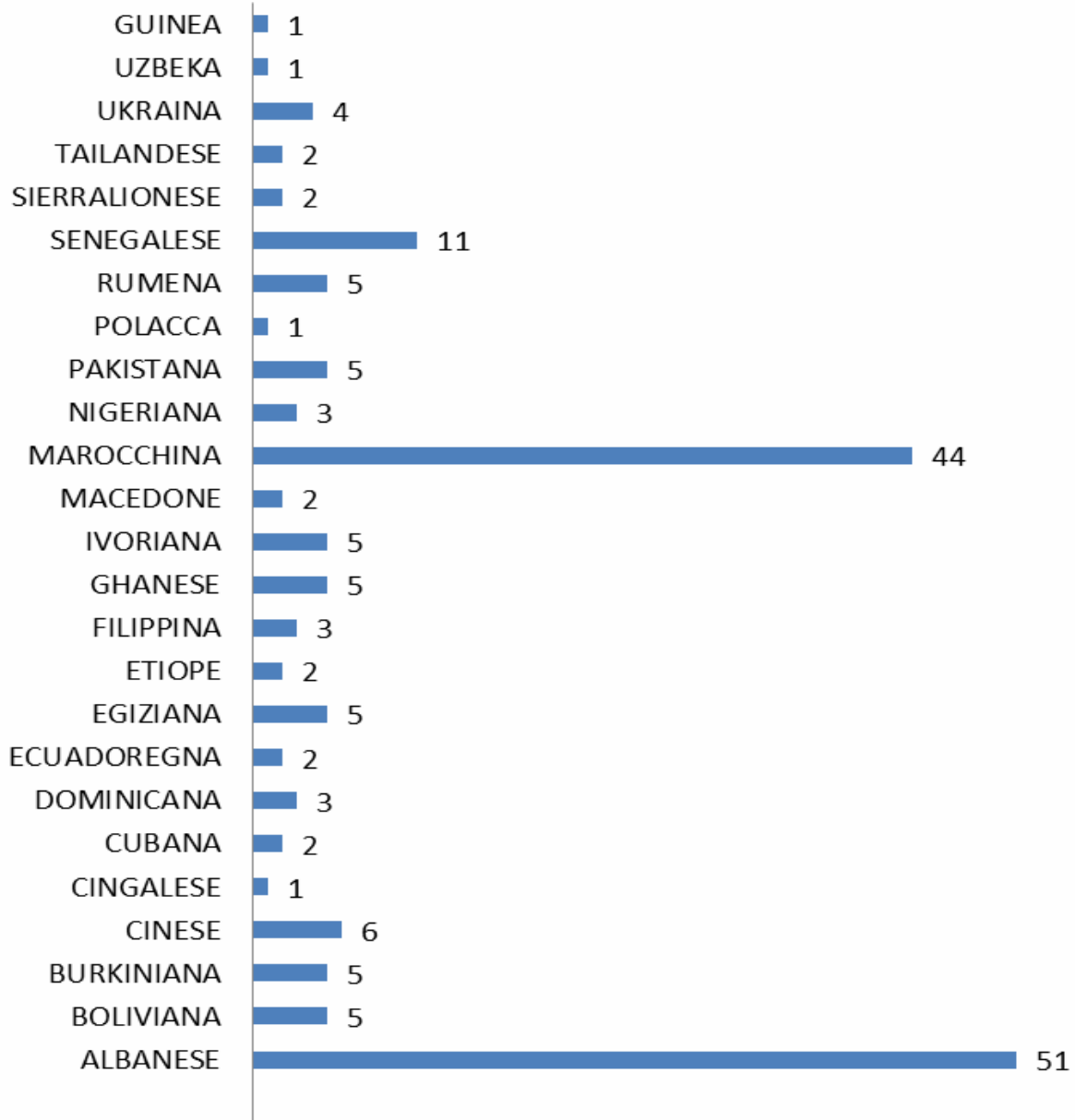


Distribuzione degli studenti di Nazionalità non italiana:



STATO PROVENIENZA STUDENTI STRANIERI

■ TOTALE



PROPOSTA DI INTITOLAZIONE DELL'ISTITUTO: "RITA LEVI MONTALCINI"

Un Istituto Comprensivo raggruppa esperienze e ordini di scuola diversi, nel nostro caso tre ordini di scuola (infanzia, primaria, secondaria di primo grado) e almeno tre realtà territoriali (Alzano Maggiore, Alzano Minore e Nese con le sue frazioni).

Pensare ad un'intitolazione della realtà complessiva della nostra articolazione scolastica può essere un passaggio importante per tradurre simbolicamente l'unitarietà della nostra proposta formativa, che, a partire dal patrimonio dell'esperienza dei singoli plessi, vuole coordinare le diverse specificità in un progetto complessivo che tutti contribuiscono ad arricchire e che tutti riconoscono come modello educativo strutturato, forte e dichiarato.

La proposta

La procedura di intitolazione prevede i seguenti passaggi:

1. Delibera del Consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio docenti.
2. Invio della delibera all'USP di Bergamo, per l'istruttoria che richiede il parere della Giunta Municipale e della Prefettura. La Prefettura, se l'intitolazione è dedicata a persona deceduta da meno di 10 anni, chiede una deroga prevista dalla legge al Ministero degli Interni.

Le ragioni della proposta

1. **Rita Levi Montalcini ha vissuto 103 anni (1909-2012)** ed è stata testimone di un secolo importantissimo della storia italiana, segnato dalle due guerre mondiali, dalla dittatura fascista, dalla resistenza partigiana e la ricostruzione del secondo dopoguerra, dal boom economico alla diffusione dell'istruzione per tutti, alla complessità degli ultimi decenni.
2. **E' stata una importante scienziata ricercatrice a livello mondiale**, come testimoniato dal riconoscimento e attribuzione del Premio Nobel per la medicina nel 1986 ottenuto per le sue ricerche che portarono alla scoperta e all'identificazione del fattore di accrescimento della fibra nervosa o NGF (nerve growth factor o fattore di crescita nervoso). Rappresenta quindi un ulteriore esempio della creatività italiana in ambito scientifico, come viene confermato da numerosi nostri giovani che oggi lavorano nella ricerca a livello internazionale.
3. **E' una donna**, come tante giovani ricercatrici italiane oggi. Il suo impegno è stato dedicato anche al sostegno del ruolo della donna nella società e, soprattutto, del diritto all'istruzione per tutti. "In Africa ci sono migliaia di donne intelligenti che non hanno la possibilità di usare il cervello. Tutto quello per cui mi impegno in Africa [con la Fondazione Rita Levi Montalcini] è l'istruzione."
4. **E' stata Presidente onorario del Comitato Scientifico di Bergamo Scienza**, quindi ha avuto un rapporto particolare con Bergamo.
5. **Ha svolto un ruolo di impegno pubblico**. Fu attiva in campagne contro le mine anti-uomo, per la responsabilità degli scienziati nei confronti della società, per la formazione dei giovani. Amava dire:

"Con l'istruzione si sconfigge l'ignoranza che è alle radici della povertà e della fame".

"La donna Africana porta sulle sue spalle il fardello della fatica, della sofferenza e della violenza, e porta dentro di se i semi della speranza per un futuro migliore per la sua gente."

PRESENTAZIONE DELLE FINALITA' EDUCATIVE

Cosa intende la Scuola per:

ORIENTAMENTO

L'orientamento è un intervento costituito da una serie di attività atte a porre la persona nelle condizioni di poter effettuare delle scelte circa il proprio progetto personale/professionale e di vita.

L'orientamento mira alla finalità educativa dell'autonomia, come capacità fondamentale affinché la persona possa muoversi in una società complessa.

L'obiettivo finale dell'orientamento consiste in un positivo/costruttivo inserimento del soggetto nel sistema sociale, perché realizzando le sue personali finalità contribuisca nello stesso tempo alla promozione del bene comune.

Esso pertanto si iscrive a pieno titolo nell'ambito del processo di educazione e di formazione integrale della persona, soprattutto a partire dalla classe prima della Scuola secondaria.

L'orientamento viene attuato dalla scuola e dalla famiglia attraverso l'accompagnamento dell'alunno in crescita all'elaborazione di un progetto di vita da realizzare progressivamente durante le fasi del suo sviluppo.

Le attività volte al raggiungimento di questi obiettivi (declinate nel progetto orientamento d'Istituto) mettono in condizione gli alunni di identificare le proprie capacità, le proprie competenze e i propri interessi, al fine di giungere, con il supporto della famiglia e dei docenti, ad un'idea chiara sul percorso da intraprendere.

Cosa intende la Scuola per:

EDUCAZIONE ALLA SALUTE

Ritenendo ancora attuale la definizione formulata dall'Organizzazione Mondiale della Sanità "*La salute è uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale e non consiste soltanto in un'assenza di malattia o di infermità*" l'Istituto ha elaborato progetti dedicati alla salute, articolati e differenti tra di loro. La scuola oggi è chiamata con urgenza a rispondere, come suo compito istituzionale, a minacce legate alle dipendenze, alle devianze, al bullismo, all'insuccesso scolastico, all'uso inconsapevole di internet e dei social network. Ma non solo, poiché un'adeguata e consapevole conoscenza di sé e degli altri permette un miglioramento del benessere all'interno del nostro sistema sociale, sempre più complesso e variegato. E' per questi motivi che in questi anni sono stati introdotti nell'Istituto, in maniera sempre più mirata e massiccia, attività legate a promuovere e sostenere una corretta educazione alla salute. Tutti i progetti d'Istituto puntano ad elaborare attività specifiche e fondamentali per una educazione alla salute consapevole ed allargata a beneficio di sé, degli altri e dell'ambiente.

Per educare alla salute la scuola deve promuovere la salute, cioè una condizione di benessere generale di tutti coloro che in essa operano.

Nella fattispecie la Scuola è promotrice del benessere psichico ed intellettuale, attraverso la realizzazione di un clima socioaffettivo positivo che la configura/costituisce come ambiente di vita caratterizzato da relazioni umane e sociali costruttive e rispettose, tra i giovani e con gli adulti.

Il benessere intellettuale la scuola lo assicura soprattutto quando i giovani stanno bene a scuola perché:

- **Stabiliscono rapporti socioaffettivi positivi con i compagni e con i docenti**
- **sono messi nella condizione di apprendere serenamente.**

In tale contesto di vita lo studio ed il sapere si possono amare, vengono meno le ragioni per cui la Scuola debba costituire una pena, una condanna, una costrizione.

Spesso il disagio nella vita e nella scuola nasce quando non si è riusciti a permettere agli alunni di star bene e di autorealizzarsi, anche attraverso il successo nell'apprendimento, che deve essere assicurato a tutti.

I docenti si manifestano nella Scuola come esperti nella crescita dell'interesse e della curiosità, elementi fondamentali per realizzare appieno un percorso scolastico efficace e sereno.

Di seguito declinato l'indice dei campi trattati all'interno dell'offerta formativa dei vari ordini di scuola.

- **Corretta alimentazione**
- **Prevenzione del tabagismo e della tossicodipendenza**
- **Promozione del benessere fisico, psichico ed intellettuale**
- **Attività fisica e cura del proprio corpo**
- **Star bene con se stessi e con gli altri**
- **Cura dell'ambiente per una migliore qualità di vita**
- **Uso consapevole di Internet**

Cosa intende la Scuola per:

INCLUSIONE

Nell'inclusione, vissuta all'interno dell'ambiente scolastico, persone diverse hanno occasione di incontrarsi in un dialogo positivo che si sviluppa all'interno di esperienze comuni. Questa azione costruttiva, che può portare all'arricchimento di ognuno, non deve però essere lasciata al caso, va invece inserita in un preciso progetto educativo, pensato sul singolo alunno e sulla sua classe.

L'inclusione scolastica va considerata come l'intenzione di rispettare le necessità o le esigenze di tutti, progettando ed organizzando gli ambienti di apprendimento e le attività in modo da permettere a ciascuno di partecipare attivamente e autonomamente alla vita scolastica.

In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana. Nel variegato panorama delle nostre scuole la diversità e la complessità diventano sempre più evidenti. Le recenti direttive ministeriali hanno dato delle chiare indicazioni sugli strumenti d'intervento per gli alunni in difficoltà e sull'organizzazione degli ambiti territoriali. Strumento privilegiato per un'efficace inclusione è il percorso individualizzato e personalizzato, formalizzato in un Piano Didattico Personalizzato (PDP) che fissa le strategie di intervento più idonee e i criteri di valutazione degli apprendimenti individualizzati. Il

processo di inclusione di un alunno in difficoltà è più efficace se si sviluppa un percorso di interazione fra scuola-famiglia più vivo e proficuo.

Cosa intende la Scuola per:

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Dalle indicazioni nazionali 2012

Insegnare le regole del vivere e del convivere è per la scuola un compito oggi ancora più ineludibile rispetto al passato, perché sono molti i casi nei quali le famiglie incontrano difficoltà più o meno grandi nello svolgere il loro ruolo educativo.

La Scuola può divenire un valido supporto per le famiglie per un'educazione che spinga l'alunno a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive.

La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere".

La promozione e lo sviluppo di ogni persona stimola in maniera vicendevole la promozione e lo sviluppo delle altre persone: ognuno impara meglio nella relazione con gli altri. Non basta convivere nella società, ma questa stessa società bisogna crearla continuamente insieme.

Il sistema educativo deve formare cittadini in grado di partecipare consapevolmente alla costruzione di collettività più ampie e composite, siano esse quella nazionale, quella europea, quella mondiale. Oggi, invece, può porsi il compito più ampio di educare alla convivenza proprio attraverso la valorizzazione delle diverse identità e radici culturali di ogni studente. Per educare ad cittadinanza unitaria e plurale a un tempo, una via privilegiata è proprio la conoscenza e la trasmissione delle nostre tradizioni e memorie nazionali: non si possono realizzare appieno le possibilità del presente senza una profonda memoria e condivisione delle radici storiche. La nostra scuola, inoltre, deve formare cittadini italiani che siano nello stesso tempo cittadini dell'Europa e del mondo. La scuola è luogo in cui il presente è elaborato nell'intreccio tra passato e futuro, tra memoria e progetto.

Cosa intende la Scuola per:

FAMIGLIA

Va emergendo con sempre maggiore convinzione l'idea che la cooperazione delle famiglie come partner della scuola costituisce un fattore determinante per il successo formativo degli alunni.

Più mature e fluide diventeranno le relazioni tra scuola e famiglia, tanto maggiore vantaggio ne ricaverà la scuola stessa nel perseguimento dei propri obiettivi educativi e formativi. Il supporto che il genitore può dare ai docenti rappresenta un contributo fondamentale per la piena realizzazione dell'offerta formativa.

L'impegno della scuola a formare giovani ricchi di conoscenze, liberi e responsabili ha indubbiamente maggiore validità e concretezza se sostenuto da una fattiva collaborazione con i genitori. La necessità di aiutare i giovani a costruire percorsi di vita, pone la scuola nell'urgenza di rafforzare il patto di collaborazione con le famiglie. La scuola deve irrobustire i canali di comunicazione interpersonali e, con la famiglia, deve saper ascoltare i giovani, saperli guidare e motivare promuovendo una cultura capace di proporre valori positivi.

Ecco quindi che si rende indispensabile che la Scuola metta a disposizione dei genitori dei canali di comunicazione trasparenti, quotidiani e di facile fruizione, oltre ad organizzare interventi di formazione concernenti le delicate questioni in cui i figli si trovano a vivere (es. Cyberbullismo – sicurezza internet – affettività – conflitti di classe – disagi di diversa natura etc...). E' difficilmente pensabile un percorso scolastico sereno ed efficace che sia privo di un'intensa collaborazione con le diverse parti interessate al progetto di vita dello studente, che può trovare la sua giusta dimensione prospettica proprio in tale ambiente formativo.

Cosa intende la Scuola per:

VALUTAZIONE A AUTOVALUTAZIONE

È fondamentale che ogni scuola si interroghi in autonomia sul proprio servizio, senza dare mai per scontati il senso ed il valore del lavoro svolto, ma al contrario verificandone regolarmente l'efficienza e l'efficacia. Per questo motivo è necessaria l'autovalutazione, processo che mentre riconosce la libertà delle scelte autonome delle scuole nello stesso tempo afferma la responsabilità di intraprendere processi di qualificazione e miglioramento del servizio.

La richiesta, ai dirigenti, di predisporre un rapporto di autovalutazione sulla propria scuola nasce dalla consapevolezza dell'importanza strategica del ruolo ricoperto e della leadership agita, per promuovere qualunque percorso di analisi e di miglioramento.

Il processo di autovalutazione deve mirare a individuare concrete piste di miglioramento, sfruttando le informazioni qualificate di cui ogni scuola dispone, inoltre deve immaginarsi parte d'un processo di riflessione continua. La valutazione interna serve a strutturare una rappresentazione dell'Istituto da parte della comunità scolastica che lo compone, attraverso un'analisi critica del suo funzionamento, sostenuta da evidenze emergenti dai dati disponibili. Tale rappresentazione costituisce la base a partire dalla quale individuare alcune priorità di sviluppo verso cui orientare il progetto di miglioramento. La gestione della valutazione interna è affidata al Dirigente scolastico che lavora in collaborazione con un Nucleo di autovalutazione. I risultati delle prove INVALSI e i dati di *Scuola in chiaro* forniscono una prima base di dati per l'autovalutazione, in particolare per quanto riguarda gli esiti di apprendimento che costituiscono il punto di riferimento fondamentale. Si tratta di analizzare i dati e di leggerli criticamente anche in relazione agli indici di comparazione forniti per un confronto a livello territoriale e nazionale, ponendosi delle domande sui propri punti di forza e di debolezza.

Cosa intende la Scuola per:

TERRITORIO

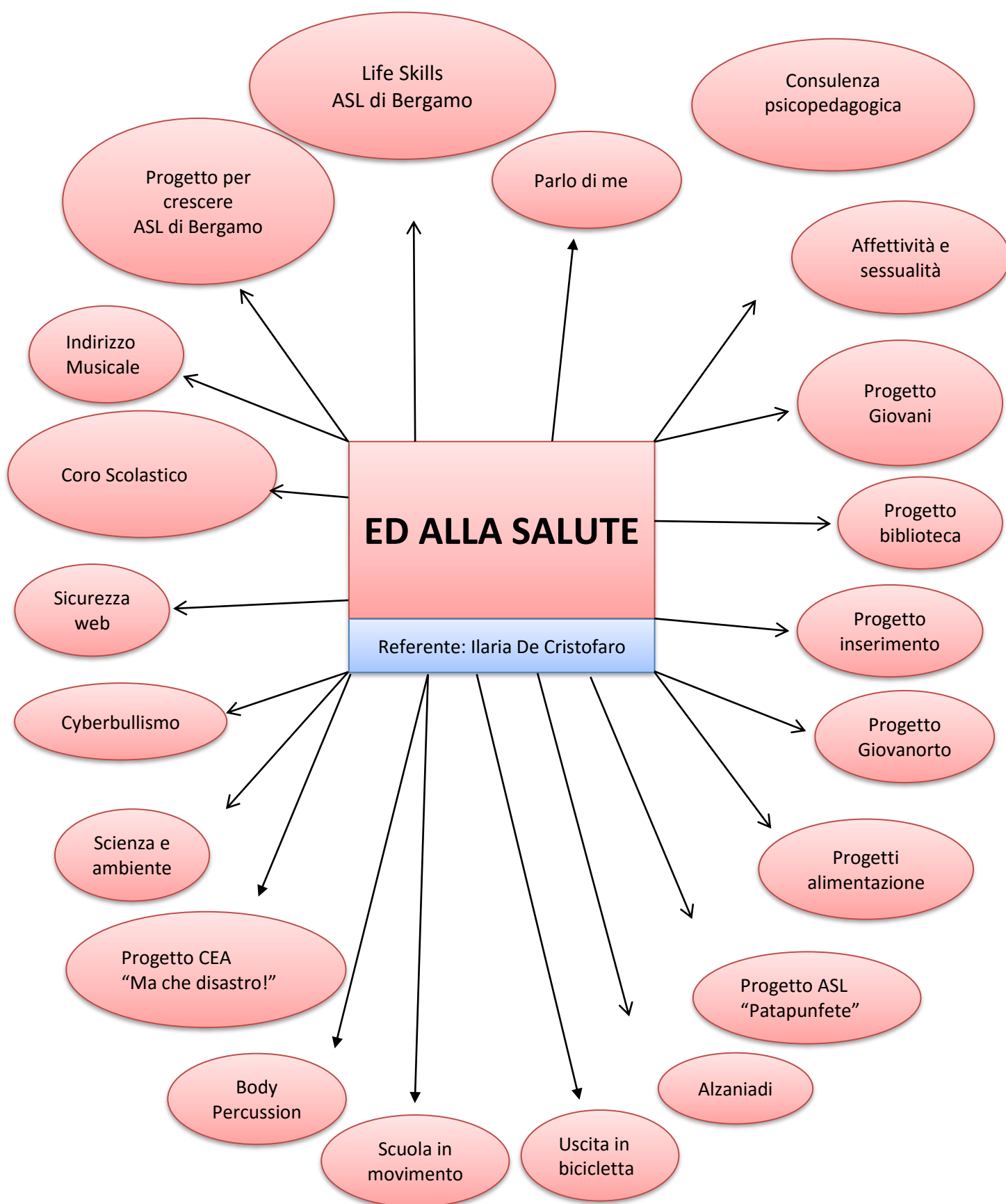
La scuola osserva il territorio ed i suoi bisogni e individua le strategie per confrontarsi opportunamente con esso in vista di un'offerta complessiva di formazione.

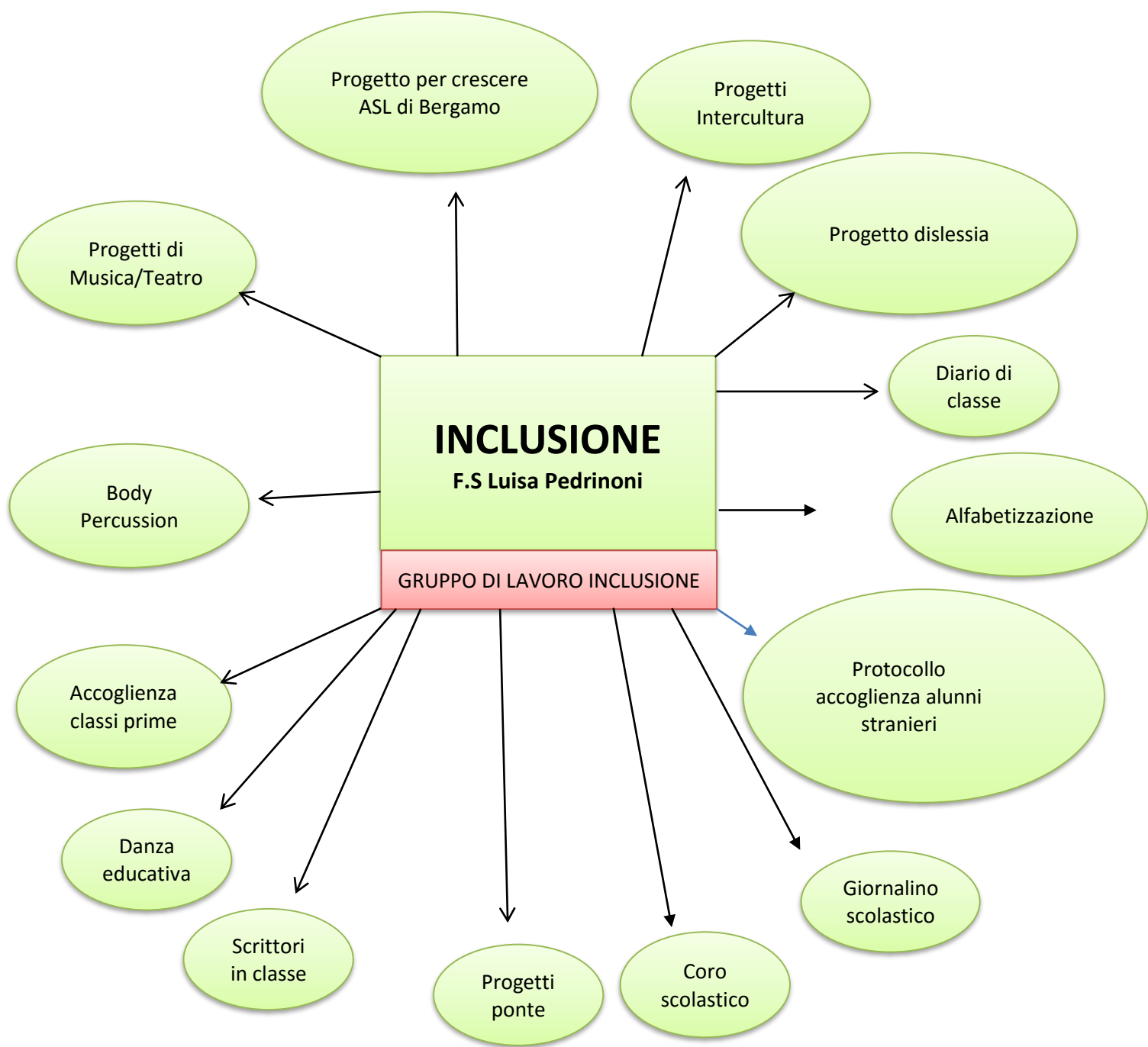
La priorità del rapporto scuola-territorio è assoluta nella realizzazione dell'autonomia. Il rapporto tra scuola e territorio è sia un rapporto tipicamente scolastico, di istruzione, cioè che riguarda, sia la formazione della cultura dei giovani, sia l'interazione scuola-ragazzi/società civile, quindi il loro inserimento dentro la società nel mondo del lavoro. Si tratta di un percorso progressivo, che potrà essere realizzato nel rapporto con gli enti locali e con le associazioni culturali, ma anche delle scuole tra loro per condividere esperienze e ottenere risultati comuni.

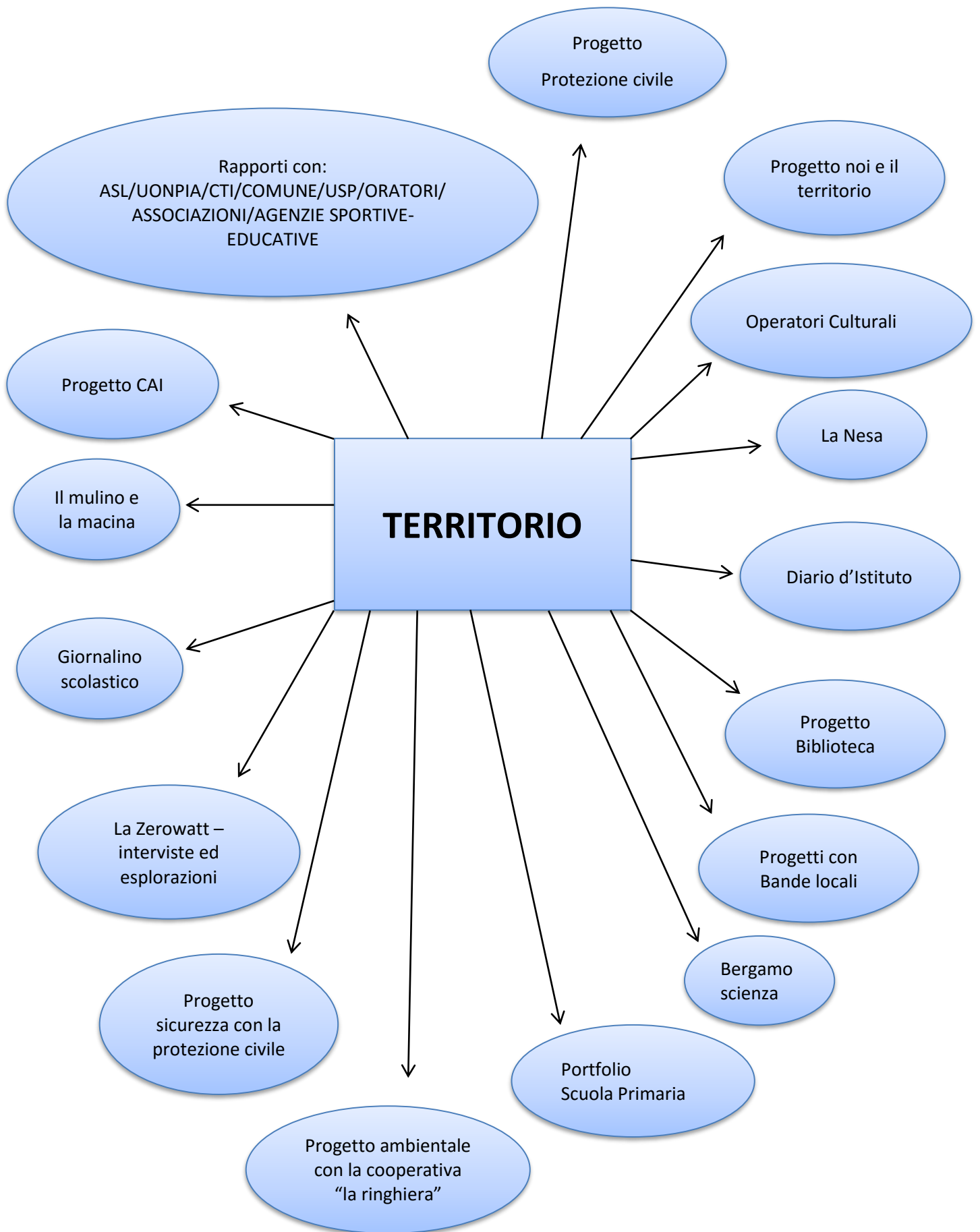
Per questo la scuola da molti anni intrattiene proficui contatti con diversi enti territoriali ed istituzionali, appartenenti sia al sistema dell'istruzione e della formazione che al circuito culturale, associativo e sportivo. Il nostro istituto lavora a stretto contatto con i servizi sociali, con l'ASL, con il volontariato, con il mondo del lavoro rappresentato da Scuole, aziende commerciali e industriali e con altre importanti realtà del nostro territorio impegnate nella gestione e nella protezione dell'ambiente.

La scuola si apre alle famiglie e al territorio circostante, facendo perno sugli strumenti forniti dall'autonomia scolastica, che prima di essere un insieme di norme è un modo di concepire il rapporto delle scuole con le comunità di appartenenza, locali e nazionali. L'acquisizione dell'autonomia rappresenta un momento decisivo per le istituzioni scolastiche. Grazie a essa si è già avviato un processo di sempre maggiore responsabilizzazione condiviso dai docenti e dal dirigente, che favorisce altresì la stretta connessione della Scuola con il suo territorio. Quest'ultimo deve essere per ogni scuola una risorsa e al tempo stesso uno stimolo per ricercare collaborazioni, sviluppare conoscenza e relazioni, arricchire la proposta formativa e condividere con le famiglie la corresponsabilità educativa.

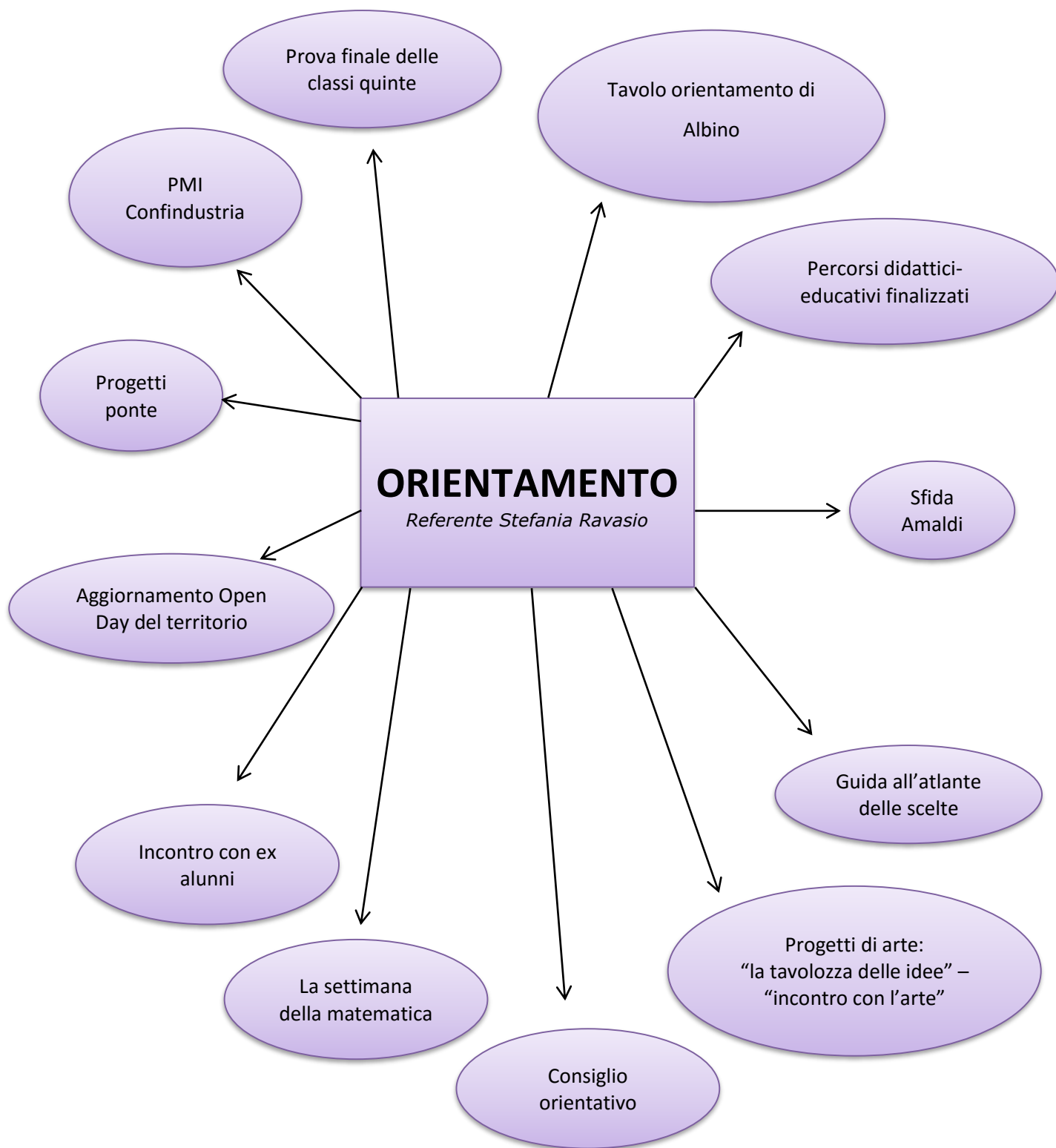
I PROGETTI PER CONCRETIZZARE LE FINALITA' EDUCATIVE

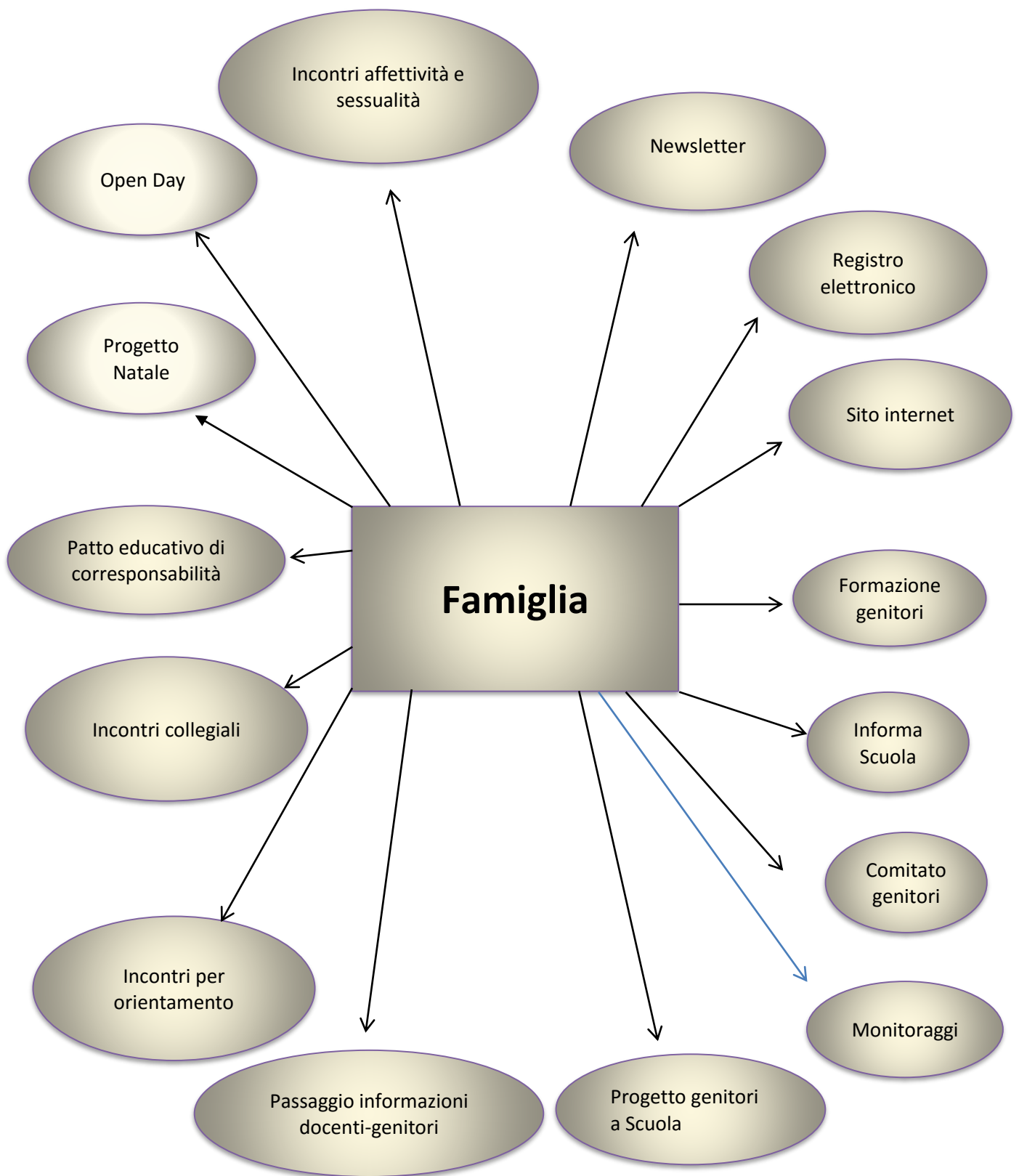


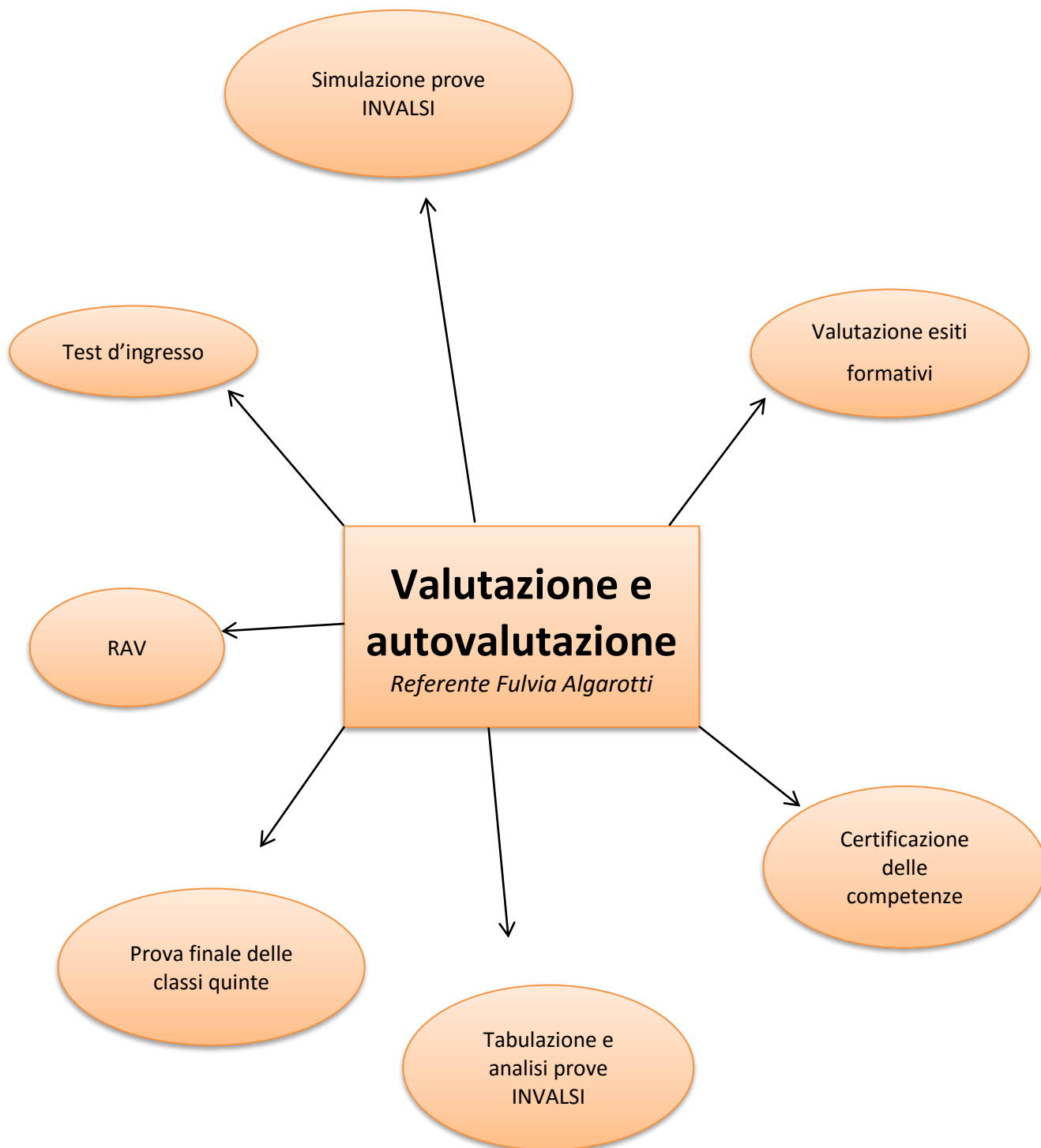












BREVE PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

EDUCAZIONE ALLA SALUTE		
Nome del progetto	Breve presentazione	Destinazione
Life Skills Program	Progetto promosso dall'ASL Bergamo per la prevenzione delle dipendenze	Tutte le classi della scuola secondaria
Progetto per crescere	Promosso dall' ASL di Bergamo per sviluppare le competenze socio-emotive	Scuola primaria
Affettività e Sessualità	Progetto per una maggiore conoscenza di sé e dell'altro	Classi seconde scuola secondaria
Consulenza psicopedagogica	sportello per psicopedagogico per alunni in difficoltà	Istituto
Progetto Giovani	Coordinamento con agenzie educative attive nel territorio comunale per lo sviluppo di comunità e la promozione della cittadinanza giovanile	Istituto
Sicurezza web e Cyberbullismo	Interventi in collaborazione con MOIGE per educare ad un uso corretto di internet	Scuola secondaria
"Ma che disastro!"	Corso di educazione ambientale in collaborazione con CEA	Istituto
Progetto "GIOVANORTO"	Laboratorio scientifico intorno alla realizzazione di orti didattici	Scuola primaria Alzano Sopra
Scienza ed ambiente	Visita all'Oasi "Saletti"	Scuola primaria Alzano Cap
Scuola in movimento	Attività sportive con la collaborazione del comune di Alzano	Scuola primaria
Alzaniadi	Competizioni di atletica finalizzate alla condivisione di Sport-movimento e salute	Istituto
Progetto inserimento	Accoglienza organizzata e progressiva dei bambini di prima infanzia e primaria	Scuola dell'Infanzia-Primaria
Progetto Biblioteca	Attività di promozione alla lettura in collaborazione con la biblioteca di Alzano	Istituto
Progetti alimentazione	Iniziative varie per una corretta e sana educazione alimentare	Istituto
Coro Scolastico	Attività corali per educare al benessere della musica d'insieme	Scuola primaria – classi prime della scuola secondaria.
Richiesta indirizzo musicale	Studio di strumenti musicali e attività di musica d'insieme	Scuola secondaria
Progetto Patapunfete	Fornisce ai bambini l'opportunità di fare movimento, al fine di prevenire le malattie da sedentarietà, favorire la socializzazione e l'acquisizione di buone abitudini.	Scuola dell'infanzia
Body Percussion	Giochi con la musica servendosi di strumenti quali la voce e i suoni del corpo	Scuola primaria
Parlo di me	Progetto per creare una motivazione positiva verso la scrittura aumentando il piacere di scrivere.	Scuola primaria Alzano Sopra
Uscita in Bicicletta	Iniziativa Promoserio del Consorzio Valle Seriana per implementare l'uso della bicicletta.	Scuola primaria Alzano Sopra

INCLUSIONE

Nome del progetto	Breve presentazione	Destinazione
Protocollo accoglienza alunni stranieri	Interventi per un corretto inserimento degli alunni neo arrivati	Istituto
Diario di classe	Attività per la gestione dei conflitti di classe in collaborazione con SSVS	Classi prime sec. Alz.
Alfabetizzazione	Attività individualizzate o di gruppo per gli alunni neo-arrivati	Istituto
Accoglienza classi prime	Attività di gruppo per il corretto inserimento degli alunni nel nuovo contesto scolastico	Primaria e secondaria
Danza educativa	Attività di associazione del movimento per interagire con il mondo circostante.	Classi prima scuola secondaria
Giornalino scolastico	Lavori di gruppo inclusivi per raccontare gli eventi della Scuola	Scuola primaria di Alzano Cap.
Progetti Ponte	Attività destinate ad alunni in difficoltà per ingressi inclusivi in differenti	Istituto
Scrittori di classe	Concorso letterario di scrittura e lettura critica dei testi "Conad"	Scuole primarie e secondarie
Progetto dislessia	Pratica didattica che mira al riconoscimento di una possibile presenza di disturbo specifico della lettura; in tutte le classi ed in particolare con la somministrazione delle prove MT nelle cl. Seconde.	Scuola primaria
Progetti di musica e teatro	Attività per sviluppare la comunicazione con i compagni e gli adulti, favorire lo sviluppo di atteggiamenti collaborativi e aggreganti	Scuola Primaria
Body Percussion	Pratica ritmica d'insieme per favorire una maggiore interazione del gruppo classe	Scuola Primaria
Progetto per crescere	Promosso dall' ASL di Bergamo per sviluppare le competenze socio-emotive	Scuola primaria
Progetti intercultura	accoglienza-alfabetizzazione- relazione con le famiglie – mediazione culturale	Istituto

TERRITORIO

Nome del progetto	Breve presentazione	Destinazione
Progetto CAI	Alla scoperta dei sentieri locali e valorizzazione della cultura della montagna con giornate a tema.	Scuola Primaria e Secondaria
Progetto di ed. ambientale	In collaborazione con la cooperativa “la ringhiera” per sensibilizzare gli alunni al rispetto dell’ambiente e al riciclaggio	Tutte le terze della primaria dell’Istituto
Il Mulino e la Macina	Riscoperta di vecchi mestieri e recupero della macina di Nese	Scuola Primaria di Nese
Bergamo Scienza	Durante Bergamo Scienza, ogni anno, le scuole della città mettono a disposizione i propri spazi laboratoriali, la competenza e la creatività dei propri docenti ai visitatori come agli studenti volontari che fanno da guide – la possibilità di crescere e di imparare.	Scuola Primaria e Secondaria
Progetto Protezione civile	Interventi didattici nelle classi riguardanti la sicurezza in casa e a scuola	Scuola Primaria e Secondaria
Giornalino Scolastico	Conoscenza e commenti realizzati dagli alunni riguardo l’Istituto	Scuola Primaria Alzano Cap.
Progetto Biblioteca	Attività di promozione alla lettura in collaborazione con la biblioteca di Alzano	Istituto
Progetto Bande locali	Interventi dimostrativi nei plessi – concerti lezione – collaborazioni concertistiche con il coro scolastico	Scuola Primaria e Secondaria
Diario d’Istituto	Strumento condiviso finalizzato al potenziamento dell’identità scolastica	Istituto
La Nesa	Pulizia piantumazione ed intervista ai nonni	Primaria di Nese
Operatori culturali	Visite guidate con esperti per riscoprire ambiente, storia, cultura e arte del territorio	Scuola Primaria e Secondaria
Rapporti con agenzie del territorio	ASL/CTI/USP/SSVS/ORATORI/ASSOCIAZIONI/AGENZIE SPORTIVE - EDUCATIVE/AMMINISTRAZIONE COMUNALE/	Scuola Primaria e Secondaria

EDUCAZIONE ALLA CITTADINANZA

Nome del progetto	Breve presentazione	Destinazione
Potenziamento della Lingua inglese	GET READY FOR THE SCUOLA MEDIA : spazio di conversazione in Inglese per imparare il piacere della lingua parlata e per prepararsi all'inizio della scuola secondaria di primo grado.	Classi quinte di tutte le Scuole Primarie
Progetto "per la nostra scuola"	E' un progetto di sostegno alle attività scolastiche basato sulla vendita di manufatti realizzati da alunni e genitori.	Scuola Primaria di Alzano Capoluogo
Progetto articolo 3	E' un progetto di Educazione alla Cittadinanza per conoscere, comprendere, condividere e rispettare il contesto culturale in cui viviamo, a partire dall' esperienza concreta dei bambini relativa alle ricorrenze del calendario scolastico.	Scuola Primaria di Alzano Capoluogo
Dove abita la luce?	Per valorizzare le diverse esperienze religiose degli alunni	Scuola Primaria di Alzano Capoluogo
Età dell'oro	Progetto finalizzato a generare un dialogo tra anziani e bambini, permettendo il passaggio tra generazioni attraverso il sapere, la crescita reciproca, l'esplorazione continua e attiva	Scuola primaria classi seconde e terze
Protezione civile	Interventi didattici per una maggiore consapevolezza delle attività volte alle sicurezze della cittadinanza	Scuole primarie
Progetti MOIGE	Sicurezza web – Cyberbullismo per un uso consapevole e responsabile di internet	Scuola secondaria
Ragazzi all'opera	Partecipazione attiva e guidata a spettacoli operistici rappresentanti musiche di Donizetti.	Classi seconde Scuola secondaria
Progetto madre lingua Spagnola	Approfondimenti in orario curricolare della lingua Spagnola con docenti di Madre lingua	Classi terze Scuola secondaria
Il giornalino scolastico	Rielaborazione di gruppo su fatti riguardanti la Scuola ed il territorio	Scuola primaria Alzano Cap
Coro scolastico e richiesta di Indirizzo musicale	Partecipazione corale e strumentale attiva per una pratica musicale condivisa. Attività concertistiche rivolte alla cittadinanza.	Scuola primaria e secondaria

ORIENTAMENTO

Nome del progetto	Breve presentazione	Destinazione
Prova finale delle classi quinte	Prova finale dei livelli di apprendimento elaborata da docenti di scuola primaria e secondaria: ITA-MATE-INGLESE	Classi quinte Scuola primarie
PMI Confindustria	Visita guidata ad un'azienda della provincia	Classi terze Scuola secondaria
Tavolo orientamento Albino	Gruppo di lavoro dei responsabili dell'orientamento delle scuole dell'ambito territoriale.	Classi terze Scuola secondaria
Progetti Ponte	Attività destinate ad alunni in difficoltà per il passaggio alle Scuole superiori	Classi terze Scuola secondaria
Aggiornamenti open day del territorio	Costanti aggiornamenti sul sito d'Istituto e su tabelloni posti nei plessi su open day organizzati dagli Istituti superiori della provincia	Classi terze Scuola secondaria
Incontri con ex alunni	Incontri pomeridiani con ex alunni che raccontano le loro esperienze e l'organizzazione scolastica della Scuola frequentata	Classi terze Scuola secondaria
Percorsi didattici Ed educativi finalizzati	Attività didattico educative rivolte agli studenti per costruire una maggiore consapevolezza dei percorsi orientativi di ciascuno	Scuola secondaria
Sfida all'AMALDI	Sfida di lettura ragionata con gli alunni del Liceo Amaldi di Alzano	Classi terze Scuola secondaria
Guida all'Atlante delle scelte	Pubblicazione sul sito e distribuzione a tutti gli alunni dell'Atlante delle scelte; lettura ragionata in classe	Classi terze Scuola secondaria
Consiglio orientativo	Elaborazione del consiglio orientativo da parte dei docenti delle classi terze nel mese di Dicembre	Classi terze Scuola secondaria
Settimana della matematica	Giochi didattici sulla matematica ed incontro con una scrittrice di libri per bambini.	Primaria di Alzano Cap
Progetti di arte	"la tavolozza delle idee" – percorso con l'accademia Carrara e la Gamec; "incontro con l'arte" – progetto a classi aperte mirato alla conoscenza dell'arte	Classi 4/5 primaria Alzano Cap.

FAMIGLIA

Nome del progetto	Breve presentazione	Destinazione
Incontri affettività e sessualità	Incontri con docenti e psicologo della SSVS attinenti le attività di affettività e sessualità	Scuola secondaria: classi seconde
Formazione genitori	Proposte varie di formazione in campi specifici per i genitori, interne ed esterne	Istituto
Incontri collegiali	Consiglio d'Istituto –Consigli di Intersezione – Consigli di Interclasse – Consigli di Classe – Assemblee di classe – ore di ricevimento – Colloqui individuali	Istituto
Informa Scuola	Documento informativo per i genitori relativo all'offerta formativa della Scuola dell'infanzia	Scuola dell'Infanzia
Genitori a Scuola	Utilizzando le competenze dei genitori si attuano attività di laboratorio per gli alunni	Scuola dell'Infanzia
Open Day	Organizzazione open day e assemblee genitori per la presentazione delle offerte formative	Istituto
Incontri orientamento	Incontri con docenti e riunione serale con esperti per presentazione Scuole superiori	Scuola secondaria: classi terze
Monitoraggi	Rilevazioni di pareri delle famiglie riguardanti proposte di innovazione o valutazione progetti didattici	Istituto
Comitato genitori	Interazione della Dirigenza con il Comitato dei genitori per promuovere attività di ampliamento dell'offerta formativa	Istituto
Passaggio informazioni docenti-genitori	Incontri periodici docenti-genitori per valutazioni processi apprendimento dell'alunno	Istituto
Sito internet	Strumento per le comunicazioni Scuola famiglia, contenente strumenti e materiali utili	Istituto
Registro elettronico	Piattaforma per verificare l'andamento del figlio, fissare i colloqui con i docenti ecc. ecc	Istituto
Newsletter	Invio di mail riguardanti comunicazioni di un certo interesse	Istituto
Progetto Natale	Attività di coinvolgimento con le famiglie rispetto a momenti di condivisione del Natale	Infanzia
Patto educativo di corresponsabilità	Contratto di consapevolezza educativa firmato da: alunni-docenti-genitori-Dirigente	Primaria Secondaria

VALUTAZIONE ED AUTOVALUTAZIONE

Nome del progetto	Breve presentazione	Destinazione
Test d'ingresso	Prove di verifica delle conoscenze all'ingresso del nuovo ordine di scuola	Scuola Primaria e secondaria
Simulazione prove INVALSI	Prove di simulazione INVALSI all'interno delle attività didattiche in preparazione delle prove effettive.	Scuola Primaria e secondaria
Valutazione esiti formativi	Tabulazione dettagliata dei risultati ottenuti dagli alunni rispetto i percorsi formativi	Istituto
Certificazione delle competenze	Adozione dei nuovi modelli ministeriali delle certificazione delle competenze	Scuola Primaria e secondaria
RAV	Elaborazione da parte del nucleo operativo del rapporto di autovalutazione e definizione punti di forza e debolezza	Istituto
Tabulazione prove INVALSI	Tabulazione e analisi risultati delle prove nazionali	Scuola secondaria Classi terze
Valutazione percorso esperti esterni	Questionari rivolti ai docenti per la valutazione dei percorsi effettuati dagli esperti esterni.	Istituto
Monitoraggi per individuazione bisogni della scuola	Questionari specifici per il gradimento dei genitori rispetto proposte di innovazione	Istituto
Prova finale delle classi quinte	Prova parallela di Italiano, matematica e L2 per verificare le competenze degli alunni in uscita dalle classi quinte. La prova viene elaborata in raccordo con docenti della primaria e secondaria.	

ORGANIGRAMMA

RUOLO	FUNZIONE
DIRIGENTE SCOLASTICO	<ul style="list-style-type: none"> • Assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e dei risultati del servizio; ad esso spettano autonomi poteri di direzione, coordinamento e di valorizzazione delle risorse umane. • Presiede i Collegi dei Docenti, i Consigli di Classe, il Comitato di valutazione del servizio e la Giunta esecutiva del consiglio di Istituto. • Esegue le delibere di questi collegi. • Mantiene i rapporti con l'autorità scolastica centrale e periferica (Ministero e Provveditorato). • Forma le classi assegnando ad esse i docenti, il piano annuale delle attività (insieme al Collegio dei Docenti). • Gestione delle risorse umane e attività sindacali. • Effettua provvedimenti disciplinari.
VICARIO COLLABORATRICE SCUOLA PRIMARIA E INFANZIA	<ul style="list-style-type: none"> • Condividere e coordinare con il Dirigente Scolastico scelte educative e didattiche, programmate nel P.O.F. • Rappresentare il Dirigente in riunioni esterne (ASL, Enti Locali, Comunità Montana, etc). • Sostituire il Dirigente in caso di assenza (ferie o malattia). • Sostituire il Dirigente in caso d'emergenza o di urgenza anche prendendo decisioni di una certa responsabilità.
REFERENTI DI PLESSO	<ul style="list-style-type: none"> • Essere punto di riferimento per alunni, genitori e colleghi. • Far circolare le varie informazioni provenienti dalla segreteria, affidando ad un collega del plesso o ad un collaboratore scolastico l'incarico di predisporre la raccolta e la catalogazione delle circolari. • Gestire le sostituzioni dei colleghi assenti secondo gli accordi approvati in sede di Collegio docenti. • Coordinare le mansioni del personale ATA. • Gestire l'orario scolastico nel plesso di competenza. • Segnalare al Capo d'Istituto l'eventuale necessità di indire riunioni con colleghi e/o genitori. • Creare un clima positivo e di fattiva collaborazione. • Assicurarsi che il regolamento d'Istituto sia applicato.
RESPONSABILE PREVENZIONE, PROTEZIONE, SICUREZZA (Esterno)	<ul style="list-style-type: none"> • Individua i fattori di rischio, valutazione dei rischi. • Individua le misure di sicurezza e salubrità dell'ambiente di lavoro. • Elabora le misure preventive e protettive dei sistemi di controllo delle misure adottate. • Elabora le procedure di sicurezza per le varie attività aziendali. • Propone programmi di formazione e informazione per i lavoratori.
LE FUNZIONI STRUMENTALI <i>Inclusione – Intercultura – Disabilità – Valutazione e autovalutazione</i>	<p>Nei rispettivi ambiti, agiscono svolgendo attività di coordinamento organizzativo e didattico secondo le indicazioni formulate dal Collegio dei Docenti anche a sostegno del lavoro delle insegnanti. Fanno parte dello staff del Dirigente e rappresentano un elemento di raccordo fra i</p>

	docenti e la direzione. Si occupano di quei particolari settori dell'organizzazione scolastica per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione.
COLLABORATORI DELLE FUNZIONI STRUMENTALI	Sostengono il lavoro del campo specifico agendo in plessi di appartenenza diversi rispetto quello della Funzione strumentale.
REFERENZE <i>Nuove Tecnologie/Salute/Continuità/Orientamento</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Sono responsabili di aree individuate dal collegio dei docenti e ne realizzano gli obiettivi specifici. Si raccordano con la direzione in merito alle azioni da intraprendere. • Hanno rapporti con Società, associazioni, Asl e Agenzie del territorio ed esterne.
ANIMATORE DIGITALE	<ul style="list-style-type: none"> • L'animatore coordina la diffusione dell'innovazione a scuola e le attività del PNSD • Crea soluzioni innovative all'interno dell'Istituto
COORDINATORE DI CLASSE (SCUOLA SECONDARIA)	<ul style="list-style-type: none"> • Si occupa della stesura del piano didattico della classe. • Si tiene regolarmente informato sul profitto e il comportamento della classe tramite frequenti contatti con gli altri docenti del consiglio. • È il punto di riferimento circa tutti i problemi specifici del consiglio di classe. • Ha un collegamento diretto con la presidenza e informa il dirigente sugli avvenimenti più significativi della classe facendo presente eventuali problemi emersi. • Mantiene, in collaborazione con gli altri docenti della classe, il contatto con la rappresentanza dei genitori. In particolare, mantiene la corrispondenza con i genitori di alunni in difficoltà. • Controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo particolare attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento. • Presiede le sedute del CdC, quando ad esse non intervenga il dirigente.
DSGA	<ul style="list-style-type: none"> • Sovrintende ai servizi amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione. • Ha autonomia operativa e responsabilità diretta nella definizione ed esecuzione degli atti amministrativo-contabili, di ragioneria e di economato, anche con rilevanza esterna.
ASSISTENTI AMMINISTRATIVI <i>Didattica-Amministrazione-Protocollo- Personale</i>	<ul style="list-style-type: none"> • Svolgono attività specifiche con autonomia operativa e responsabilità diretta; • Esegue attività lavorativa richiedente specifica preparazione professionale e capacità di esecuzione delle procedure, anche con l'utilizzazione di strumenti di tipo informatico, pure per finalità di catalogazione. • Ha competenza diretta della tenuta dell'archivio e del protocollo. • Oltre alle attività e alle mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza, all'assistente amministrativo possono essere affidati incarichi specifici, che comportano l'assunzione di ulteriori responsabilità, necessari per la realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), così come stabilito dal piano delle attività.

ORGANI COLLEGIALI

II CONSIGLIO d' ISTITUTO

È composto dai rappresentanti dei genitori, dei docenti e del personale ATA ed è presieduto da un rappresentante dei genitori. Le competenze del Consiglio d'Istituto si riferiscono all'organizzazione e alla programmazione dell'attività della scuola: calendario scolastico, attività parascolastiche, iniziative di collaborazione con il territorio e con altre scuole. Ha inoltre potere deliberante rispetto all'impiego dei mezzi finanziari per il funzionamento dell'Istituto: acquisto e rinnovo del materiale e delle attrezzature Dura in carica tre anni.

II COLLEGIO dei DOCENTI

È composto dai docenti in servizio nell'Istituto ed è presieduto dal Dirigente Scolastico.

Il Collegio delibera in materia di funzionamento didattico dell'Istituto, cura e valuta l'azione educativa e formativa, programma iniziative di aggiornamento dei docenti, provvede (su proposta dei Consigli di Classe) all'adozione dei libri di testo.

II COMITATO dei GENITORI

Svolge essenzialmente una funzione di collegamento tra i rappresentanti di classe e di raccordo tra questi ultimi e gli eletti nel Consiglio di Istituto in ordine ai problemi emergenti nelle classi. Nulla vieta a tale Comitato di assumere autonome iniziative come l'organizzazione di conferenze, la pubblicazione di un bollettino di informazione per i genitori della scuola, la promozione di contatti tra genitori di classi diverse. All'occorrenza si fa portavoce dei genitori che segnalano problemi riguardanti la scuola e gli studenti, perché è giusto che tutti si sentano rappresentati e ascoltati.

I CONSIGLI di CLASSE, INTERCLASSE e INTERSEZIONE

Sono composti dai docenti delle classi e hanno il compito di: coordinare l'attività didattica, verificare il lavoro svolto, procedere alla valutazione periodica e finale degli alunni, adottare provvedimenti disciplinari, avanzare proposte al Collegio dei Docenti in merito a attività integrative (visite e gite, interventi di esperti, iniziative sul territorio).

Di norma i Consigli di classe si riuniscono sei volte l'anno, mentre per le scuole dell'infanzia e primaria la scadenza è bimestrale. In alcune occasioni è prevista la presenza dei rappresentanti dei genitori, eletti nelle prime settimane di lezione.

COMPOSIZIONE DEL GLI

(Gruppo di lavoro per l'inclusione)

Composizione:

Dirigente scolastico-Funzione strumentale inclusione-Funzione strumentale disabilità-Funzione strumentale intercultura -Rappresentanti dei genitori-Referenti del corpo docente (un rappresentante per plesso) -DSGA come referente per il personale ATA o suo delegato-Assistente sociale del Comune-Operatore dell'ambito di zona (Società servizi).

Obiettivi di lavoro indicati dal Collegio Docenti:

- Curare i rapporti con gli Organi Collegiali (Consigli di Classe, Collegio dei Docenti, Gruppi di lavoro del CD);
- Effettuare la ricognizione generale degli studenti con BES presenti nella scuola in collaborazione con i Consigli di Classe;
- Provvedere alla redazione e revisione del Piano Annuale per l' Inclusività (PAI);
- Avanzare proposte in merito alla determinazione degli organici di sostegno e per la presenza di altre figure specializzate (educatori, assistenti del servizio civile, ecc...);
- Curare i rapporti con il CTI (Centro Territoriale Inclusione) e i servizi di zona, sociali e sanitari, per attivare progetti di prevenzione del disagio scolastico;
- Promuovere protocolli di intesa con ASL, Associazioni del volontariato, ecc., e proposte organizzative per gli Enti Locali e per le altre amministrazioni;
- Promuovere corsi di formazione per docenti e famiglie sulla base delle esigenze espresse;
- Diffondere buone prassi.

FUNZIONI STRUMENTALI e REFERENTI

Si tratta di docenti che mettono a disposizione dell'Istituto la propria professionalità per:

- La realizzazione delle finalità istituzionali della scuola dell'autonomia
- La gestione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto
- L'analisi dei bisogni così da definire la "missione" dell'Istituto.

Il Collegio dei Docenti, in coerenza con il Piano dell'Offerta Formativa, definisce i criteri di attribuzione, il numero e i destinatari delle **FUNZIONI STRUMENTALI**.

Costante e continua è la collaborazione tra le Funzioni Strumentali poiché, pur agendo in precisi ambiti di competenza, tutte lavorano a garantire la piena realizzazione degli obiettivi fissati dal POF. Le Funzioni Strumentali riferiscono alla Dirigenza e al termine dell'anno scolastico relazionano al Collegio dei Docenti sul lavoro svolto.

Il Collegio dei Docenti ha attivato le seguenti Funzioni Strumentali:

- a. Disabilità**
- b. Inclusione**
- c. Intercultura**
- d. Valutazione e autovalutazione**

DISABILITÀ

Coordina i lavori della commissione alunni diversamente abili; supporta gli insegnanti di sostegno nella stesura del PEI; partecipa al GLI e agli incontri della commissione disabilità con il comune, con il territorio e con il CTI; cura le relazioni con le famiglie degli alunni con disabilità e con l'ASL; predispone i modelli di integrazione scolastica per l'ufficio provinciale; relaziona al collegio, a fine anno scolastico, sul lavoro svolto.

INCLUSIONE

Coordina le attività del GLI; fornisce consulenze ai colleghi su questioni relative ai BES/PDP; supporta i genitori degli alunni BES; si occupa della formazione interna sugli alunni BES; redige il PAI d'istituto.

INTERCULTURA

Favorisce gli alunni stranieri ad una adeguata conoscenza della lingua e della cultura italiana; facilita le famiglie straniere in occasione di contatti scuola-famiglia; offre agli studenti italiani le conoscenze delle culture europee grazie anche ad interventi di specialisti madrelingua; incoraggia i docenti ad una sensibilità rispetto aperture europee e cosmopolite; si occupa, con il dirigente scolastico, di assegnare la classe appropriata agli alunni neo arrivati in Italia; partecipa al GLI.

Azioni previste

Raccoglie e l'analizza i dati relativi agli alunni stranieri – predispone i Piani Didattici Personalizzati se necessario – verifica le risorse disponibili a livello d'Istituto - attiva percorsi di alfabetizzazione strumentale – supporta la didattica dei docenti – facilita i contatti scuola/ famiglia - pianifica gli interventi del mediatore culturale - Si raccorda con lo Sportello Stranieri di Albino – cura le relazioni con le reti territoriali.

Promuove l'inclusione di tutti coloro che partecipano alla comunità scolastica valorizzando le differenze come risorse, entro un sistema di relazioni accoglienti.

Opera affinché l'appartenenza (nazionale, linguistica, religiosa, ...) non diventi motivo di svantaggio entro il percorso di apprendimento.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Effettua tabulazioni dei risultati delle prove invalsi degli esami del primo ciclo d'istruzione. Esegue i monitoraggi necessari a garantire un'adeguata valutazione dei progetti rispetto l'offerta formativa. E' responsabile della commissione che si occupa di redigere il rapporto di autovalutazione d'Istituto

Le Funzioni strumentali si avvalgono della collaborazione di docenti rappresentanti di ogni ordine di scuola.

E' inoltre presente nell'istituto la figura di sistema RSPP

Figura disciplinata nell'ordinamento giuridico italiano dal D. Lgs. 81/2008, esperto in sicurezza, in protezione e prevenzione designato dal datore di lavoro per gestire e coordinare le attività del servizio di prevenzione e protezione dai rischi (SPP), ovvero l'"insieme delle persone, sistemi e mezzi esterni o interni all'azienda finalizzati all'attività di prevenzione e protezione dai rischi professionali per i lavoratori" (art. 2 comma 1 lettera l) del d.lgs. 81/2008 e successive modifiche ed integrazioni.

Il Collegio dei Docenti ha inoltre nominato alcuni docenti quali **REFERENTI** per specifiche aree del proprio lavoro formativo:

SALUTE

Coordina tutte le attività legate al tema dell'educazione alla salute presenti nell'istituto; partecipa al tavolo "progetto

giovani” del comune di Alzano e della scuola polo per la salute di Ponte Nossola; partecipa al GLI d’istituto; è referente per la scuola secondaria del progetto “*life skills training*”; coordina gli interventi dell’esperto di consulenza psicopedagogica; promuove i progetti per la salute.

CONTINUITÀ

Attiva e organizza il team di passaggio informazioni tra gli insegnanti dei vari ordini di scuole dell’istituto e del territorio:

- Insegnanti dei bambini dell’ultimo anno della scuola dell’infanzia i.c.
- Insegnanti classi quinte scuola primaria I.C
- Insegnanti classi terze scuola secondaria I.C.
- Insegnanti delle scuole private dell’infanzia operanti sul territorio
- Insegnanti della scuola primaria s. Giuseppe
- Insegnanti della scuola secondaria Paolo VI.

Attiva e partecipa alla commissione per la verifica e/o conferma delle griglie del passaggio informazioni tra docenti.

Partecipa a riunioni e incontri in funzione dell’organizzazione delle giornate delle open-day.

ORIENTAMENTO

Organizza le varie iniziative legate all’orientamento all’interno dell’istituto in raccordo con le indicazioni della Dirigenza, i progetti dell’USP e le proposte della SSVS; coordina il passaggio di informazioni con la scuola secondaria di secondo grado; organizza interventi mirati di orientamento tenuti da esperti esterni, dedicati ad alunni e genitori; coordina il progetto orientamento e dispersione scolastica d’istituto.

NUOVE TECNOLOGIE

Favorisce l’utilizzo delle attrezzature multimediali da parte dei docenti; supporta via mail i genitori e i docenti sull’uso del registro (registro.elettronico@icalzanolombardo.it); tiene aggiornata la documentazione delle dotazioni dei laboratori informatici; raccoglie e diffonde la documentazione di proposte didattiche che vedano l’impegno della LIM o di altri strumenti informatici.

SERVIZIO DI CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA

Nell’Istituto è attivo uno sportello psicopedagogico d’Istituto (infanzia - primaria -secondaria) per un totale di 165 ore circa.

Azioni di intervento previste

- Supporto psicopedagogico ai docenti sia nei confronti della classe sia per singoli casi
- Restituzione informazioni e collaborazioni con docenti e genitori per strategie di intervento.
- Supporto psicologico per gli alunni in spazio di ascolto.
- Attività di screening rispetto ai disturbi specifici di apprendimento.
- Raccordo sulle modalità di progettazione degli interventi con la referente d’Istituto “educazione alla salute”.
- Supporto alla genitorialità e/o formazione docenti.

ALTRE COMMISSIONI E GRUPPI DI LAVORO

Commissione Piano orario scuola primaria	
Plesso	Docente
Nese	Fiaccadori Simonetta
Nese	Micheli Carmen
Nese	Blumetti Gina
Alz.Cap.	Micheletti Simonetta
Alz.Cap.	Moioli Liliana
Alz.Cap.	Gualandris Savina
Alz.Sop.	Bui Daniela
Alz.Sop.	Bergamelli Sara

Commissione Elaborazione POF Triennale	
Ruolo	Nominativo
Dirigente Scolastico	CANCELLI CLAUDIO
Docente Infanzia	MANZELLA PALMINA
Docente Infanzia	PAGANESSI ANTONELLA
Docente Primaria	MASSEROLI KATIA
Docente Primaria	QUARTI ROSSANA
Docente Primaria	BLUMETTI GINA
Docente Secondaria	MEDOLAGO BRUNO
Docente Secondaria	CAPELLA PIERGIORGIO
Docente Secondaria	GELMI UGO

Nucleo di Auto-Valutazione	
DIRIGENTE SCOLASTICO	Cancelli Claudio
DOCENTE	Algarotti Fulvia
DOCENTE	Micheli Carmen
DOCENTE	Capella Pier Giorgio

COMMISSIONI TERRITORIALI

Per una crescente inclusione la scuola collabora con la comunità attraverso alcune **COMMISSIONI TERRITORIALI**, nelle quali scuola, enti locali, privato sociale e famiglie interagiscono, sebbene nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità.

DISABILI

Scuola/Famiglia/Territorio lavorano insieme per rilevare i bisogni e per progettare interventi di integrazione/inclusione; l'organismo centrale di lavoro è il CTI (centro territoriale per l'inclusione).

PROGETTO GIOVANI

Tutte le agenzie educative del territorio, a partire da un Progetto educativo condiviso, elaborano interventi capaci di promuovere la formazione globale delle nuove generazioni.

TAVOLO PER LA SALUTE DI PONTE NOSSA

Diverse scuole del distretto collaborano per attivare progetti di ed. alla salute rispetto i bisogni del territorio, con proposte condivise.

TAVOLO ORIENTAMENTO DI ALBINO

I referenti dell'orientamento di molte scuole del distretto, coordinati dalla SSVS, lavorano per: Riflettere su come viene elaborato e gestito il consiglio orientativo nei vari istituti delle scuole secondarie di primo grado; valutare la congruenza fra consiglio orientativo e la scelta effettiva degli studenti; valutare il successo scolastico del primo anno, osservando soprattutto chi non ha seguito il consiglio orientativo

L'ASABERG

Attraverso il principio dell'autonomia delle Istituzioni scolastiche, principalmente si occupa della gestione dei progetti in rete come corsi di formazione.

TRASPORTO

Il Comune organizza ogni anno il servizio trasporto, che per la Scuola dell'Infanzia prevede anche la vigilanza di un adulto per garantire l'incolumità dei bambini. Il servizio è curato da una Commissione comunale di cui fanno parte anche i genitori e docenti dell'Istituto.

MENSA

Organizzato dal Comune, che provvede ad appaltarlo ad una ditta specializzata. Periodicamente l'ASL controlla i cibi (quantità, conservazione, preparazione) e l'igiene dei locali. Questo servizio è curato da una commissione comunale a cui partecipano i genitori e docenti dell'Istituto.

GLI

È composto dal Dirigente scolastico, dai Docenti Funzione Strumentale e/o Referenti, dai Docenti di sostegno e curricolari, dagli Assistenti educatori, dai Genitori, dagli Operatori socio- sanitari e dalle Associazioni che collaborano con la scuola.

Il G.L.I. al termine di ogni anno scolastico redige il *Piano Annuale per l'Inclusività*, strumento utile per creare un contesto educante dove realizzare la scuola "per tutti e per ciascuno".

L'Istituto Comprensivo, infine, valorizza e pratica il suo essere radicato in un contesto culturale e sociale preciso, interagendo con costanza e continuità con le AGENZIE DEL TERRITORIO:

- ◆ U.S.P. (ex Provveditorato agli studi) di Bergamo
- ◆ Centro servizi stranieri – sportello in rete Albino
- ◆ Amministrazione comunale e Coordinamenti Sovracomunali
- ◆ UONPIA
- ◆ Distretto A.S.L. e Società Servizi Socio-Sanitari Valseriana
- ◆ Biblioteca comunale e Sistema Bibliotecario della Valle Seriana
- ◆ Oratori
- ◆ Associazioni di volontariato
- ◆ Agenzie educative, sportive, spettacolo

STUDENTI DIVERSAMENTE ABILI

La scuola predispone un percorso educativo che vuole contribuire alla riuscita del più ampio e complessivo "Progetto di vita" elaborato per ciascuno di loro.

- OBIETTIVI:**
- ◆ Promuovere la riuscita del "Progetto di vita"
 - ◆ Individuare nella scuola le risorse necessarie: persone, spazi, materiale, interventi
 - ◆ Consentire a studenti e genitori di conoscere il nuovo contesto scolastico: ambienti, modalità organizzative e persone di riferimento
 - ◆ Mettere la nuova scuola in condizione di conoscere lo studente
 - ◆ Permettere un adattamento graduale, per ridurre e contenere l'insorgere di situazioni di disagio e/o atteggiamenti di ansia e di rifiuto
 - ◆ Favorire la piena integrazione all'interno del contesto scolastico

- ATTORI :**
- ◆ Famiglie
 - ◆ Docenti e collaboratori scolastici
 - ◆ Funzione Strumentale
 - ◆ Commissione alunni diversamente abili
 - ◆ Assistenti educatori ed il loro Coordinamento
 - ◆ Tecnici esperti dell'UONPIA e dell'ASL
 - ◆ Servizi sociali comunali
 - ◆ Specialisti

- STRUMENTI :**
- ◆ Fascicolo Personale per gli alunni diversamente abili
 - ◆ Piano Educativo Individualizzato
 - ◆ Scheda Passaggio Informazioni, redatta dai docenti e autorizzata dai genitori
 - ◆ Incontri per il passaggio delle informazioni e per la definizione del percorso di reinserimento (continuità)
 - ◆ Percorso di Preinserimento
 - ◆ Incontri con famiglia, specialisti, servizi territoriali (UONPIA, ASL, Comune...)
 - ◆ Costruzione del Progetto-Ponte per agevolare il passaggio di ordine di scuola

- ATTIVITÀ:**
- Esperienze di conoscenza della nuova scuola - da svolgersi anche con i compagni di classe - secondo il progetto predisposto dalla Commissione Continuità.
- ◇ Percorso di pre inserimento individualizzato nel quale le attività vengono scelte in base alle potenzialità dello studente e alle possibilità che la scuola può offrire.
 - ◇ Accompagnamento di durata preventivamente stabilita, di cui si incarica l'insegnante di sostegno con la collaborazione dell'assistente educatore.
 - ◇ Riduzione delle situazioni di handicap che possono ostacolare il successo scolastico degli alunni.
 - ◇ Costruzione di attività didattiche inclusive in modo che gli alunni vivano le stesse condizioni formative degli altri studenti.

STUDENTI con DISTURBI SPECIFICI dell' APPRENDIMENTO

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento (denominati **dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia**) sono catalogati e riconosciuti come difficoltà nell'acquisizione del controllo del codice scritto (lettura, scrittura, calcolo) che interferisce con il funzionamento adattivo

- in presenza di normodotazione intellettiva e adeguate opportunità di apprendimento;
- in assenza di disturbi neuromotori - sensoriali e disturbi psicopatologici pre-esistenti.

Gli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento presentano difficoltà più o meno gravi che possono manifestarsi separatamente o associate tra loro, che talora determinano anche iperattività e disturbi della comprensione e dell'attenzione. Tali difficoltà permangono nel tempo, condizionano inevitabilmente l'esperienza scolastica e la successiva vita professionale, tuttavia, se tempestivamente riconosciute, possono essere compensate.

L'Istituto Comprensivo – in osservanza della Legge n. 170 dell'8 ottobre 2010 (norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico) e del D.M. n. 5669 del 12 luglio 2011 con le allegate linee guida (misure compensative e dispensative) – ha predisposto un **VADEMECUM** per aiutare gli insegnanti ad intervenire efficacemente, guidandoli sia all'attenzione ai segni predittivi sia alla predisposizione di metodologie funzionali a un apprendimento che offra pari opportunità.

All'interno dell'Istituto Comprensivo agiscono **DUE REFERENTI PER I DSA**, uno per la scuola Primaria e uno per la scuola Secondaria. Questi insegnanti operano secondo un progetto condiviso dal Dirigente Scolastico e approvato dal Collegio Docenti, supportando i colleghi nella progettazione e realizzazione del Percorso Educativo Personalizzato (P.E.P.).

All'inizio delle attività scolastiche ogni Referente DSA completa la *mappatura* di tutte le situazioni di studenti con DSA presenti nell'Istituto Comprensivo, mentre durante l'anno raccoglie le eventuali schede di segnalazione elaborate dai docenti. Nel caso in cui si evidenzino segni predittivi di DSA, i docenti e il Referente riflettono sull'opportunità di condividere con la famiglia degli studenti interessati le loro valutazioni, così da avviare gli accertamenti diagnostici specialistici.

Gli insegnanti, facendo riferimento alla certificazione degli Specialisti, individuano ed esplicitano gli *strumenti compensativi e/o le eventuali dispense* da adottare nelle attività didattiche, che variano a seconda della specificità e dell'evoluzione individuale del caso, oltre che delle peculiarità di ciascuna iniziativa didattica.

Alla *famiglia* l'Istituto Comprensivo chiede di informare e di collaborare. Innanzitutto la famiglia che si rivolge a Servizi e/o Specialisti preposti al rilascio della "*diagnosi specialistica di disturbo specifico di apprendimento*", ha il dovere di segnalare al Dirigente Scolastico la certificazione di DSA senza la quale non è possibile attivare le misure di tutela che la legge stabilisce. In secondo luogo si richiede una stretta cooperazione tra insegnanti, famiglia ed équipe degli specialisti, per la realizzazione del Piano Educativo Personalizzato.

Lo stesso protocollo operativo viene predisposto anche per gli alunni che presentano altri disturbi dell'apprendimento certificati (es. disturbo dell'attenzione, disturbo del linguaggio...).

PROGETTO DSA–RILEVAZIONE DISLESSIA

Lo scopo del progetto è quello di consolidare una pratica didattica che mira al riconoscimento precoce dei segnali di una possibile presenza di disturbo specifico della lettura, attraverso un'attenta valutazione delle difficoltà che entro la fine della classe seconda gli alunni possono manifestare.

L'utilizzo di queste prove permette all'insegnante di verificare l'apprendimento della lettura da parte di ogni singolo alunno, in riferimento al gruppo classe e ai dati normativi per fasce di età: permette di conoscere il livello di automatismo raggiunto nel processo di lettura (criterio di rapidità) e, attraverso l'analisi dell'errore (tipologia e frequenza), permette di conoscere il livello di competenza, cioè l'efficienza del processo di lettura (criterio di correttezza).

Attraverso questi dati l'insegnante può intraprendere un percorso di potenziamento e di recupero delle difficoltà specifiche di lettura.

Laddove la valutazione della prestazione dell'alunno risultasse molto carente, fatto salve altre condizioni (sviluppo intellettivo nella norma, assenza di problemi neurologici o sensoriali, esposizione ad un adeguato insegnamento della lettura, presenza di un contesto socio-familiare e culturale adeguato...), l'insegnante può avere un valido campanello di allarme per la dislessia. In parallelo gli insegnanti valutano il processo di comprensione della lettura, che avviene sempre con le prove MT ma utilizzate a livello collettivo e quindi somministrabili nell'ordinaria pratica didattica.

In questa ottica il ruolo della figura del "docente esperto in dislessia" è quello di formare un numero sempre maggiore di insegnanti capaci di effettuare, anche in modo autonomo, un'attenta valutazione attraverso l'utilizzo corretto delle prove MT.

Il docente esperto ha inoltre il compito di colmare eventuali "vuoti" di preparazione nei docenti supplenti e di supervisionare, laddove fosse necessario, i docenti che ritengono necessario un confronto sulla correttezza della rilevazione al fine di strutturare un percorso di recupero della difficoltà di lettura e, in alcuni casi, di accompagnamento della famiglia nell'accertamento di un possibile disturbo da parte dell'organismo competente.

La scuola in riferimento alle risorse presenti attua lo screening sulle classi seconde della scuola primaria (ad inizio e fine anno) e il monitoraggio negli anni successivi degli alunni verso i quali si ipotizza un disturbo specifico di lettura.

STUDENTI IN CONDIZIONI DI SVANTAGGIO

Applicando quanto previsto dalla circolare n. 8 del 6 marzo 2013, l'Istituto Comprensivo nel corrente anno scolastico ha adottato il PROTOCOLLO OPERATIVO, elaborato in collaborazione con gli istituti del Distretto. In tale documento si espone la Sintesi del Percorso Educativo-Didattico Personalizzato, specificando le decisioni assunte dal Consiglio di Classe (misure e strumenti compensativi/dispensativi, valutazione, incontri con specialisti, iniziative extrascolastiche), che si traducono in un patto con la famiglia e con lo studente.

STUDENTI STRANIERI

Per questi studenti l'istituto è in possesso di un PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI che per ciascun neo-inserito predispone un apposito *Processo di Accoglienza* articolato nelle tappe di seguito descritte.

A) ISCRIZIONE

Il genitore si presenta presso gli Uffici di Segreteria dove si procede a:

1. Registrazione dati anagrafici.
2. Registrazione della scolarità dell'alunno dichiarata dalla famiglia.
3. Individuazione di un eventuale mediatore linguistico entro la famiglia.
4. Illustrazione della presenza nell'I.C. di una FS apposita, tempestivamente contattata per effettuare un primo colloquio informativo.
5. Presentazione della famiglia al rappresentante dell'I.C. in quel momento presente.
6. Comunicazione del fatto che la classe d'inserimento è temporaneo.

B) ASSEGNAZIONE DI UN ALUNNO STRANIERO NEO ARRIVATO ALLA CLASSE:

1. Il Collegio dei Docenti definisce le modalità generali dell'assegnazione dell'alunno straniero alla classe inferiore o superiore a quella corrispondente all'età, tenendo conto, come espressamente previsto dall'art. 45, comma 2 del DPR n.394/1999, dei criteri di seguito riportati:
 - ✓ ordinamento scolastico del Paese di provenienza;
 - ✓ accertamento delle competenze, abilità e livelli di preparazione possedute;
 - ✓ corso di studi eventualmente seguito;
 - ✓ titolo di studio eventualmente posseduto, accompagnato da traduzione in lingua italiana, ecc..
2. La modalità concreta di assegnazione alla classe di alunni stranieri avviene con affidamento delle verifiche e degli accertamenti preliminari ad un gruppo di docenti, appositamente individuato dal collegio e preposto all'accoglienza, che da attuazione ai criteri di assegnazione e che ne segua inizialmente l'inserimento, al fine di fornire al dirigente scolastico ogni utile elemento per l'assegnazione alle classi. I collegi dei docenti possono valutare altresì la possibilità che l'assegnazione definitiva alla classe sia preceduta da una fase di alfabetizzazione strumentale e di conoscenza linguistica in inter-gruppo e/o interclasse finalizzata a favorire un efficace inserimento.
3. L'alunno proveniente da scuole estere deve presentare alla scuola italiana il titolo o certificato di studio originale, dal quale risultino l'esito favorevole della classe frequentata (o dell'esame sostenuto) all'estero, le materie studiate e le valutazioni riportate. I titoli devono essere accompagnati dalla traduzione in lingua italiana e da certificato di conformità rilasciato dall'autorità diplomatica o consolare italiana (la firma del capo d'istituto deve essere legalizzata dall'autorità diplomatica o consolare italiana) e da dichiarazione, rilasciata dall'autorità diplomatica o consolare italiana circa il fatto che la scuola frequentata (o presso cui sono stati sostenuti gli esami) è legalmente riconosciuta e circa l'ordinamento degli studi, il numero complessivo delle classi frequentate o, nel caso di esami, la classe estera cui questi danno accesso.

Più specificatamente in relazione all'operatività e quindi al protocollo da seguire nei casi di alunni neo arrivati in Italia, il Collegio Docenti dell'Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo stabilisce quanto segue:

1. È necessario che l'inserimento scolastico degli alunni con cittadinanza non italiana, per la sua delicatezza e complessità, sia gestito in termini inter-istituzionali che, per quanto riguarda l'istruzione, prendano in considerazione ogni momento del processo formativo degli allievi stessi, dal loro ingresso a scuola al termine del loro itinerario scolastico o formativo.
2. Si adotteranno forme di accoglienza che possano facilitare, fin dai primi contatti con l'istituzione scolastica, un'efficace azione di integrazione. La scuola potrà, altresì, favorire, anche d'intesa con soggetti del privato sociale, situazioni di relazioni, socializzazioni, esperienze extracurricolari in cui i minori stranieri potranno sviluppare in ambiente non formale e con coetanei la conoscenza e l'uso della lingua italiana.

3. Nel primo periodo dell'attività scolastica dell'alunno, i docenti della classe individuata come possibile destinazione dell'alunno in relazione all'età anagrafica dello stesso, eventualmente coadiuvati dal mediatore o facilitatore linguistico se necessari, valutano le sue abilità e le sue competenze. A questo scopo si proporranno attività individuali e di gruppo; si utilizzeranno prevalentemente tecniche non verbali, quali il disegno, la musica, la gestualità o la fotografia.
4. Tale valutazione viene riferita poi alla Commissione Accoglienza composta da: **Dirigente scolastico, Funzione Strumentale per l'Intercultura** e dalla sua collaborazione nell'ordine di scuola dell'alunno in base alla sua età anagrafica, docenti della classe individuata come possibile destinazione. Tale Commissione darà un parere conclusivo sulla classe di destinazione, sulla base del quale il Dirigente Scolastico provvederà all'assegnazione definitiva.

Nel formulare questo parere, la Commissione terrà conto, oltre che dei criteri dell'art. 45, comma 2 del DPR n.394/1999, della possibile efficacia di un Piano Didattico Personalizzato e degli aspetti relazionali di inserimento nel gruppo classe, laddove soprattutto questi permettano di superare le difficoltà iniziali di inserimento.

C) ATTIVAZIONE DEL PERCORSO DI ALFABETIZZAZIONE

Valutata la situazione iniziale si progetta un percorso graduale di apprendimento della lingua italiana, secondo i seguenti criteri:

- l'alfabetizzazione non esaurisce l'impegno scolastico del ragazzo
- l'alunno va inserito in un gruppo corrispondente al suo livello di competenza linguistica
- si rispetta la 'fase del silenzio'
- accertamenti periodici per decidere il passaggio ad un livello successivo o la sospensione
- massimo sviluppo dell'attività col gruppo classe
- se non è possibile avviare un intervento di prima alfabetizzazione specifico, si valuta l'aggregazione a laboratori già attivi o si predispongono un percorso da attivare in classe
-

D) INDIVIDUALIZZAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

Gli insegnanti s'impegnano, per quanto consentito dal contesto organizzativo di classe e di plesso, ad attivare percorsi individualizzati per stimolare un progresso apprenditivo generale e garantire il recupero del bagaglio culturale e delle competenze pregresse

E) AVVIO DELLE RELAZIONI SCUOLA-FAMIGLIA:

La scuola avvia un costruttivo dialogo con la famiglia dell'alunno, disponendosi all'ascolto e adottando un atteggiamento flessibile, attraverso:

- la conoscenza della sua storia familiare
- il supporto ai genitori per orientare se stessi e il figlio entro le nuove pratiche.

F) RISORSE PER INTERVENTI DI PRONTA ALFABETIZZAZIONE

1. Fondi regionali per scuole ad alto flusso migratorio.
2. Fondi messi a disposizione dall'amministrazione comunale nel PDS.
3. Sportello stranieri di Albino/CTI.
4. Interventi di mediatori culturali della SSVS.
5. Utilizzo di risorse specifiche derivate da bandi regionali e altro.

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITÀ (P.A.I.)

Il Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.) è uno strumento che contribuisce ad accrescere la consapevolezza dell'intera comunità educante sulla centralità e sulla trasversalità dei processi inclusivi in relazione alla qualità dei 'risultati' educativi, per creare un contesto educante dove realizzare concretamente la scuola "per tutti e per ciascuno".

Il Piano Annuale dell'Inclusione è uno strumento di monitoraggio e di valutazione per documentare la capacità dell'istituto di migliorare le proprie azioni formative e richiede l'individuazione di finalità ben precise, ovviamente coerenti con le politiche di inclusione messe in campo concretamente.

Nel PAI vengono espresse le linee guida dell'Istituto per l'inclusione:

- Obiettivi di miglioramento
- Gestione delle classi
- Organizzazione dei tempi e degli spazi
- Gestione delle relazioni

Fermo restando le competenze del Consiglio di classe in ordine alla individuazione degli alunni con BES e all'eventuale elaborazione, monitoraggio e documentazione dei relativi PDP, è necessario che tutte le componenti dell'azione educativa – docenti, famiglie, territorio, alunni – partecipino attivamente alla promozione di una cultura dell'inclusione che si riferisce a tutti gli alunni, perché ciò rappresenta la base più autentica di una comunità scolastica che è anche comunità educativa.

Sulla base dell' INDEX per l'Inclusione, messo a punto da un organismo internazionale, il *Centre for Studies on Inclusive Education (CSIE)*, un ente indipendente che nel corso degli anni è diventato un punto di riferimento per la promozione dell'inclusione nel sistema scolastico, il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) ha individuato la dimensione " Creare culture inclusive" la base di riflessione per la progettazione del PAI

L'Index offre una serie di materiali per consentire ad alunni, insegnanti, genitori, dirigenti e amministratori (ma anche ai membri più estesi della comunità locale) di progettare per la propria realtà scolastica un ambiente inclusivo in cui le diversità siano motore per il miglioramento della scuola. L'Index promuove uno sviluppo inclusivo che parte, per così dire, dall'interno perché muove dalle conoscenze, dalle esperienze e dalle rappresentazioni dei suoi attori, e analizza la scuola nella dimensione delle politiche (il progetto complessivo che la guida e l'insieme delle decisioni che mirano al cambiamento), delle pratiche (le attività e i metodi di insegnamento e l'utilizzo proficuo delle risorse disponibili) e in quella fondamentale della cultura (i valori e le convinzioni che la ispirano).

Concretamente gli indicatori dell'Index consentono un esame dettagliato della scuola per superare gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, per favorire la realizzazione del successo formativo di ogni studente e per creare comunità solidali.

Sulla base di riflessioni fornite dagli indicatori delle sezioni "Costruire comunità" e "Affermare valori inclusivi", il PAI, elaborato ogni anno dal GLI, verrà approvato dal Collegio docenti a giugno per la sua attuazione nell'anno scolastico successivo

RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE

RAV (Rapporto di Auto-Valutazione) e Azioni di Miglioramento

Secondo quanto stabilito con la Direttiva Ministeriale del novembre 2014, a partire dall'anno scolastico 2014-2015 tutte le istituzioni scolastiche (statali e paritarie) saranno coinvolte in un processo di Autovalutazione.

A tale scopo è stata predisposta dal Sistema Nazionale di Valutazione una piattaforma operativa (RAV), nella quale sono stati messi a disposizione alcuni dati relativi all'Istituto forniti dall'Invalsi, mentre altri dati sono stati ricavati mediante un lavoro di analisi e verifica che vede nel Dirigente Scolastico, nel Referente della Valutazione e in due docenti dell'Istituto l'unità operativa di autovalutazione, la quale si avvarrà anche del supporto dello Staff e della Segreteria per la raccolta delle informazioni necessarie alla compilazione del Rapporto.

Sarà poi necessario sviluppare una riflessione che coinvolga tutte le componenti della scuola, a partire dal Collegio Docenti e dal Consiglio di Istituto, al fine di formulare un piano da perseguire nel corso del prossimo anno scolastico 2015/2016 che individui da subito gli obiettivi immediati di miglioramento.

Nel corso del prossimo triennio è previsto inoltre:

- Un processo di Valutazione Esterna, tramite visite scolastiche effettuate in circa 800 Istituti all'anno e con la Ridefinizione dei piani di miglioramento.
- Azioni di miglioramento con il supporto di Enti di Valutazione, come Indire, Università; Enti di ricerca, Associazioni professionali e culturali.
- Forme di valutazione del servizio da parte degli utenti.
- Infine una Rendicontazione sociale mediante la Pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Scopo di questo processo è il miglioramento dell'offerta formativa e degli apprendimenti al fine di:

- Ridurre la dispersione scolastica e l'insuccesso scolastico.
- Ridurre le differenze tra scuole e aree geografiche nei livelli di apprendimento degli studenti.
- Rafforzare le competenze di base degli studenti rispetto alla situazione di partenza.
- Valorizzare gli esiti a distanza degli studenti con attenzione all'università e al lavoro.

La scelta del nostro Istituto è quella di dare la massima pubblicità al processo di Autovalutazione e miglioramento, coinvolgendo i vari portatori di interesse a partire dalle famiglie, in una logica di confronto e massima condivisione.

IL CURRICOLO EDUCATIVO IN VERTICALE

PREMESSA - La scuola affianca al compito “dell’insegnare ad apprendere” quello “di insegnare ad essere”. Essa deve fornire adeguati supporti affinché ogni persona sviluppi un’identità consapevole ed aperta nel riconoscimento della libertà e dell’uguaglianza (art. 2 e 3 della Costituzione), nel rispetto delle differenze di tutti e dell’identità di ciascuno.

Il paesaggio educativo è diventato complesso, perciò è necessario:

- promuovere la capacità di tener conto delle singolarità e complessità di ogni persona, della sua identità, delle sue aspirazioni, capacità e delle sue fragilità, considerando anche le varie forme di diversità, di disabilità o di svantaggio;
- promuovere la capacità degli studenti di dare senso alla varietà delle loro esperienze, al fine di ridurre la frammentazione e il carattere episodico che rischiano di caratterizzare la vita dei bambini e degli adolescenti;
- promuovere la capacità di confrontarsi con la pluralità delle culture, fornendo strumenti adatti per comprenderle e metterle in relazione con la propria;
- promuovere la capacità di utilizzare le nuove tecnologie di informazione e comunicazione, mettendo in relazione la complessità dei nuovi modi di apprendimento con un’opera di guida, con attenzione al metodo e alla ricerca.

INDICAZIONI DI METODO

Dalle Indicazioni Nazionali, pag.10:

“Non è opportuno trasformare le sollecitazioni che provengono (alla scuola) da vari ambiti della società in un moltiplicarsi di microprogetti che investono gli aspetti più disparati della vita degli studenti, con l’intento di definire norme di comportamento specifiche per ogni situazione.

L’obiettivo non è di accompagnare passo dopo passo lo studente nella quotidianità di tutte le sue esperienze, bensì di proporre un’educazione che lo spinga a fare scelte autonome e feconde, quale risultato di un confronto continuo della sua progettualità con i valori che orientano la società in cui vive”. “Lo studente è posto al centro dell’azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi.

In questa prospettiva i docenti dovranno pensare e realizzare i loro progetti educativi e didattici non per individui astratti, ma per persone che vivono qui e ora, che sollevano precise domande essenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato.”

Da questo si deduce che la progettazione educativa si concretizza e si verifica a livello dei distinti gruppi classe. Nella prospettiva di programmazione educativa e curricolare verticale, ciascun obiettivo di classe o ordine di scuola si ritiene prerequisito richiesto e/o consolidato per la classe o ordine di scuola successivo (vedi griglia allegata).

LA METODOLOGIA

Le finalità e le scelte educative dell'Istituto si traducono in pratiche quotidiane pensate per risultare adeguate al contesto in cui si esplicano ed efficaci rispetto ai risultati attesi.

Questo lavoro educativo si articola nei seguenti momenti:

ANALISI della SITUAZIONE di PARTENZA

Controllo iniziale dei prerequisiti:

- ◆ area socio – affettiva
(rapporti interpersonali, atteggiamento verso la scuola)
- ◆ area cognitiva
(capacità operative, comprensione, rielaborazione)

PROGRAMMAZIONE e PROGETTAZIONE

(Sezione/Intersezione/Classe/Interclasse, Disciplinari)

- ◆ tracciare il percorso educativo e didattico
 - ◆ definire i contenuti da acquisire
- ◆ pensare ad approfondimenti, recuperi e sviluppi
- ◆ prevedere interventi che favoriscano la crescita personale e un efficace orientamento

PERCORSI INTEGRATIVI e di POTENZIAMENTO

organizzati anche in collaborazione con famiglie e agenzie del territorio, consentono all'Istituto di:

- ◆ arricchire i propri interventi
- ◆ migliorare l'individuazione dei bisogni
- ◆ rispondere con maggiore adeguatezza alle necessità educative e formative
 - ◆ radicarsi nel territorio e nella comunità
- ◆ far crescere competenze nuove, rispondenti ai cambiamenti in atto nella società
 - ◆ sostenere l'orientamento scolastico e professionale

Dall'anno scolastico 2013/14 l'istituto ha visto l'introduzione diffusa e decisa di strumenti innovativi come il REGISTRO ELETTRONICO e le LAVAGNE INTERATTIVE MULTIMEDIALI (ottenute anche grazie al contributo delle famiglie), dei quali si stanno sperimentando criticamente la valenza formativa, didattica, amministrativa e gestionale.

CONTINUITÀ

In coerenza con le proprie finalità l'Istituto si organizza in modo di garantire ad ogni bambino e ad ogni ragazzo il diritto ad un percorso scolastico unitario, organico e completo. Il Referente d'Istituto e i docenti agiscono per attenuare le difficoltà che inevitabilmente si presentano nel passaggio tra i diversi ordini di scuola, valorizzando le competenze già acquisite dagli allievi e riconoscendo la specificità educativa di ciascun livello formativo.

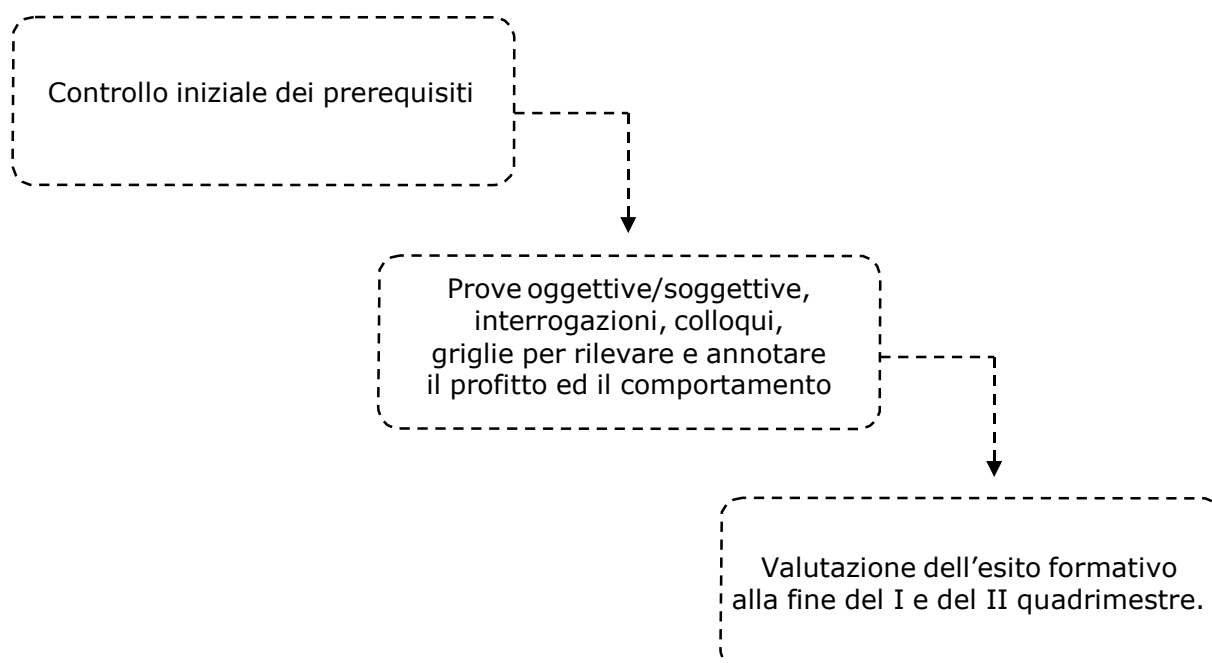
VALUTAZIONE

L'istituto è in possesso di un documento sulla valutazione degli alunni costituito dai seguenti punti:

- I. Comunicazione scuola-famiglia, criteri organizzativi della scansione temporale delle prove, intervallo dei voti.
- II. Valutazione degli obiettivi del comportamento.
- III. Valutazione in decimi (D.L. 137/08) nella Scuola Primaria.
- IV. Certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria.
- V. Valutazione in decimi (D.L. 137/08) nella Scuola Secondaria.
- VI. Criteri e modalità per lo svolgimento dell'esame conclusivo del 1° ciclo d'istruzione.
- VII. Certificazione delle competenze al termine della Primo Ciclo.

I docenti praticano una valutazione ad un tempo **FORMATIVA** (rilevazione, quantitativa e qualitativa, delle conoscenze e delle competenze) e **ORIENTATIVA** (individuare la meta del percorso per incentivare a mettere a frutto le potenzialità individuali).

L'azione di valutazione si traduce in **OPERAZIONI** periodiche di verifica e valutazione:



Il Regolamento ministeriale prevede che la **Valutazione sia formulata** nel modo seguente:

SCUOLA PRIMARIA

- ◆ Voti numerici per le singole discipline.
- ◆ Giudizio sintetico per la Religione Cattolica.
- ◆ Giudizio dei docenti contitolari per la condotta.
- ◆ Giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto.
- ◆ Al termine della scuola primaria: CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE acquisite.

SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

- ◆ Voti numerici per le singole discipline.
- ◆ Giudizio sintetico per la Religione Cattolica.
- ◆ Voto numerico e nota illustrativa per il comportamento.
- ◆ ESAME FINALE: media aritmetica tra i voti di ammissione, le quattro prove scritte, la prova Invalsi, il colloquio d'esame (come previsto dalla normativa ministeriale).
- ◆ Al termine del terzo anno: CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE acquisite.

SCUOLA dell' INFANZIA

Scuola dell'Infanzia "Rosa Franzi" Via Olera 7,
Busa di Nese Tel. 035/510318

125Alunni 5 Sezioni 13 Docenti 3 Coll. Scolastici

La Scuola dell'Infanzia, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni ed è la risposta al loro diritto all'educazione.

LE ISCRIZIONI

Possono essere iscritti alle scuole dell'infanzia le bambine e i bambini che abbiano compiuto o compiano entro il **31 dicembre 2015** il terzo anno di età.

Possono, altresì, essere iscritti le bambine e i bambini che compiono tre anni di età dopo il **31 dicembre 2015** e comunque non oltre il termine del **30 aprile 2016**.

Qualora il numero delle domande di iscrizione sia superiore al numero dei posti complessivamente disponibili, hanno precedenza le domande relative a coloro che compiono tre anni di età entro il **31 dicembre 2015**, tenendo anche conto dei criteri di preferenza definiti dal Consiglio di Istituto.

L'ammissione dei bambini alla frequenza anticipata è condizionata, ai sensi dell'art. 2 comma 2 del Regolamento di cui al D.P.R. 20 marzo 2009, n.89:

- Alla disponibilità dei posti e all'esaurimento di eventuali liste di attesa.
- Alla disponibilità di locali e dotazioni idonee sotto il profilo dell'agibilità e funzionalità, tali da rispondere alle diverse esigenze dei bambini di età inferiore a tre anni.
- Alla valutazione pedagogica e didattica, da parte del collegio dei docenti, dei tempi e delle modalità dell'accoglienza.

Dovranno, comunque, essere attivate, da parte degli Uffici scolastici territoriali, d'intesa con le Amministrazioni comunali interessate, le opportune misure di coordinamento tra le scuole statali e le scuole paritarie che gestiscono il servizio sul territorio, per equilibrare il più possibile il rapporto domanda-offerta.

Si rammenta che non è consentita, anche in presenza di disponibilità di posti, l'iscrizione alla scuola dell'infanzia di bambini che compiono i tre anni di età successivamente al 30 aprile 2016. [MIUR Circolare n. 51, 18 dicembre 2014]

Per i bambini iscritti come anticipatori alla scuola primaria, le insegnanti attiveranno strategie rispettose dei tempi e delle modalità di apprendimento di ciascun alunno.

Il Consiglio di Istituto con Delibera del 17 dicembre 2014 ha approvato lo specifico **REGOLAMENTO PER LA FORMAZIONE DELLE GRADUATORIE** in base al quale vengono stilate le seguenti Liste, prese in considerazione una di seguito all'altra:

1. Lista A – residenti che compiono 3 anni entro il 31.12.2015 iscritti nel termine dell'iscrizione previsti dal MIUR
2. Lista B – residenti che compiono 3 anni entro il 31.12.2015 iscritti oltre il termine dell'iscrizione previsti dal MIUR
3. Lista C – residenti che compiono 3 anni tra il 01.01.2016 e il 30.04.2016 iscritti nel termine dell'iscrizione previsti dal MIUR
4. Lista D – residenti che compiono 3 anni tra il 01.01.2016 e il 30.04.2016 iscritti oltre il termine dell'iscrizione previsti dal MIUR
5. Lista E – NON residenti che compiono 3 anni entro il 31.12.2015 iscritti nel termine dell'iscrizione previsti dal MIUR

6. Lista F – NON residenti che compiono 3 anni entro il 31.12.2015 iscritti oltre il termine dell'iscrizione previsti dal MIUR
7. Lista G – NON residenti che compiono 3 anni tra il 01.01.2016 e il 30.04.2016 iscritti nel termine dell'iscrizione previsti dal MIUR
8. Lista H – NON residenti che compiono 3 anni tra il 01.01.2016 e il 30.04.2016 iscritti oltre il termine dell'iscrizione previsti dal MIUR

Viene mantenuto il posto a inizio anno scolastico solo se la mancata frequenza nelle prime due settimane di settembre viene giustificata con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico. **La mancata comunicazione determinerà la perdita del posto.**

Detto periodo potrà essere prorogato di altre due settimane, a insindacabile giudizio del Dirigente Scolastico, sulla base di motivate ed eccezionali ragioni, particolarmente in presenza di problemi di salute del bambino.

Per gli alunni già frequentanti, viene mantenuto il posto durante l'anno scolastico di frequenza per assenze giustificate e documentate al Dirigente Scolastico fino a un massimo di 1 mese continuativo.

Detto periodo potrà essere prorogato di un altro mese, a insindacabile giudizio del Dirigente Scolastico, sulla base di motivate ed eccezionali ragioni, particolarmente in presenza di problemi di salute del bambino.

In ogni caso la mancata giustificazione e documentazione delle assenze determinerà la perdita del posto dopo due settimane continuative.

Le proroghe concesse dal Dirigente Scolastico possono essere reiterate nell'anno scolastico qualora dovessero persistere le condizioni di eccezionalità e di necessità di mantenimento del posto per il bambino.

Oltre a quanto previsto nei commi precedenti, saranno possibili proroghe su domanda, sia per i nuovi inserimenti sia per gli alunni già frequentanti, solo se tutte le liste di attesa risulteranno esaurite. La perdita del posto determina l'impossibilità di iscrivere il bambino per almeno 1 mese dal decreto di decadenza emanato dal Dirigente Scolastico. In ogni caso la mancata giustificazione e documentazione delle assenze determinerà la perdita del posto dopo due settimane continuative. Il bambino o la bambina che, nel corso dell'anno scolastico, dovesse trasferire la residenza ad altro Comune, non perde il posto previa continuità della frequenza. Tale diritto verrà conservato anche per l'a.s. successivo solamente previa richiesta scritta dei genitori al Dirigente Scolastico nel momento della conferma dell'iscrizione. Nella stessa richiesta dovrà essere dichiarato l'impegno della frequenza nella scuola per il nuovo anno scolastico. In caso contrario verrà collocato nella lista d'attesa dei non residenti.

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

I traguardi per lo sviluppo delle competenze del processo formativo della scuola dell'Infanzia vengono espressamente analizzati nelle Indicazioni per il curricolo e costituiscono tracce per osservare, accompagnare, valutare prodotti e processi. Per ogni bambino o bambina, la scuola dell'Infanzia si pone la finalità di promuovere lo:

⊕ SVILUPPO DELL'IDENTITÀ PERSONALE

Imparare a stare bene e a sentirsi sicuri nell'affrontare nuove esperienze in un ambiente sociale allargato. Nello specifico:

- ✚ Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica.
- ✚ Sperimentare diversi ruoli.
- ✚ Sperimentare diverse forme di identità.

⊕ SVILUPPO DELL'AUTONOMIA

Imparare a:

- ✚ Rafforzare la sicurezza, la stima di sé e la fiducia nelle proprie capacità.

- ✚ Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri.
- ✚ Realizzare le proprie attività senza scoraggiarsi.
- ✚ Provare piacere nel fare da sé e saper chiedere aiuto.
- ✚ Esprimere con diversi linguaggi i sentimenti e le emozioni.
- ✚ Esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana.
- ✚ Partecipare alle decisioni motivando le proprie opinioni attraverso atteggiamenti sempre più responsabili.

✚ SVILUPPO DELLA COMPETENZA

Tendere verso un crescente livello di padronanza della capacità di trasferire l'esperienza e i saperi in campi diversi da quelli appresi e in tutti i contesti della vita quotidiana. I bambini saranno stimolati a:

- ✚ Imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione e l'osservazione.
- ✚ Descrivere la propria esperienza rievocando, narrando e rappresentando - attraverso tracce personali - fatti significativi.
- ✚ Promuovere la capacità di riflettere e di intervenire in modo pertinente.

✚ SVILUPPO DEL SENSO DELLA CITTADINANZA

Scoprire gli altri, i loro bisogni e le loro necessità attraverso:

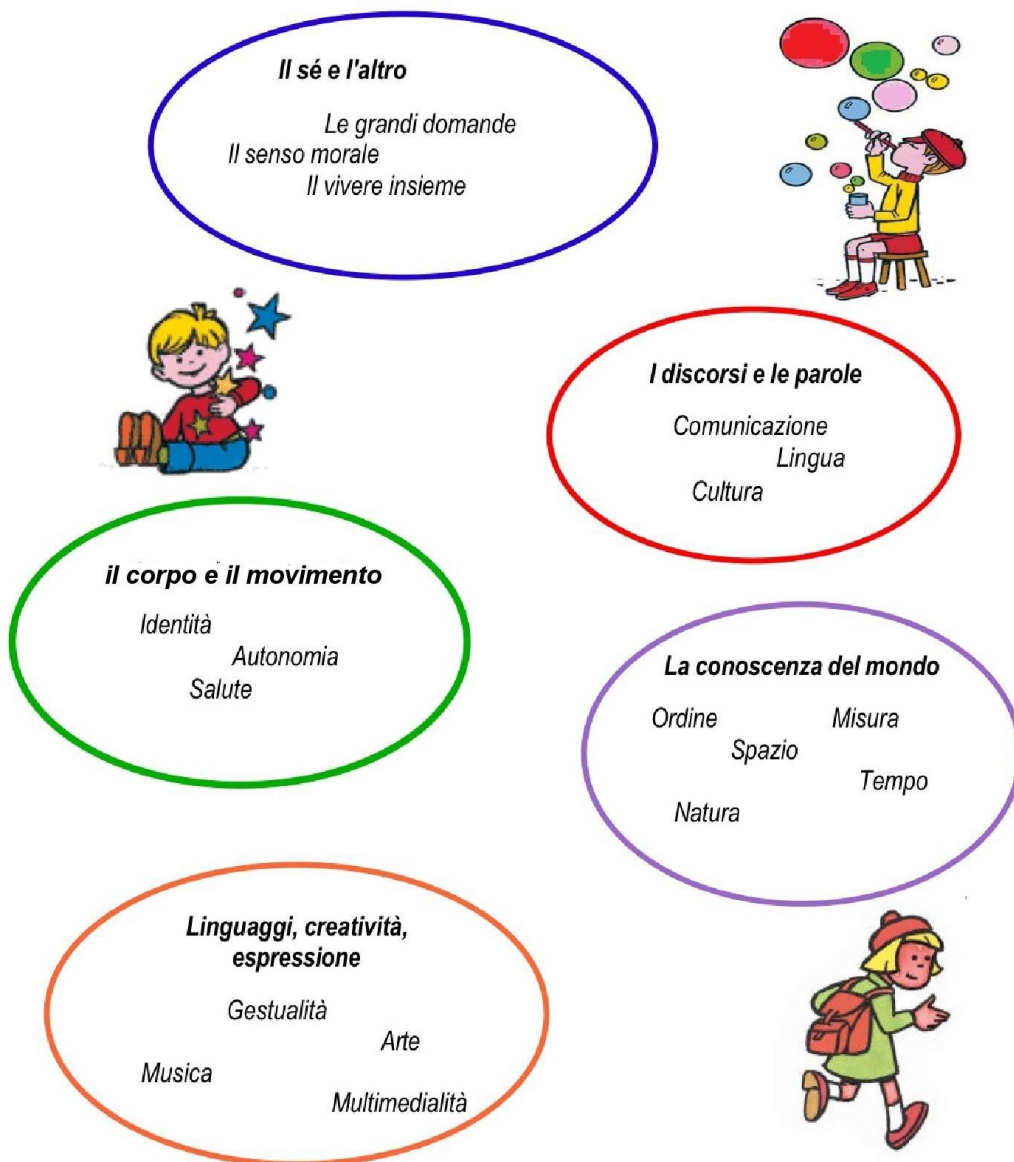
- ✚ L' interiorizzazione e il rispetto di regole .
- ✚ Il dialogo.
- ✚ L'attenzione al punto di vista dell'altro
- ✚ Il riconoscimento dei diritti e doveri.
- ✚ Il rispetto pratico dei valori universalmente condivisibili come la libertà, l'ambiente, la responsabilità, la solidarietà, la giustizia e l'impegno ad agire per il bene comune.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Dalle Indicazioni Nazionali si rileva che gli obiettivi specifici di apprendimento sono i **livelli essenziali di prestazione** che la Scuola dell'Infanzia è tenuta in generale ad assicurare ai cittadini per mantenere l'unità del sistema educativo nazionale di istruzione e formazione. Obiettivi specifici di apprendimento sono le **conoscenze** (*sapere*) e le **abilità** (*saper fare*).

PROGETTAZIONE DIDATTICA

Nella scuola dell'infanzia la progettazione didattica promuove l'organizzazione degli apprendimenti articolandosi in cinque **campi di esperienza** che, intesi come spazi operativi, strutturano la mente del bambino in modo integrato e unitario e introducono ai sistemi simbolico-culturali propri delle discipline.



A ciò si aggiunge il percorso di "EDUCAZIONE RELIGIOSA CATTOLICA" per fasce di età. I bambini non interessati continuano le loro attività nella sezione di appartenenza.

CURRICOLO ORGANIZZATIVO

Risorse: compresenza con turnazione delle due docenti di sezione

Strategie operative: formazione di due sottogruppi di bambini all'interno della sezione

Contenuti: attività funzionali ai bisogni rilevati, ai traguardi di sviluppo delle competenze propri di ogni fascia d'età dei bambini (secondo il PIANO DIDATTICO ANNUALE)

Progettazione: di attività, strategie, tempi e contenuti calibrati sulle peculiarità di ciascuna fascia d'età, salvaguardando e garantendo:

- Il rispetto dei bisogni e dei tempi
- La globalità delle proposte
- La gradualità delle proposte richieste
- L'evoluzione dell'esperienza
- La crescita di competenze ed abilità
- La continuità
- La costituzione di un metodo di lavoro
- L'osservazione
- La verifica
- L'autovalutazione

Progetti:

- Progetto 'Inserimento e reinserimento': mesi di Settembre e Ottobre
- Progetto 'Rilevazione e Osservazione dei bisogni' (tabelle per fasce d'età, allegate al registro di ogni sezione)
- Progetto 'Rapporto con i genitori' (colloqui individuali, assemblee di sezione, consigli di intersezione)
- Progetto 'Programmazione educativo-didattica annuale'
- Progetto 'Feste' (Natale, Carnevale, Fine Anno)
- Progetto 'Festa della Castagna e dei Nonni'
- Progetto 'Gite e Uscite sul territorio'
- Progetto 'Pianificazione programmazione educativa-didattica annuale'
- Progetto 'Biblioteca' (prestito e "Nati per leggere")
- Progetto 'Psicomotricità'
- Progetto 'Musicale'
- Progetto 'Teatro'

CURRICOLO DELLE SINGOLE SEZIONI

Nella Scuola dell'Infanzia "Rosa Franzini" sono attive 5 sezioni.

Gli insegnanti definiscono le sezioni dopo un primo periodo di osservazione, condotto secondo criteri che tengono conto dell'età dei bambini e delle peculiarità di ognuno.

CURRICOLO DEI LABORATORI POMERIDIANI

LABORATORI in SEZIONE

da ottobre a giugno dal
lunedì al venerdì

Coinvolgono bambini grandi e mezzani

PROGETTO AUTUNNO

PROGETTO SICUREZZA

PROGETTO INTERCULTURA

PROGETTO NATALE

LABORATORI ARTISTICI, ESPRESSIVI, LOGICI, LINGUISTICI

GIORNATA TIPO	
8.00 - 9.30	Ingresso
8.00 - 10.00	attività in sezione (Ingresso e accoglienza, Giochi e Attività spontanee o proposte, Calendario delle presenze e incarichi, Circle time, Attività di igiene personale)
10.00 – 10.30	Consumazione dello spuntino mattutino in sala mensa Momento collettivo di canto
10.30 – 11.45	Progetto annuale didattico (in compresenza)
11.45 – 12.00	Attività di igiene personale
12.00 – 12.45	Pranzo
12.45 - 15.00	Riposo pomeridiano (3 anni) Laboratorio pomeridiano in sezione Attività in sezione e I.R.C. Gioco libero
15.00 – 15.45	Attività libere in sezione con il gruppo classe
15.15 – 15.30	Uscita pulmini
15.40 – 16.00	Uscita

IL TEMPO-SCUOLA

Dall'anno scolastico 2009-2010 in attuazione della legge 169/08 il tempo scuola si può articolare secondo diversi orari. Tutti i tempi scuola garantiscono l'apprendimento curricolare obbligatorio.

Il Tempo-scuola attuato è a 40 ore settimanali:

40 ore					
	lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
Mattina	08:00	08:00	08:00	08:00	08:00
Pomeriggio	16:00	16:00	16:00	16:00	16:00

Il Tempo-scuola a 25 ore e quello a 50 ore possono essere attivati solamente nel caso in cui si raggiunga il numero di adesioni minimo previsto dalla normativa vigente per la costituzione di una sezione. In tal caso si verificherà con l'Ente locale la disponibilità ad assicurare la presenza dei servizi aggiuntivi rispetto a quelli attualmente in vigore (N.B. ad oggi il Comune non effettua il servizio trasporto alle ore 13.00 e alle ore 16.00)

GLI SPAZI

Aule/sezioni	5	Spazio Motricità	1
Spazio riposo	1	Spazio mensa	1
Giardino	1	Cucina interna	1
Auletta	1		

Il limite massimo dell'accoglienza del plesso corrisponde a n. 125 alunni, comprensivi dei bambini già frequentanti.

REGOLAMENTO

All'inizio dell'anno scolastico ai genitori viene consegnato l'**INFORMA SCUOLA**, nel quale sono fornite tutte le spiegazioni relative a:

- Orario
- Calendario scolastico annuale (inizio, termine, vacanze e altre sospensioni)
- Assenze
- Alimentazione
- Somministrazione farmaci
- Genitori all'interno della scuola
- Comunicazioni scuola-famiglia
- Corredo del bambino (abbigliamento, scarpe, ambio completo, zainetto, riposo pomeridiano attività grafico – pittoriche)

SCUOLA del PRIMO CICLO

Il primo ciclo di istruzione comprende la SCUOLAPRIMARIA e la SCUOLA SECONDARIA di PRIMO GRADO, già elementare e media.

SCUOLA PRIMARIA

"Luigi Noris" Alzano
Via Roma 19,
tel.035/514724
207studenti,12 classi

"don E. Adami", Alzano Sopra
Via Mons. Piazzoli 4,
tel.035/521731
133 studenti, 7classi

"A.Tiraboschi", Nese
Via Europa 64,
tel.035/512058
224 studenti, 10classi

GLISPAZI

"don Ernesto Adami" ALZANO SOPRA			
Aula di rotazione	1	Lab. Informatica	1
Palestra	1		

"Luigi Noris"ALZANO			
Aula Insegnanti	1	Lab. Informatica	1
Palestra	1	Lab. Immagine	1
Aula audiovisivi	1	Lab. Musica	1
Palestra	1	Lab. Inglese	1
Sala mensa	1		

"Antonio Tiraboschi "NESE			
Aula Insegnanti	1	Lab. Informatica	1
Palestra	1	Lab. Inglese	1
Aula audiovisivi	1	Sala mensa	1
È stato realizzato un intervento per il cablaggio dell'edificio, per cui alcune aule dispongono della connessione internet. L'edificio dispone anche di connessione wi fi.			

A Nese sono presenti anche un salone per attività d'arte - immagine, un'aula di musica e un'aula di rotazione

LE ATTIVITÀ EDUCATIVE e DIDATTICHE

"L'orario annuale delle lezioni nella scuola primaria, comprensivo della quota riservata alle Regioni, alle istituzioni scolastiche autonome e all'insegnamento della religione cattolica in conformità alle norme concordatarie di cui all'articolo3, comma1, e dalle conseguenti intese, è di 891ore, oltre a quanto previsto al comma2.

Le istituzioni scolastiche, al fine di realizzare la personalizzazione del piano di studi, organizzano, nell'ambito del piano dell'offerta formativa, tenendo conto delle prevalenti richieste delle famiglie, attività e insegnamenti, coerenti con il profilo educativo, per ulteriori 99 ore annue, la cui scelta è facoltativa e opzionale per gli allievi, e la cui frequenza è gratuita. Gli allievi sono tenuti alla frequenza delle attività facoltative per le quali le rispettive famiglie hanno esercitato l'opzione.

Le predette richieste sono formulate all'atto dell'iscrizione".

[DECRETOLEGGGE59/2004, articolo7, commi1e2]

DISTRIBUZIONE ORARIA delle DISCIPLINE modello attualmente in vigore - 30 ore

	1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a
Italiano	8	8	7	7	7
Sto-geo-	4	4	4	4	4
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	2	2	2	2	2
Musica	1	1	1	1	1
Arte-immagine	2	2	2	2	2
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Inglese	2	2	3	3	3
I.R.C.	2	2	2	2	2

ILTEMPO-SCUOLA

In osservanza della legge 169/08 che permette di articolare autonomamente gli orari, presso le scuole primarie dell'Istituto comprensivo sono attivi i seguenti tempi-scuola:

SCUOLA PRIMARIA "Luigi Noris"–Alzano

30ORE– settimana corta

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Entrata	08:25 12:55	08:25 12:25	08:25 12:55	08:25 12:55	08:25 12:55
Mensa	12:55 14:25		12:55 14:25	12:55 14:25	12:55 14:25
Uscita	14:25 16:25		14:25 16:25	14:25 16:25	14:25 16:25

SCUOLA PRIMARIA "don Ernesto Adami"–Alzano Sopra

30 ORE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Entrata uscita	08:05 13:05	08:05 13:05	08:05 13:05	08:05 13:05	08:05 13:05	08:05 13:05

N.B. Nel plesso non sono previsti i servizi mensa e trasporto

SCUOLA PRIMARIA "Antonio Tiraboschi"-Nese

30 ORE- settimana corta

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Entrata	08:05	08:05	08:05	08:05	08:05
	12:35	12:05	12:35	12:35	12:35
Mensa	12:35		12:35	12:35	12:35
	14:05		14:05	14:05	14:05
Uscita	14:05		14:05	14:05	14:05
	16:05		16:05	16:05	16:05

IL PORTFOLIO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Consiglio d'Istituto e il Collegio docenti a partire dall'anno scolastico 2015-2016, hanno elaborato una breve scheda per illustrare l'idea dell'Istituto rispetto la scuola primaria. La finalità del portfolio è quella di poter costituire un utile elemento di conoscenza per le famiglie e stimolo al miglioramento dell'offerta formativa.

Con questo breve documento, si raccontano alcune delle esperienze che arricchiscono il percorso educativo e formativo degli alunni della Scuola Primaria.

Nella consapevolezza che tutti, scuola e famiglia, abbiano al centro delle loro attenzioni e del loro impegno l'obiettivo di garantire una scuola migliore al servizio della crescita dei nostri bambini (*vedi documentazione*).

LA PROVA FINALE PARALLELA DELLE CLASSI QUINTE

All'interno di un progetto ampio di curricula verticali fra diversi ordini di scuola, ed in considerazione della valutazione dei livelli di competenza raggiunti dagli alunni delle classi quinte in Italiano, Matematica e lingua 2, al termine dell'anno scolastico viene somministrata una prova finale parallela.

Detta prova, elaborata nei contenuti dai docenti della primaria congiuntamente con quelli della secondaria, ha come finalità principale quella di valutare i livelli di arrivo al termine della scuola primaria e confrontarli con i risultati attesi dai docenti della scuola secondaria, in un'ottica di continuità condivisa nella didattica e nella valutazione. Permette inoltre ai docenti di lavorare in modo omogeneo sulle competenze nei tre plessi della primaria.

SCUOLA SECONDARIA di 1°GRADO

GLI SPAZI

"Guglielmo d'Alzano" ALZANO			
Aula Insegnanti	1	Lab. Informatica	1
Palestra	1	Lab. Immagine	1
Aula audiovisivi	1	Lab. Musica	1
Gruppi di lavoro	1	Lab. Scienze	1
Sala mensa	1		

"Giorgio Paglia" NESE			
Aula Insegnanti	1	Lab. Informatica	2
Palestra	1	Lab. Immagine	1
Aula audiovisivi	1	Lab. Musica	1
Aula speciale	1	Lab. Inglese	1
Sala mensa	1	Lab. Tecnologia	1

IL TEMPO-SCUOLA

Inosservanza della legge 169/08 che permette di articolare autonomamente gli orari, presso le scuole primarie dell'Istituto comprensivo sono attivi i seguenti tempi-scuola:

DISTRIBUZIONE ORARIA SETTIMANALE		
	30 ore	36 ore
ITALIANO	6	6
STORIA, GEOGRAFIA, CITTADINANZA e COSTITUZIONE	4	4
Ampliamento Lettere *		2
MATEMATICA / SCIENZE	6	6
Ampliamento Matematica *		2
TECNOLOGIA	2	2
INGLESE	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	2
ARTE / IMMAGINE	2	2
SCIENZE MOTORIE	2	2
MUSICA	2	2
I.R.C.	1	1
Mensa		2

SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO "Guglielmo d'Alzano" – Alzano

30 ORE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
entrata uscita	08:20 13:20	08:20 13:20	08:20 13:20	08:20 13:20	08:20 13:20	08:20 13:20

36 ORE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
entrata	08:20 13:20	08:20 13:20	08:20 13:20	08:20 13:20	08:20 13:20	08:20 13:20
mensa			13:20 14:20		13:20 14:20	
uscita			14:20 16:20		14:20 16:20	

SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO "Giorgio Paglia" – Nese

30 ORE

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì	Sabato
Entrata Uscita	08:05 13:05	08:05 13:05	08:05 13:05	08:05 13:05	08:05 13:05	08:05 13:05

Il Tempo scuola da 40 ore sarà attivato solamente nel caso in cui si raggiunga il numero di adesioni minimo previsto dalla normativa vigente per la costituzione di una classe prima.

In tal caso si verificherà con l'Ente locale la disponibilità ad assicurare la presenza dei servizi aggiuntivi rispetto a quelli attualmente in vigore.

Per l'assegnazione degli alunni ai plessi ci si attiene a quanto stabilito dall'apposito Regolamento delle iscrizioni e alla tabella punti approvati dal Consiglio d'Istituto.

Il tempo scuola a 36 ore permette di dedicare quattro ore settimanali ad ATTIVITÀ di AMPLIAMENTO e POTENZIAMENTO, cioè di avere più tempo a disposizione per lavorare all'individualizzazione, all'approfondimento, allo sviluppo dell'Italiano e della matematica.

POTENZIAMENTO OFFERTA FORMATIVA

LETTERE

MATEMATICA

classe prima	<p>Narrativa Metodo di Studio (con la ripresa degli argomenti affrontati) Il Linguaggio della Pubblicità CIVILTÀ: Costituzione Enti Locali Leggi (diritti e doveri)</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Insiemistica ▪ Sistemi di numerazione in base diversa da dieci (romano, binario ecc.) ▪ Schema grafico delle espressioni ▪ Statistica: raccolta dati e relativa rappresentazione grafica (ideogrammi, aerogrammi, isto-ortogrammi) ▪ Elementi base del pacchetto Office ▪ Disegno geometrico al pc (Cabri) ▪ Prove INVALSI ▪ Giochi matematici ▪ Lettura/commento articoli scientifici
classe seconda	<p>Narrativa Metodo di Studio (con la ripresa degli argomenti affrontati) Il Quotidiano CIVILTÀ: l'Unione Europea Il Terzo Settore/Volontariato Sistemi Politici e di Governo</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Approfondimento sulle frazioni generatrici di numeri periodici ▪ Trasformazioni geometriche isometriche (traslazione, rotazione, simmetria) e non isometriche (omotetia, similitudine e teoremi Euclide) ▪ Statistica: interpretazione dei dati (moda, mediana e media ponderata) ▪ Elementi di matematica finanziaria (percentuali, sconto e tasso) ▪ Elementi base del pacchetto Office ▪ Disegno geometrico al pc (Cabri) ▪ Prove INVALSI ▪ Giochi matematici ▪ Lettura/commento articoli scientifici
classe terza	<p>Narrativa Orientamento Latino CIVILTÀ: Organismi Internazionali ESAME DI LICENZA: Prova INVALSI Produzione scritta Analisi logica Colloquio orale</p>	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Insiemi e relazioni ▪ Approfondimento sui prodotti notevoli ▪ Semplici equazioni di secondo grado ▪ Disequazioni ▪ Connettivi logici ▪ Statistica e probabilità ▪ Elementi base del pacchetto Office ▪ Disegno geometrico al pc (Cabri) ▪ Prove INVALSI ▪ Giochi matematici ▪ Lettura/commento articoli scientifici

Classroom di Google apps for education

Nella scuola secondaria sta per partire in via sperimentale sulla piattaforma di Google apps for education la classe digitale virtuale. Si tratta di una soluzione di comunicazione e collaborazione integrata fra docenti ed alunni. La suite di applicazioni permette a questi di comunicare tra loro direttamente in cloud. Classroom è un nuovo strumento di google che aiuta i docenti a creare e organizzare rapidamente i compiti, inviare valutazioni e commenti in maniera efficiente comunicando digitalmente con la propria classe. Gli studenti potranno utilizzare Classroom per comunicare direttamente con i docenti e i compagni per organizzare, completare e consegnare i propri lavori evitando il formato cartaceo. I docenti possono vedere rapidamente chi ha svolto i compiti e chi no e fornire feedback in tempo reale ai singoli studenti.

RICHIESTA DI ATTIVAZIONE DELL'INDIRIZZO MUSICALE

La Valle Seriana, senza dubbio di smentita, è ormai da decenni una fucina **dove la massiccia cultura delle bande ha reso possibile l'avvicinamento dei giovani alla musica**, in modo sempre più ampio e professionale. Alcune di queste orchestre a fiato sono riconosciute, per la loro qualità esecutiva, su tutto il territorio nazionale (es. Filarmonica Mousikè).

Sul territorio di Alzano Lombardo sono presenti due orchestre a fiato, molto ben organizzate nei loro apparati interni, che offrono dei corsi di strumento molto frequentati a garanzia di un serbatoio di allievi sempre ben fornito.

L'orchestra a fiati di Nese, in particolare, collabora con la nostra Scuola Secondaria ormai da tempo per la realizzazione di progetti di teatro e musica che hanno, oltre ad obiettivi artistici ed espressivi, la finalità di far accrescere negli alunni il senso di appartenenza al territorio e la conoscenza di sé.

Le modifiche degli ordinamenti avvenute negli ultimi anni, con la conseguente soppressione dei laboratori, sono andate a discapito di quelle **attività espressive ed artistiche che erano il punto di forza dell'Istituto Comprensivo di Alzano**, il quale offriva puntualmente agli alunni attività specificatamente relative al teatro e alla musica d'insieme.

La ormai sempre più evidente impossibilità da parte dei docenti a garantire una formazione musicale adeguata, alla base dell'arricchimento personale di ogni individuo, ha mosso gli organi Collegiali ad effettuare delle operazioni volte alla reintroduzione, in tutto il suo apparato scolastico, di attività musicali consone a garantire negli alunni un completo percorso formativo.

Nell'anno scolastico 2014/15, nella Scuola Primaria è stato attivato il coro scolastico che, pur essendo a pagamento, ha avuto una risposta da parte dei genitori molto importante: ad oggi conta 42 membri effettivi. **In osservanza dei criteri di assegnazione delle SMIM, in accordo con i referenti SMIM della Lombardia**, ai fini della selezione delle istituzioni scolastiche interessate, Prot. MIUR A00DRLO R.U 7780 del 16 Aprile 2014, **sono stati individuati i seguenti strumenti** per le sotto elencate motivazioni.

Saxofono: non è stata attivata alcuna classe ad indirizzo in provincia per questo strumento. Alcuni docenti di clarinetto sopperiscono a questa mancanza, tendendo ad insegnarlo in alternativa alla loro classe principale. Si sottolinea tuttavia che in considerazione di un'appropriata dignità formale che anche il saxofono deve avere, le disposizioni ministeriali lo individuano giustamente come strumento principale e non alternativo al clarinetto. Riveste un ruolo fondamentale nelle formazioni bandistiche sopra citate ed essendo molto conosciuto può essere verosimilmente gradito alle famiglie.

Violoncello: è attiva una sola classe nella provincia. E' uno strumento acquistabile con poche centinaia di euro, ben si adatta sia ad un repertorio classico che leggero. In una prospettiva di attività di musica d'insieme svolge la parte di basso a sostegno di tutta la struttura armonica.

Percussioni: sono attive tre classi nella provincia. Con la varietà di strumenti della famiglia non solo si riesce a soddisfare le varie abilità strumentali nei campi specifici degli studenti, ma è possibile, gradualmente, partendo da strumenti a suoni indeterminati, arrivare all'insegnamento di strumenti a tastiera a suono determinato come: marimba, xilofono, Glockenspiel e vibrafono.

Pianoforte: questo strumento è stato ritenuto irrinunciabile in una prospettiva di musica d'insieme, essendo un ottimo collante fra le parti gravi ed acute ed essenziale nel sostegno armonico.

Tutti questi strumenti sono in organico nel Liceo Musicale della provincia a garanzia di una continuità di studio.

A causa della diversa dislocazione dei due plessi della scuola secondaria e la vastità del territorio di Alzano Lombardo il Consiglio d'Istituto ritiene, per il momento, impossibile la costituzione della classe unica ad indirizzo musicale. Alla luce della inapplicabilità oggettiva della nota ministeriale Prot. n. 1391 del 18-02-2015 gli alunni selezionati saranno distribuiti tra più classi ordinarie.

L'ORGANICO DELL'AUTONOMIA

In considerazione del presente piano dell'offerta formativa, al di là della necessaria copertura delle ore di insegnamento in funzione delle classi, si indicano le esigenze aggiuntive per l'organico potenziato che confermano quanto già indicato nell'atto di indirizzo e approvato dal Collegio docenti per l' a.s. 2015-2016, a cui si è aggiunta una figura della scuola dell'infanzia nell'ipotesi che l'organico potenziato si estenda anche a questo ordine.

Fabbisogno organico potenziato Docenti	
Area	Tipo di contratto
1. Aspetti gestionali-organizzativi a supporto della dirigenza (vicario) e per la didattica della musica.	Secondaria
2. Alfabetizzazione e perfezionamento dell' italiano come lingua seconda , con attenzione all' alfabetizzazione strumentale .	Primaria
3. Supporto allo sviluppo delle nuove tecnologie e delle competenze digitali degli alunni.	Secondaria
4. Docente di primaria con funzione di copertura di un ampio spettro di aree disciplinari a rafforzamento delle esperienze di classi aperte e per piccoli gruppi .	Primaria
5. Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche	Primaria
6. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e nell'area della ricerca .	Secondaria
7. Docente di primaria con funzione di copertura di un ampio spettro di aree disciplinari a rafforzamento delle esperienze di classi aperte	Infanzia
8. Potenziamento dell'arte, delle tecniche e dei media di produzione e diffusione delle immagini	Secondaria
9. Motoria...	Secondaria

Per quanto riguarda l'organico del personale ATA, si forniscono le seguenti indicazioni:

	Fabbisogno	Motivazione
Personale Amministrativo		
Personale Tecnico	1 unità di assistente tecnico dedicato alle apparecchiature informatiche	Inserimento in organico di un assistente tecnico per la gestione delle nuove tecnologie. La diffusione nell'uso di LIM, computer, tablet, etc...nella didattica pone importanti problemi operativi. Ad oggi la scuola ricorre parzialmente ad assistenza esterna (parzialmente a causa dei fondi limitati a bilancio), ma con importanti aggravii di costo e, soprattutto, con ritardi nella risposta ai problemi segnalati dagli insegnanti a causa dell'oggettiva impossibilità di intervenire in modo puntuale e immediato da parte dei fornitori esterni.

Personale Ausiliario		Potenziamento nel numero dei collaboratori scolastici, a causa dell'elevato numero dei plessi e della presenza di lavoratori con diritto alla L.104 e di inidonei. Infatti spesso si è in sofferenza nella copertura dei turni di servizio e vi è la necessità di garantire l'apertura pomeridiana della scuola per le attività aggiuntive proposte dal POF e per l'apertura alle iniziative del territorio, come del resto è anche auspicato dalla Legge di riforma n.107/2015.
-----------------------------	--	--

SERVIZI STRUMENTALI

DIREZIONE

SEDE : via Fratelli Valenti,6 24022ALZANOLOMBARDO
TELEFONO : 035/511390
FAX : 035/515693
E-MAIL : bgic82100t@istruzione.it/bgic82100t@pec.istruzione.it
SITOINTERNET : www.icalzanolombardo.gov.it
CODICE FISCALE e P.IVA : 95118410166
DISTRETTO : n°26 di Albino

Dirigente scolastico Prof. Cancelli Claudio

Vicario Prof. Gelmi Ugo

Collaboratrice vicaria Ins. Gualandris Savina

SEGRETERIA

N.1DIRETTORES.G.A. =Sig.a Traini Patrizia

N.6 ASSISTENTI AMMINISTRATIVI per:

UFFICIOPROTOCOLLO Sig. Patelli Marco- Sig.ra Giordano Francesca
UFFICIODIDATTICA Sig.a Leo Patrizia
UFFICIOPERSONALE Sig.a Zanni Irene
UFFICIOAMMINISTRAZIONE Sig.a Principato Filomena
Sig.a Calafato Amalia

ORARI APERTURA degli UFFICI al PUBBLICO

	PERIODIDIATTIVITÀDIDA	TTICHE	SOSPENSIONEATTIVITÀDIDATTICHE
LUNEDÌ	10.30–12.30	14.30–16.30	10.30–12.30
MARTEDÌ	10.30–12.30		10.30–12.30
MERCOLEDÌ	10.30–12.30	14.30–16.30	10.30–12.30
GIOVEDÌ	10.30–12.30		10.30–12.30
VENERDÌ	10.30–12.30	14.30–16.30	10.30–12.30
SABATO	10.30–12.30		

Nei giorni prefestivi gli uffici rimarranno chiusi

TRASPORTO e MENSA

1. Trai mesi di aprile e maggio l'Ufficio Scuola del Comune invia alle sedi scolastiche il modulo di iscrizione, che viene consegnato a tutti coloro che ne fanno richiesta.
2. Le famiglie interessate compilano il modulo, uno per ciascun figlio per il quale si richiede l'accesso al servizio.
3. I genitori iscrivono il figlio presso l'Ufficio Scuola del Comune, nei giorni e negli orari comunicati.
4. L'iscrizione va effettuata entro i termini di tempo comunicati: il loro mancato rispetto può comportare la non ammissione al godimento dei servizi e/o altre eventuali penali.
5. All'inizio dell'anno scolastico l'Ufficio Scuola comunale rende noto il percorso dello scuolabus (orarie fermate).

SICUREZZA e PREVENZIONE

L'Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo ha recepito e rispetta quanto previsto in tema di sicurezza e prevenzione dei luoghi di lavoro dal D. Lgs. n. 81 dell'aprile 2008, impegnandosi a tutelare la salute e la sicurezza dei lavoratori e a promuovere l'educazione a comportamenti sicuri e alla corresponsabilità.

Tali direttive, come quelle europee, prevedono espressamente che anche la scuola rientri tra i settori delle attività dove si devono applicare le misure riguardanti il miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori durante il lavoro.

A tal riguardo, l'Istituto:

- agisce per conseguire il progressivo adeguamento degli edifici e dei comportamenti;
- convoca la riunione periodica con lo staff;
- opera per abbattere le barriere architettoniche;
- interviene per rilevare i rischi;
- forma gli alunni alla prevenzione, all'adozione di comportamenti corretti-sicuri ed al rispetto delle regole stabilite;
- propone iniziative di formazione e aggiornamento del personale in servizio (Primo Intervento, Prevenzione incendi, Formazione dei Lavoratori, ...)
- istituisce e nomina le squadre di Pronto Intervento coordinate nei singoli plessi dagli Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione (A.S.P.P.) presso ogni sede:
- predispose la modulistica necessaria per ogni plesso e provvede al suo aggiornamento
- affigge sulle porte delle aule, nei corridoi e in tutti i luoghi preposti la modulistica e la segnaletica per l'emergenza, regolarmente aggiornata
- effettua almeno due prove di evacuazione l'anno, presso ciascuna sede
- organizza corsi di formazione per i Lavoratori
- collabora con gli EE.LL.
- partecipa a corsi di aggiornamento periodici e obbligatori secondo la normativa vigente

PRIVACY

L'Istituto Comprensivo di Alzano Lombardo nei suoi atti rispetta quanto previsto in tema di tutela dei dati personali dal D. Lgs. n. 196 del 2003, dall'art. 7 del codice della privacy e dal Provvedimento 26 luglio 2005 emesso dal garante.

Comportandosi in questo modo si assicurano più privacy agli studenti e ai genitori, più chiarezza agli insegnanti che si trovano necessariamente alle prese con documenti che registrano capacità, interessi, attitudini e aspirazioni personali.

Il rispetto delle normative ricordate consente ai genitori di godere dei diritti riconosciuti dal Codice per la privacy, ai docenti di svolgere al meglio il proprio lavoro – fatto di valutazione e orientamento -, evitando di far emergere informazioni particolarmente delicate afferenti ai dati sensibili che il Garante protegge.

DOCUMENTAZIONE

Documenti che integrano il Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto Comprensivo sono i seguenti:

- Regolamento d'Istituto
- DVR
- RAV
- PAI
- Documento di valutazione
- Curricolo verticale
- Piano orientamento
- Certificazione delle competenze
- Patti educativi primaria-secondaria
- Informa scuola
- Progetti specifici di plesso
- Il portfolio scuola primaria
- Organico di fatto Istituto

TUTTI I DOCUMENTI SONO SCARICABILI AL SEGUENTE LINK:

<https://drive.google.com/a/icalzanolombardo.it/folderview?id=0B6RfeeeADED6MVhtc081SzI3dVE&usp=sharing>

Per qualsiasi ulteriore informazione visitate il nostro sito:

www.icalzanolombardo.it

o rivolgetevi alla Segreteria(tel.035/511390)